

# Bilancio consolidato 2019



## **Gruppo Bancario Cambiano**

**Ente Cambiano Scpa**

**Società Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano**



Assemblea dei Soci 08/06/2020



---

# **RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCARIO CAMBIANO DELL'ESERCIZIO 2019**

**ENTE CAMBIANO Società Cooperativa per Azioni  
Società Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano**

**Sede legale e Direzione Generale: Piazza Giovanni XXIII, 6 50051 Castelfiorentino (Fi)**

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al n. 00657440483

Codice fiscale e partita IVA 00657440483

Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) Firenze 196037

Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000

Società Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 238

Codice meccanografico Banca d'Italia n. 20067



# INDICE

<b>BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCARIO CAMBIANO .....</b>	<b>5</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO .....</b>	<b>6</b>
Mappa del Gruppo Cambiano al 31 dicembre 2019 .....	7
Rete distributiva del Gruppo Cambiano .....	8
Dati di sintesi .....	9
Lo scenario di riferimento.....	10
I fatti di rilievo e lo sviluppo strategico dell'esercizio .....	17
L'area di consolidamento del Gruppo Cambiano.....	23
I risultati della gestione del Gruppo.....	24
La struttura operativa .....	34
L'assetto organizzativo.....	36
Il sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi.....	39
Altre informazioni .....	46
Attività di ricerca e sviluppo .....	46
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	47
Prevedibile evoluzione della gestione .....	48
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE AL BILANCIO CONSOLIDATO .....</b>	<b>50</b>
<b>SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO .....</b>	<b>55</b>
Stato Patrimoniale consolidato.....	56
Conto Economico Consolidato.....	58
Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva.....	59
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato .....	60
Rendiconto Finanziario Consolidato - Metodo indiretto .....	62
<b>NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA.....</b>	<b>63</b>
PARTE A - Politiche contabili.....	64
A.1 - PARTE GENERALE.....	64
A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	68
A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	76
A.4 - Informativa sul fair value.....	76
A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss" .....	79
PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale.....	80



---

ATTIVO .....	80
PASSIVO .....	94
PARTE C – Informazioni sul conto economico consolidato.....	102
PARTE D – Redditività consolidata complessiva .....	111
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	111
PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	113
PARTE F – Informazioni sul patrimonio consolidato .....	141
SEZIONE 1- IL PATRIMONIO CONSOLIDATO.....	141
SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI.....	143
PARTE H – Operazioni con parti correlate .....	144
PARTE M – Informativa sul leasing .....	145
SEZIONE 1- LOCATARIO.....	145
SEZIONE 2- LOCATORE .....	145
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO.....	148



# **BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCARIO CAMBIANO ESERCIZIO 2019**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

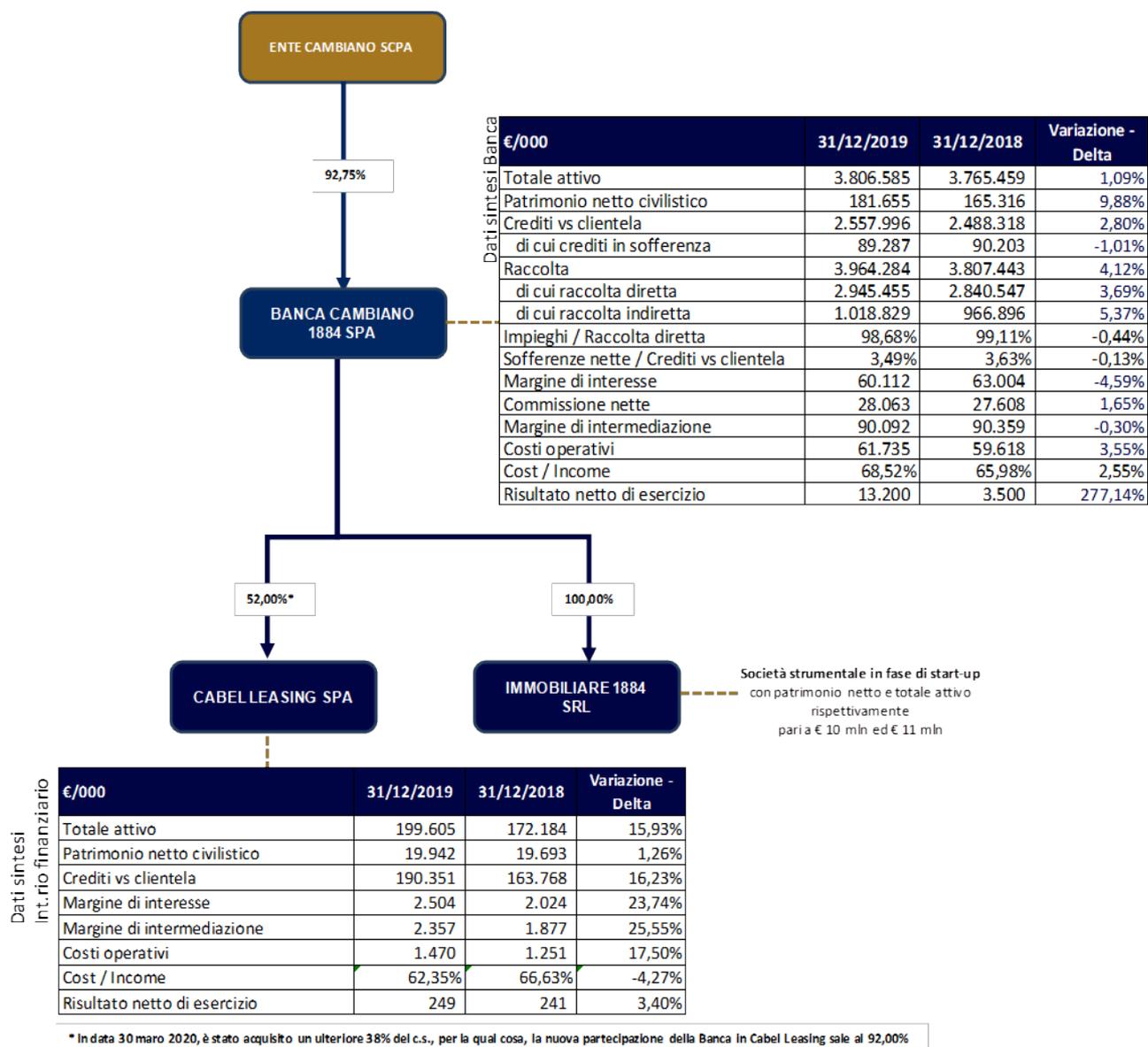




## Mapa del Gruppo Cambiano al 31 dicembre 2019

Il bilancio consolidato, che rispecchia l'intera struttura del Gruppo Cambiano, è costituito dal bilancio della Capogruppo Ente Cambiano S.c.p.a. e da quelli delle controllate, dirette ed indirette, per le quali è stato adottato il metodo del "consolidamento integrale". La mappa del Gruppo è in appresso illustrata, con l'indicazione dei principali dati di sintesi.

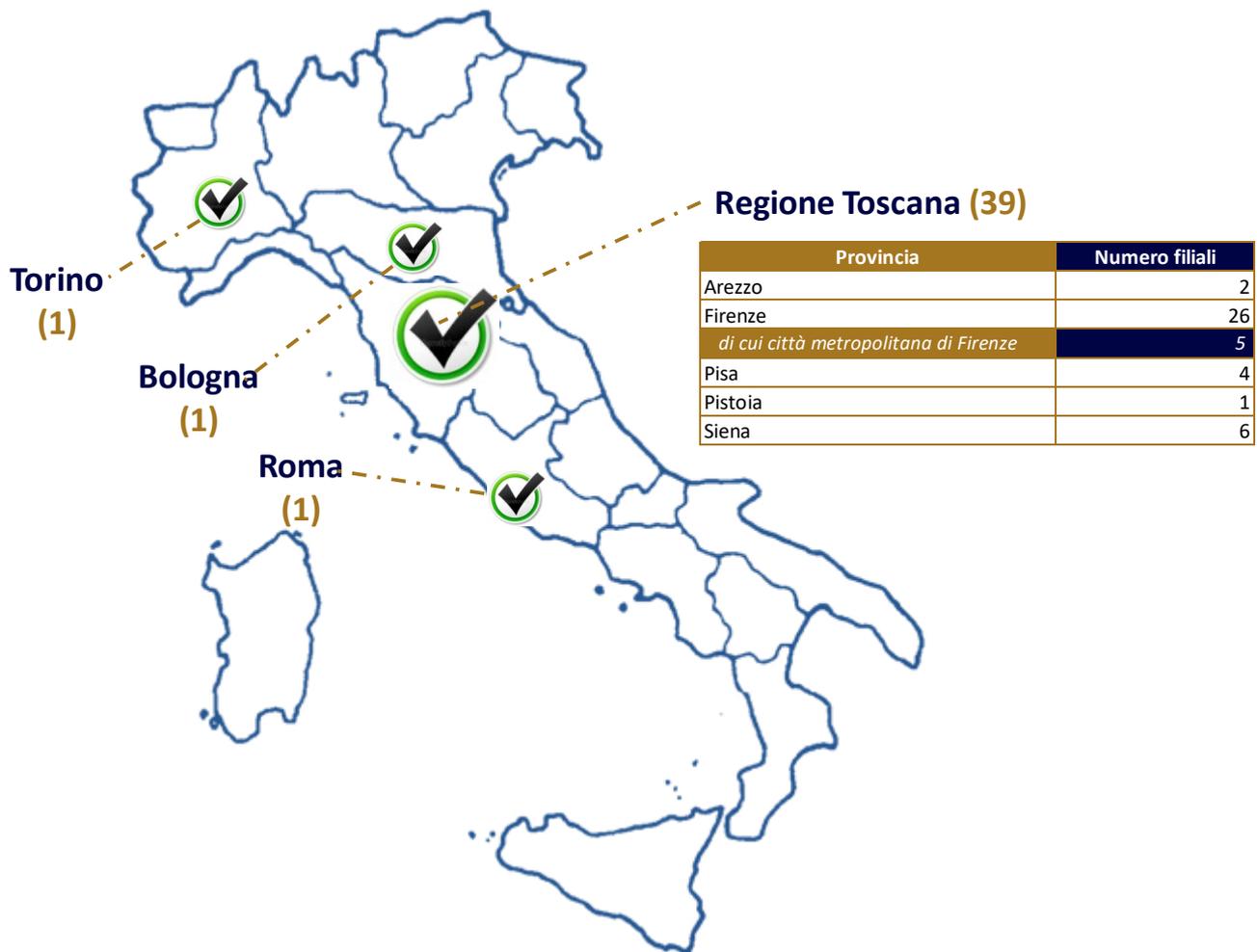
**Grafico n. 1 – La mappa del Gruppo bancario Cambiano al 31 dicembre 2019**



## Rete distributiva del Gruppo Cambiano

La rete distributiva coincide con quella della controllata (diretta), Banca Cambiano 1884 SpA, e comprende n. 42 filiali, di cui n. 39 dislocate nel territorio di insediamento storico, la Regione Toscana, e n. 3 site a Torino, Bologna e Roma.

**Grafico n. 2** – La rete distributiva della Banca Cambiano 1884 S.p.a.



**Tabella n. 1** – Distribuzione di impieghi e depositi della rete distributiva di Banca Cambiano 1884 S.p.a.

Area Territoriale	% Impieghi	% Raccolta	% Raccolta Indiretta
Regione Toscana	92,17%	91,13%	97,06%
Filiale Bologna	2,71%	3,17%	2,09%
Filiale Torino	2,48%	2,44%	0,52%
Filiale Roma	2,65%	3,25%	0,33%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



## Dati di sintesi

**Tabella n. 2 – Dati di sintesi del Bilancio consolidato del Gruppo bancario Cambiano**

DATI SINTETICI ED INDICI				
dati in €/000				
DATI SINTETICI ED INDICI ECONOMICI		31/12/2019	31/12/2018	Var.ne / Delta
DATI	Margine di interesse	62.917	65.375	-3,76%
	Commissione nette	27.575	26.974	2,23%
	Margine di intermediazione	92.410	92.105	0,33%
	Risultato netto della gestione finanziaria	81.522	65.999	23,52%
	Totale costi operativi	62.370	60.302	3,43%
	di cui spese per il personale	29.223	28.234	3,50%
	di cui altre spese amministrative	32.779	33.216	-1,31%
	Risultato netto di esercizio	12.886	4.085	215,45%
INDICI	Cost / Income (Costi operativi / Margine di intermediazione)	67,49%	65,47%	2,02%
	Margine di interesse / dipendenti (valore medio)	156	168	-7,09%
	Commissioni nette / dipendenti (valore medio)	68	69	-1,31%
	Margine di intermediazione / dipendenti (valore medio)	229	236	-3,15%

DATI SINTETICI ED INDICI PATRIMONIALI		31/12/2019	31/12/2018	Var.ne / Delta
DATI	Totale attività	3.883.217	3.834.679	1,27%
	Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	2.166.696	2.177.890	-0,51%
	Crediti vs clientela	2.997.791	2.775.393	8,01%
	di cui crediti in sofferenza	102.763	98.084	4,77%
	Totale attività finanziarie	501.142	567.484	-11,69%
	Raccolta	3.740.573	3.590.454	4,18%
	di cui raccolta diretta ordinaria	2.591.986	2.509.191	3,30%
	di cui raccolta diretta con controparti istituzionali	345.679	329.887	4,79%
	di cui raccolta indiretta	802.908	751.376	6,86%
	Patrimonio netto consolidato	193.643	177.199	9,28%
	di cui capitale di terzi	22.767	22.269	2,23%
	Capitale di Classe 1 (CET1)	237.425	229.592	3,41%
INDICI	Totale Fondi propri	286.255	270.697	5,75%
	Impieghi / Raccolta diretta	102,05%	97,76%	4,29%
	CET1 ratio	10,96%	10,54%	0,42%
	Tier 1 capital ratio	11,16%	10,54%	0,62%
	Total capital ratio	13,21%	12,43%	0,78%
	Sofferenze nette / Crediti vs clientela	3,43%	3,53%	-0,11%
Crediti vs clientela / dipendenti (valore medio)	7.420	7.116	4,28%	

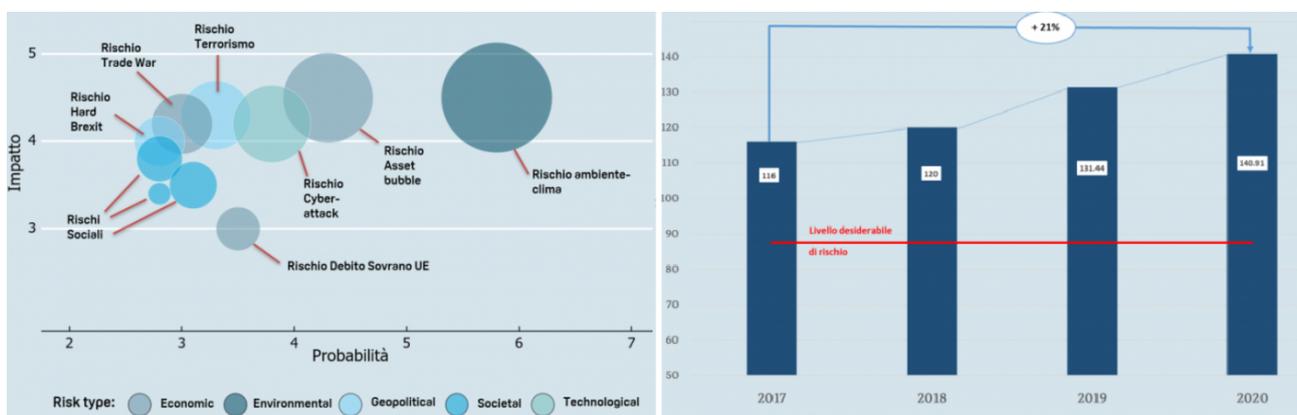
DATI STRUTTURALI		31/12/2019	31/12/2018	Variazione percentuale
DATI	Dipendenti (numero puntuale)	409	405	0,99%
	Dipendenti (valore medio)	404	390	3,59%
	Numero sportelli	42	42	-

## Lo scenario di riferimento

Lo scenario di riferimento della presente relazione di gestione è strutturalmente diverso da quello normalmente reso dalla Banca nei propri bilanci e suddiviso in: contesto internazionale, italiano e toscano e situazione del sistema bancario. Infatti, lo scenario attuale è fagocitato dalla profonda e non ancora definita crisi sanitaria mondiale derivante dalla diffusione pandemica del virus noto come Coronavirus e scientificamente identificato come Covid-19.

Va innanzitutto segnalato che la crisi da poco esplosa in tutta la sua potenza (febbraio 2020) si colloca in un periodo storico caratterizzato da un elevato Smart Bubble Risk Index, che registra il livello record di rischio globale, in aumento di oltre il 20% rispetto ai livelli registrati nel 2017. La composizione dell'indice in parola è rappresentato da "bolle" tanto più grandi quanto più incidono sul livello di rischio. La sua rappresentazione grafica, estratta da approfondimenti del Sole24Ore, è in appresso resa.

Tabella n. 1– Smart Bubble Risk Index 2020



Fonte: The Smart Institute, il think tank della business community italiana

Il Covid-19, come noto, si è diffuso inizialmente in Cina, a cavallo tra il 2019 e il 2020, per poi espandersi in Italia nel febbraio 2020 (primo paese europeo fortemente colpito) e, successivamente, nel resto del globo. Al fine di contenere il contagio, tutte le nazioni colpite hanno, a vario modo e con tempistiche più o meno celeri, adottato procedure di limitazione dei contatti tra gli individui, con la chiusura di scuole, fiere, eventi culturali/ sportivi, esercizi commerciali adibiti alla ristorazione, etc. Si pensi che sono state oggetto di sospensione, rinvio o cancellazione eventi mondiali di altissimo ritorno economico, quali Champions League, Euro 2020, la NBA e Olimpiadi di Tokio 2020. L'insieme delle misure restrittive ha già avuto impatti rilevanti sull'economia mondiale, con significative ripercussioni sui settori maggiormente limitati e, in generale, sulle PMI.

Le principali aree di rischio associate a tale contesto sono riportate nella Tabella n. 2 a seguire.



Tabella n. 2– Principali aree di rischio

Risk	Overview
Tenuta del settore bancario	<b>Dinamica del deleveraging</b> del settore bancario, impattato dalla crisi dovuta alla caduta dei consumi nei <b>piccoli esercizi commerciali</b> . Si presume che l’impatto riguardi un aumento del livello di <b>NPL</b> e una diminuzione degli impieghi.
Credit crunch	Il principale rischio, conseguenza degli impatti dovuti all’emergenza Covid-19, riguarda la <b>difficoltà delle PMI</b> nella gestione della propria <b>liquidità</b> e delle difficoltà ad ottenere <b>linee di credito</b> dal ceto bancario. Sul <b>fronte bancario</b> , la liquidità non mancherà, il rischio maggiore consiste invece nella riluttanza a concedere credito a seguito dell’ <b>abbassamento complessivo del merito creditizio</b> (in particolare delle aziende); si avrà un repentino <b>aumento dei premi al rischio</b> .
Andamento raw material (Oil & GAS)	<b>Impatto molto negativo, a livello globale, connesso alla caduta della domanda cinese</b> . Per l’Italia impatto negativo per il gruppo ENI, ma possibili benefici per imprese acquirenti netti. Aumento consistente delle quotazioni dell’oro e dei beni rifugio.

Fonte: Il Sole24Ore

Sul fronte del mercato liquido, si sta assistendo a un forte movimento di “repricing” con un chiaro segno di “risk-off”, testimoniato da

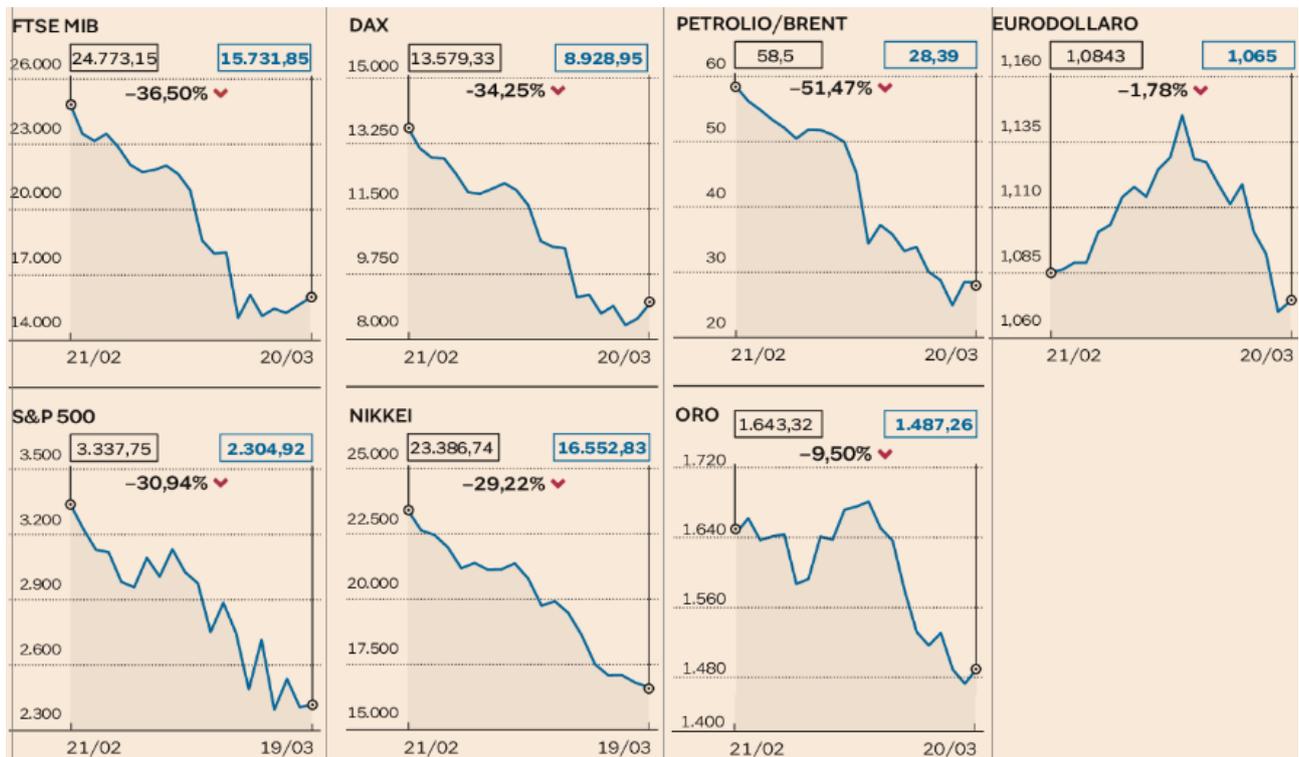
- forti spostamenti al ribasso del mercato azionario globale
- discesa dei rendimenti delle obbligazioni sovrane e forte ampliamento degli spread creditizi
- apprezzamento (almeno iniziale) delle valute considerate «rifugio»
- forte apprezzamento (almeno iniziale) dell’oro
- caduta delle quotazioni del petrolio.

Quest’ultimo aspetto (petrolio), può rappresentare un segnale molto pericoloso per l’economia americana che, come noto, è la prima locomotiva dell’economia mondiale.

Con riferimento alle indicazioni sopra espresse, si riportano di seguito i significativi risultati e trend registrati nel solo mese 21 febbraio– 20 marzo 2020.



Figura – Trend e volatilità di mercato 21/02/20-20/03/20



Fonte: Il Sole24Ore

La volatilità sul mercato azionario resta dunque elevata, con l'indice VVix – che misura quella implicita sull'S&P500 – ai massimi dal 2008, in area 80. All'epoca, la tensione si sciolse solo quando l'indice si riportò stabilmente sotto la soglia dei 40 punti, soglia questa spartiacque per i livelli di estrema tensione sul mercato azionario.

Anche il mercato obbligazionario sta evidenziando forti distorsioni rispetto all'ordinario, con i cd bond sicuri (Treasury USA e Bund tedeschi) che hanno sofferto di un'ondata di vendite. Il rendimento del titolo decennale USA, dopo aver toccato il minimo storico a 0,5%, si è poi stabilizzato sull'1,1%.

Ciò posto, come evidenziato nei grafici della figura soprariportata, anche gli altri asset sono risultati profondamente scossi dal panico scatenato dalla pandemia: tutte le correlazioni tradizionali sono venute meno, con l'oro che ha segnato, dopo un'iniziale crescita, un crollo, in sostanza dovuto alle vendite "obbligate" per la copertura delle perdite sull'equity. Pertanto, pur restando bene rifugio, sta vedendo un suo riallineamento di valore alle più consistenti perdite di ricchezza del mercato.

In tale contesto, al fine di stimare l'evoluzione sul 2020 e sugli esercizi successivi, importanti operatori di mercato hanno sviluppato n. 3 macro scenari, differenziati in funzione della gravità e della profondità temporale della crisi. Si riportano di seguito gli scenari nella versione sintetizzata dalla società di consulenza McKinsey.



- **Scenario A – Recupero rapido**

In questo scenario, il conteggio dei casi continua a crescere, data l'elevata trasmissibilità del virus. Mentre ciò provoca inevitabilmente una forte reazione pubblica e un calo della domanda, altri paesi sono in grado di ottenere lo stesso rapido controllo del fenomeno visto in Cina, in modo che il picco di preoccupazione pubblica arrivi relativamente presto (entro una o due settimane). Dati i bassi tassi di mortalità nei bambini e negli adulti in età lavorativa, potremmo anche vedere i livelli di preoccupazione iniziare a diminuire anche mentre la malattia continua a diffondersi. Gli adulti in età lavorativa rimangono preoccupati per i loro genitori e amici più grandi, vicini e colleghi e adottano misure per garantire la loro sicurezza. Gli anziani, in particolare quelli con problemi pregressi di salute, si ritirano da molte attività. **Molte persone al di fuori delle aree di trasmissione continuano la loro normale vita quotidiana. Lo scenario presuppone che i giovani siano colpiti** abbastanza da cambiare alcune abitudini quotidiane (ad esempio, si lavano le mani più frequentemente), **ma non così tanto da passare a misure più costose, come stare a casa dal lavoro e tenere i bambini a casa da scuola.** Un fattore complicante, non ancora analizzato, è che i lavoratori nella gig economy, come i rider, possono continuare a lavorare nonostante le richieste di rimanere a casa, per non perdere entrate. **Questo scenario presuppone inoltre che il virus sia stagionale.** In questo scenario, il modello sviluppato in collaborazione con Oxford Economics suggerisce che la crescita del PIL globale per il 2020 scenda dalle precedenti stime di consenso dal 2,5% ca. a al 2% ca. I maggiori fattori sono una caduta del PIL cinese (da una crescita di quasi il 6% ad una crescita del 4,6 % ca.), un calo dello 0,5% nella crescita del PIL per l'Asia orientale e un calo compreso tra lo 0,3% e lo 0,5% per le altre grandi economie del mondo, con l'economia americana in grado di riprendersi entro la fine del primo trimestre. A quel punto, anche la Cina sarebbe in grado di riprendere la maggior parte della produzione nelle fabbriche; ma la fiducia dei consumatori non si ripristina completamente fino alla fine del secondo trimestre.

#### Ipotesi scenario A

- Risposta dei sistemi sanitari pubblici efficace sostanzialmente quanto in Cina
- Stagionalità del virus
- Tasso di mortalità simile a quello dell'influenza comune/vaccino
- Impatti a livello socio- economico localizzati
- Forte reazione da parte dei consumatori con iniziale calo di domanda aggregata
- La forza lavoro cambia abitudini e modalità (smart working) ma l'attività riprende in un lasso di tempo congruo.

#### Impatti scenario A

- La ripresa Cinese sarà quasi del tutto completa entro il Q2
- C'è un effetto rebound della domanda aggregata da parte dei consumatori dopo il calo avutosi della fase di picco del virus
- Le economie di Stati Uniti ed Europa soffriranno un impatto negativo fino alla fine del Q1



- Altre economie mondiali subiranno rallentamenti nel Q1 con qualche caso fino al Q2

- **Scenario B – Rallentamento globale**

Questo scenario presuppone che la maggior parte dei paesi non sia in grado di ottenere lo stesso rapido controllo del fenomeno Covid-19 avvenuto in Cina. **In Europa e negli Stati Uniti, la trasmissione è elevata ma rimane localizzata, in parte perché individui, aziende e governi adottano forti contromisure (tra cui la chiusura delle scuole e la cancellazione di eventi pubblici).** Per gli Stati Uniti, lo scenario presuppone tra 10.000 e 500.000 casi totali. Presuppone un epicentro maggiore con il 40-50% di tutti i casi, due o tre centri più piccoli con il 10-15% di tutti i casi e una “coda lunga” di città con una manciata o poche decine di casi. Questo scenario vede una certa diffusione in Africa, India e altre aree densamente popolate, ma **la trasmissibilità del virus diminuisce naturalmente con la primavera dell’emisfero settentrionale. Questo scenario vede cambiamenti maggiori nei comportamenti quotidiani delle persone. Questa reazione dura dalle sei alle otto settimane nelle città con trasmissione attiva e dalle tre alle quattro settimane nelle città vicine.** Lo shock della domanda che ne deriva taglia della metà la crescita del PIL globale per il 2020, tra l’1 e l’1,5 per cento, e trascina l’economia globale in un rallentamento, sebbene non in una recessione. In questo scenario, un rallentamento globale avrebbe un impatto più acuto sulle piccole e medie imprese. Le economie meno sviluppate soffrirebbero più delle economie avanzate. Mentre, non tutti i settori sono ugualmente interessati in questo scenario. I settori dei servizi, tra cui l’aviazione, i viaggi e il turismo, saranno probabilmente i più colpiti. Le compagnie aeree hanno già sperimentato un forte calo del traffico sulle loro rotte internazionali più redditizie (specialmente in Asia-Pacifico). In questo scenario, le compagnie aeree perdono la stagione estiva di punta, portando a fallimenti (FlyBe, la compagnia aerea regionale del Regno Unito, è un primo esempio) e al consolidamento in tutto il settore. Un’ondata di consolidamento era già possibile in alcune parti del settore; COVID-19 costituirebbe un acceleratore. Nei beni di consumo, il forte calo della domanda dei consumatori significherebbe probabilmente una domanda ritardata. Ciò ha implicazioni per le numerose società di consumo (e i loro fornitori) che operano con margini di capitale circolante ridotti. Ma **la domanda ritorna da maggio a giugno, poiché diminuisce la preoccupazione per il virus.** Per la maggior parte degli altri settori, l’impatto è principalmente una funzione del calo del PIL nazionale e globale, piuttosto che un impatto diretto dei comportamenti modificati. Petrolio e gas, ad esempio, saranno influenzati negativamente poiché i prezzi del petrolio rimarranno inferiori alle aspettative fino al terzo trimestre.

#### **Ipotesi scenario B**

- Risposta dei sistemi sanitari pubblici non efficace come in Cina
- Stagionalità del virus
- Tasso di mortalità è in generale più alto rispetto a quello della comune influenza e non si trova un vaccino o trattamento efficace in breve tempo
- Impatti a livello socio- economico in Europa e Stati Uniti con diffusione in Africa, India e altre aree
- Grosso cambiamento nelle abitudini quotidiane della popolazione con riferimento lavoratori, consumatori, etc.

**Impatti scenario B**

- La ripresa Cinese è quasi del tutto completa entro il Q2.
- Le economie di Stati Uniti ed Europa soffriranno un impatto negativo anche nel Q2 mentre altre economie avranno impatti variabili a seconda della risposta del loro sistema sanitario.
- Alcuni settori come aviation, sanitario, etc saranno fortemente colpiti in seguito all'andamento fortemente negativo della stagione estiva.

- **Scenario C – Pandemia e recessione**

Questo scenario è simile al rallentamento globale, tranne per il fatto che il virus non sia stagionale (non influenzato dalla primavera nell'emisfero settentrionale). La crescita dei casi continua durante il secondo e il terzo trimestre, potenzialmente travolgendo i sistemi sanitari in tutto il mondo e spingendo una ripresa della fiducia dei consumatori verso il terzo o oltre. Questo scenario si traduce in una recessione, con una crescita globale nel 2020 compresa tra -1,5 per cento e 0,5 per cento.

**Ipotesi scenario C**

- Risposta dei sistemi sanitari pubblici non efficace come in Cina.
- Il virus non è stagionale ed il suo indice di trasmissione non cala con l'inizio della primavera e le alte temperature.
- Tasso di mortalità molto più alto rispetto a quello della comune influenza per caratteristiche del virus e/o risposte dei sistemi sanitari insufficienti.
- I casi di nuovi contagiati continuano ad aumentare, nonostante le misure di contenimento del virus, sia nel Q2 che nel Q3.
- Grosso cambiamento nelle abitudini quotidiane della popolazione con riferimento lavoratori, consumatori, etc.

**Impatti scenario C**

- La ripresa Cinese è quasi del tutto completa entro il Q3.
- Ci sarà una recessione globale che riguarderà tutte o quasi le economie mondiali.
- L'indice di fiducia dei consumatori non tornerà a livelli pre-virus per tutto l'anno o oltre.

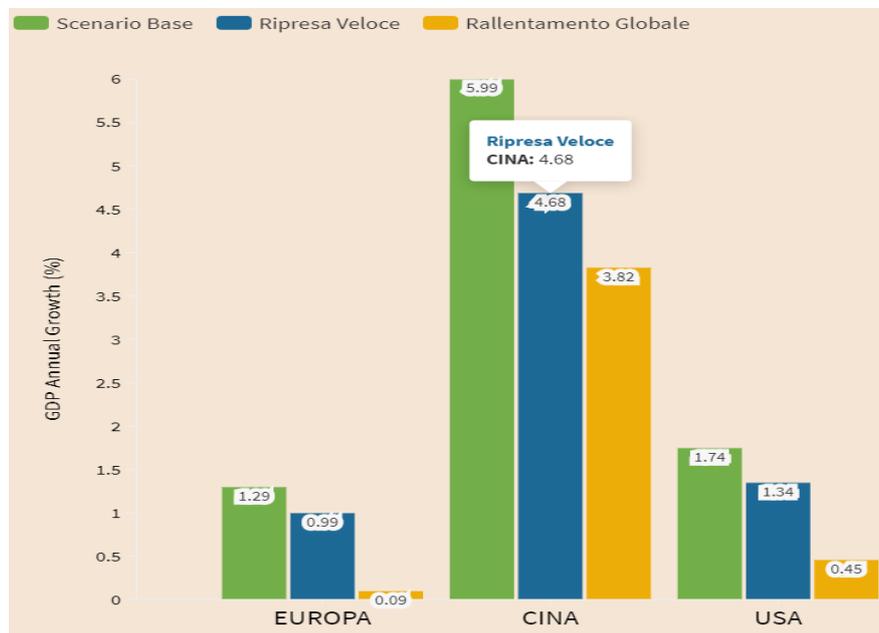
\*\*\*

A partire dallo scenario cd base, per i primi due scenari McKinsey è possibile tracciare una stima dell'impatto sul PIL, , nelle diverse aree globali, come illustrato ad esempio nella seguente figura predisposta da The Smart Institute, mentre diventano più aleatorie le stime sul terzo. Sul punto, pur se dette stime risultavano condivise dai principali operatori di mercato, va detto che la stessa McKinsey teneva a precisare che si stavano trattando di valori non considerabili previsioni. La



rapida escalation a cui si è assistito nel mese di marzo valorizza, per quanto vano, la citata cautela della società di consulenza.

Figura – Trend e volatilità di mercato 21/02/20-20/03/20



Fonte: The Smart Institute su dati World Health Organization, Oxford Economics, McKinsey reports, Press articles

**Tuttavia, alla data di redazione della presente relazione di gestione, la visione per scenari è stata ampiamente superata, in quanto ci troviamo già all'interno del solo scenario C (quello peggiore), con il virus che è stato elevato in data 11 marzo 2020 a pandemia dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e con tutti i governi delle principali economie mondiali che hanno già definito misure di forte limitazione alle libertà personali (cd lockdown), nonché interventi straordinari, nelle modalità e negli importi, al sostegno dell'economia (ad esempio: la Fed ha tagliato i tassi d'interesse allo 0-0,25% e ha lanciato un piano da \$ 700 mld; la Germania ha stanziato € 550 mld, con garanzia di credito illimitato alle imprese tedesche, attraverso la Kfw, banca equivalente alla nostra CdP; l'Italia ha varato una serie di decreti con risorse in deficit per € 55 mld, alle quali si aggiunge l'attivazione di garanzie statali a finanziamenti da concedersi alle imprese).**

**Una crescita zero per l'intera economia mondiale (coerente con lo scenario C di McKinsey e ottimistica rispetto alle più recenti stime) farebbe del 2020 il secondo peggior anno dell'ultimo mezzo secolo.** Allo stato, rimane solo da comprendere l'orizzonte temporale necessario al superamento della crisi sanitaria, comunque di medio-lungo termine, nonché l'effettivo impatto dell'emergenza sanitaria sulle economie mondiali: **per l'Italia, le stime aggiornate**, effettuate da primarie istituzioni, **prevedono per il 2020 una contrazione del PIL nell'ordine del 10%.**

**Data la straordinarietà del contesto economico, l'Unione europea sta vagliando per la prima volta nella sua storia una serie di interventi di politica economica di carattere comunitario mediante la revisione del MES con fondi per l'emergenza e la possibile strutturazione degli Eurobond, sinora procrastinata.**



In uno scenario di tale portata, forti saranno gli impatti sulla qualità del credito degli istituti bancari. Sul punto, la BCE, come rilevabile da attendibili fonti informative, sta vagliando la modifica dei suoi precedenti indirizzi di gestione in tema di NPL, in quanto politiche incentrate esclusivamente sulla riduzione degli stock (leggasi cessioni a operatori speculativi) non sarebbero patrimonialmente sostenibili per il sistema bancario e andranno, pertanto, integrate/ sostituite con una gestione a più ampio respiro.

## I fatti di rilievo e lo sviluppo strategico dell'esercizio

L'esercizio 2019 segna il terzo anno di vita del Gruppo Bancario Cambiano, come noto costituitosi a seguito del perfezionamento dell'operazione di "way out", integrata successivamente con l'ingresso della partecipata Cabel Leasing SpA e con la costituzione della Immobiliare 1884 Srl.

Le scelte strategiche programmate e in corso di progressiva realizzazione sono delineate nel Piano Industriale 2020-2024, incentrato sull'autonomia del Gruppo Bancario Cambiano, che ha come leve principali: (i) la creazione di valore nel medio/lungo periodo, rafforzando il ruolo di operatore del credito territoriale autonomo, quale tratto distintivo per tutti gli stakeholder: clienti (famiglie e PMI), azionisti, investitori istituzionali, dipendenti e (ii) l'implementazione di un modello di sviluppo secondo logiche di vitalità del Gruppo centrate sull'attitudine reddituale e la sostenibilità nell'allocazione delle risorse, anche sotto il profilo dei ratio prudenziali.

In tale ambito assume di prioritaria importanza l'azione volta a preservare i fondamentali strutturali, in particolare con riferimento alla liquidità, alla patrimonializzazione, ai tassi di provisioning, alla leva finanziaria, agli indici di efficienza e produttività, alla diversificazione delle fonti di ricavo.

Con specifico riferimento alla Banca, fulcro funzionale del Gruppo, questa conferma di voler essere un'azienda commerciale moderna, veloce e flessibile, capace di competere con eccellenza sui propri mercati di riferimento, puntando a costruire una relazione duratura con il Cliente per costruire vantaggi economici reciproci. Le linee di azione individuate sono volte a: (i) ampliare le opportunità di accesso al mercato dei capitali, (ii) rafforzare il posizionamento di banca del territorio per famiglie e piccole e medie imprese, (iii) ridurre il profilo di rischio attraverso una migliore gestione del credito, (iv) accorciare le distanze con i competitor sotto il profilo del rischio.

### Le Operazioni di rafforzamento patrimoniale

I Fondi propri consolidati al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 286,3 milioni e risultano in crescita del 5,75%, per lo più dovuti ai positivi risultati economici di periodo realizzati dalle società del Gruppo (che hanno direttamente impattato sul Capitale Primario di Classe 1) e dall'emissione da parte di Banca Cambiano 1884 S.p.a. di un'ulteriore tranche del prestito subordinato, effettuata nell'anno per complessivi Euro 12 milioni, computabili nel Tier 2 consolidato, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 87 e 88 del Regolamento (UE) n. 575/2013, per 9,16 milioni.



L'importo complessivo di Euro 12 milioni, collocato interamente sul mercato degli investitori qualificati ai sensi del Regolamento Consob n. 20307/2018, rientra nel piano di rafforzamento patrimoniale di Gruppo e incide sui Fondi Propri di fine esercizio individuali di Banca Cambiano 1884 S.p.a. per Euro 11,98 e sui Fondi Propri di fine esercizio consolidati, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 87 e 88 del Regolamento (UE) n. 575/2013, per 9,16 milioni.

Al 31 dicembre 2019, gli indicatori di adeguatezza patrimoniale risultano superiori e adeguati alle misure vincolanti assegnate:

- **Cet 1 ratio:** il rapporto tra capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate è pari al 10,96% superiore alla misura di Overall Capital Requirement assegnata del 7,70% (somma delle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 5,20% e riserva di Conservazione del Capitale 2,50%)
- **Tier 1 ratio:** il rapporto tra capitale di classe 1 e le attività di rischio ponderate è pari al 11,16% superiore alla misura di Overall Capital Requirement assegnata del 9,40% (somma delle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 6,90% e riserva di Conservazione del Capitale 2,50%)
- **Total Capital ratio:** il rapporto tra Totale Fondi Propri e le attività di rischio ponderate è pari al 13,21% superiore alla misura di Overall Capital Requirement assegnata del 11,75% (somma delle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 9,25% e riserva di Conservazione del Capitale 2,50%).

Ciò posto, per i prossimi esercizi il gruppo Cambiano intende procedere ad un rafforzamento dei Fondi propri in misura tale da stabilizzare, nell'arco di cinque anni, i *ratio* di adeguatezza patrimoniale.

In tale ottica, oltre al perseguimento di una gestione ancor più attenta in termine di attivi ponderati per il rischio, l'obiettivo del management è l'ingresso nel capitale della Banca di operatori istituzionali interessati a condividere e sostenere la politica creditizia da sempre prefissa, incentrata sulla migliore evoluzione del nostro contesto economico territoriale di riferimento.

## L'attività bancaria e finanziaria

### *Quote di mercato*

Come noto, il Gruppo Cambiano opera in prevalenza nel tradizionale settore dell'intermediazione creditizia, raccogliendo risparmio e fornendo credito alla clientela, quest'ultima rappresentata principalmente da famiglie e aziende di piccola e media dimensione (PMI).

Di seguito, si rendono le quote di mercato del Gruppo distinte tra:



- quelle inerenti all'attività bancaria (depositi e impieghi verso clientela bancaria), svolta dalla Banca Cambiano 1884, operante nella regione Toscana attraverso n. 39 filiali e nelle n. 3 città metropolitane (Roma, Bologna e Torino);
- quella concernente la penetrazione commerciale nel mercato del *leasing*, riconducibile alla Cabel Leasing, controllata dalla Banca Cambiano 1884 SpA.

Tabella n. 3 – Quote di mercato dei depositi bancari

QUOTE DI MERCATO DEPOSITI			
Area territoriale	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Regione Toscana	3,169%	3,095%	2,405%
Totale Provincia Firenze	7,952%	7,454%	6,683%
BARBERINO VAL D'ELSA (*)	28,022%	24,355%	15,057%
GAMBASSI TERME (*)	12,172%	12,177%	-0,041%
FIGLINE E INCISA VALDARNO	3,376%	2,985%	13,112%
CASTELFIORENTINO	68,285%	66,806%	2,214%
CERRETO GUIDI	24,083%	26,719%	-9,867%
CERTALDO	49,042%	52,423%	-6,449%
EMPOLI	28,153%	29,717%	-5,264%
FIRENZE	3,943%	3,223%	22,326%
FUCECCHIO	20,278%	19,595%	3,484%
GREVE IN CHIANTI	8,810%	6,541%	34,696%
MONTAIONE	51,379%	43,911%	17,006%
MONTELUPO FIORENTINO	29,655%	26,599%	11,490%
MONTESPERTOLI	38,768%	36,877%	5,129%
SCANDICCI	9,221%	10,112%	-8,807%
SESTO FIORENTINO	1,581%	1,271%	24,364%
TAVARNELLE VAL DI PESA	7,163%	6,777%	5,693%
VINCI	23,233%	24,056%	-3,420%
Totale AREZZO:	0,546%	0,523%	4,321%
AREZZO	0,590%	0,499%	18,193%
SAN GIOVANNI VALDARNO	4,795%	5,072%	-5,462%
Totale PISA:	1,430%	1,320%	8,363%
CASTELFRANCO DI SOTTO	38,449%	33,722%	14,018%
SAN MINIATO	7,184%	3,581%	100,610%
Totale PISTOIA	0,795%	0,798%	-0,343%
PISTOIA	1,978%	1,957%	1,064%
Totale SIENA:	2,908%	3,198%	-9,077%
CASTELLINA IN CHIANTI	37,665%	35,837%	5,102%
COLLE DI VAL D'ELSA	17,138%	16,527%	3,694%
POGGIBONSI	25,279%	25,581%	-1,179%
SAN GIMIGNANO	33,221%	30,622%	8,489%
Città metropolitana di Torino	0,165%	0,175%	-5,583%
Città metropolitana di Bologna	0,339%	0,181%	87,213%
Città metropolitana di Roma	0,018%	0,012%	52,788%
<b>Totale sistema bancario italiano</b>	<b>0,155%</b>	<b>0,151%</b>	<b>2,480%</b>

Il positivo andamento dei dati sui depositi (+2,48%) va letto in uno con i rilevanti incrementi registrati nella raccolta indiretta / gestita / assicurativa di cui alle pagine a seguire.

Tabella n. 4 – Quote di mercato degli impieghi verso clientela bancaria

QUOTE DI MERCATO IMPIEGHI			
Area territoriale	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Regione Toscana	2,468%	2,170%	13,752%
Totale Provincia Firenze	4,231%	3,687%	14,741%
BARBERINO VAL D'ELSA (*)	29,685%	26,099%	13,741%



QUOTE DI MERCATO IMPIEGHI			
Area territoriale	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
GAMBASSI TERME (*)	11,078%	10,422%	6,296%
FIGLINE E INCISA VALDARNO	6,385%	7,019%	-9,026%
CASTELFIORENTINO	66,405%	58,062%	14,369%
CERRETO GUIDI	18,051%	20,093%	-10,165%
CERTALDO	34,745%	32,797%	5,940%
EMPOLI	25,822%	22,614%	14,187%
FIRENZE	1,276%	1,021%	25,008%
FUCECCHIO	14,050%	14,618%	-3,884%
GREVE IN CHIANTI	15,651%	11,990%	30,537%
MONTAIONE	32,712%	39,449%	-17,078%
MONTELUPO FIORENTINO	22,286%	22,856%	-2,494%
MONTESPERTOLI	38,219%	37,294%	2,480%
SCANDICCI	9,626%	8,775%	9,703%
SESTO FIORENTINO	1,817%	1,702%	6,778%
TAVARNELLE VAL DI PESA	14,446%	13,711%	5,359%
VINCI	16,365%	18,842%	-13,145%
Totale AREZZO:	1,839%	1,416%	29,850%
AREZZO	1,705%	1,162%	46,757%
SAN GIOVANNI VALDARNO	14,629%	12,426%	17,730%
Totale PISA:	1,441%	1,373%	4,974%
CASTELFRANCO DI SOTTO	37,403%	38,581%	-3,052%
SAN MINIATO	7,367%	5,965%	23,500%
Totale PISTOIA	2,245%	1,903%	17,994%
PISTOIA	5,151%	4,202%	22,581%
Totale SIENA:	2,403%	2,142%	12,162%
CASTELLINA IN CHIANTI	31,282%	26,751%	16,938%
COLLE DI VAL D'ELSA	17,290%	17,198%	0,537%
POGGIBONSI	20,479%	18,325%	11,757%
SAN GIMIGNANO	25,173%	23,652%	6,430%
Città metropolitana di Torino	0,098%	0,096%	1,897%
Città metropolitana di Bologna	0,505%	0,393%	28,516%
Città metropolitana di Roma	0,018%	0,019%	-6,912%
<b>Totale sistema bancario italiano</b>	<b>0,152%</b>	<b>0,150%</b>	<b>0,002%</b>

Il dato complessivo sugli impieghi, che vede un mantenimento sostanziale delle quote, è da considerare quale saldo al netto dei rientri su operazioni rateali avvenuti nell'esercizio.

### *La gestione del credito problematico e le attività di de-risking*

In un contesto economico fragile, particolare attenzione è posta ai presidi sul rischio di credito sia per la fase di concessione che di gestione e controllo.

Le attività poste in essere dal *management* della Banca trovano conforto nel miglioramento registrato nei principali indicatori sulla qualità del credito e dal loro andamento, anche in raffronto ai dati medi di sistema. Infatti, sotto il profilo dell'*asset quality*, la Banca - principale componente del Gruppo - presenta un'incidenza del credito deteriorato lordo dell'11,30%, inferiore al 13,61% (-232 bp) rilevato a dicembre 2018.

La riduzione del peso degli NPL sul totale degli impieghi creditizi è stato trapiantato dalla Banca mediante il ricorso a importanti cessioni sul mercato dei crediti deteriorati maggiormente vetusti



e, dunque, mediamente più coperti. Tale operatività ha portato ad una riduzione del tasso di copertura del credito deteriorato del 5,4%.

Come raccomandato dalla Vigilanza italiana ed europea, la significativa riduzione dei crediti problematici è stata realizzata attraverso una politica di *derisking* più incisiva, nel cui ambito rilevano le due operazioni di cessione di NPL perfezionate a maggio 2018 e ottobre 2019, rispettivamente per Euro 93,5 milioni e Euro 62,5 milioni (lordi). Con specifico riferimento all'esercizio in commento, l'operazione di ottobre 2019 ha determinato una perdita da cessione di Euro 3,5 milioni.

Per ogni ulteriore informazione, si rimanda al Bilancio d'esercizio 2019 della Banca Cambiano 1884 S.p.a., pubblicato sul sito internet [www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it).

### *La politica commerciale*

Lo sviluppo commerciale è perseguito, all'interno del Gruppo, per il tramite della Banca Cambiano 1884 che, in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano industriale 2018-2020, ha continuato nel corso dell'esercizio a lavorare sull'offerta commerciale lungo le direttrici strategiche definite nel Piano della *way out*, perseguendo la revisione della politica distributiva secondo il nuovo modello di *business*, non mancando di rafforzare il presidio sui territori *core* e di confermare il suo sostegno a famiglie ed imprese.

Nel 2019, quindi, in coerenza con i *driver* di razionalizzazione del processo commerciale, la Banca ha focalizzato la massima attenzione sugli interventi tesi a: i) rafforzare la qualità della Rete attraverso la sistematica attività di formazione; ii) accrescere le *performance* mediante la specializzazione dell'offerta di prodotti e servizi secondo le diverse esigenze dei *target* di clientela (nel corso dell'anno sono state sviluppate anche azioni commerciali ben definite, mirate su determinati prodotti e precisi segmenti di clientela, selezionati sulla base di particolari caratteristiche), nonché il monitoraggio continuo del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle singole Filiali; iii) ottimizzare i modelli distributivi attraverso la massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza della Rete, affiancata e rafforzata da nuovi canali integrati e modalità di vendita innovative

In linea con le direttrici strategiche, anche il 2019 ha visto notevole impegno sul lato dello sviluppo dell'integrazione tra la rete fisica ed il canale telematico quale strumento per disporre operazioni e per comunicare con la clientela. Sono stati svolti significativi interventi per il costante aggiornamento tecnologico di questi canali ed il continuo accrescimento del livello di sicurezza, con particolare riferimento al recepimento delle nuove disposizioni in materia di *Strong Customer Authentication*, divenute operative da settembre 2019.

Sotto il profilo organizzativo, il presidio commerciale è assicurato da cinque aree territoriali nelle quali sono raggruppate le 42 filiali/agenzie. La rete è supportata da un *Team di Sviluppo*, strutturato per tipologia di clientela, *retail e corporate*, e finalizzato ad accrescere i livelli di soddisfazione della clientela esistente e ad incentivare l'allacciamento di nuove relazioni. A tal fine è allo studio il potenziamento della rete mediante l'introduzione di figure che svolgano il ruolo di



“gestori retail” che operino in maniera trasversale tra le filiali gestendo la clientela nell’ottica di costruire una relazione di tipo *one to one* in grado di offrire soluzioni di investimento modellate sui profili dei singoli clienti.

Per ogni ulteriore informazione, si rimanda al Bilancio d'esercizio 2019 della Banca Cambiano 1884 S.p.a., pubblicato sul sito internet [www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it).

### L'attività mutualistica

Come noto, le disposizioni sulla *way out* hanno dato continuità alla Conferente, lasciando in capo a quest'ultima le prerogative patrimoniali proprie delle cooperative a mutualità prevalente e riquilibrato lo scopo mutualistico della realtà riveniente dall'operazione di conferimento.

In tale contesto, la Capogruppo ha mantenuto nel proprio oggetto sociale le "clausole di non lucratività" di cui dall'art. 2514 c.c., come previsto dall'art. 2, comma 3-*quater* del d.l. n. 18/2016.

Pertanto, la Capogruppo svolge, accanto alle attività di direzione e coordinamento proprie di una capogruppo bancaria, le attività che il d.l. 18/2016 attribuisce all'Ente per assicurare ai Soci servizi funzionali al mantenimento del rapporto con la controllata Banca Cambiano 1884, nonché la promozione di programmi di assistenza e di iniziative di formazione e informazione rientranti nella c.d. “educazione finanziaria”.

Conformemente al *Piano annuale 2019 delle attività di mutualità prevalente* (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4/04/2019), l'attenzione nei confronti della compagine sociale si è esplicitata sia in *ambito bancario* attraverso l'offerta, per il tramite della Banca Cambiano, di prodotti/servizi a condizioni agevolate, sia in quello dei *servizi mutualistici complementari*, di natura formativa, ricreativa e comunicazionale; e ciò promuovendo costantemente la partecipazione informata dei Soci alla vita aziendale, anche attraverso un'attenta attività comunicazionale.

Numerosi sono stati i contributi indirizzati alla promozione e al sostegno di diverse attività nel territorio, indirizzando le risorse assegnate verso le organizzazioni della società civile – volontariato, associazioni, enti morali, culturali e no profit – nonché nella valorizzazione delle risorse e delle culture locali.

Complessivamente, l’impegno economico per il perseguimento degli scopi mutualistici è stato pari a circa Euro 331 mila. A questo, si aggiungono: (i) la stipula della convenzione con la Banca Cambiano per il riconoscimento di agevolazioni economiche in favore dei Soci dell’Ente che intendano usufruire di determinati servizi offerti Banca, nella forma di minori spese di istruttoria su mutui ipotecari e prestiti personali, nonché di facilitazioni nell'utilizzo dell'*home banking*; (ii) i prodotti assicurativi-*welfare* proposti ai soci a condizioni di particolare favore, acquistabili presso tutte le filiali della Banca Cambiano; (iii) le convenzioni stipulate con centri di diagnostica per esami di laboratorio e strumentali, per le quali è riservato un particolare sconto a favore dei soci.



Per ogni ulteriore informazione, si rimanda al Bilancio d'esercizio 2019 dell'Ente Cambiano S.c.p.a., pubblicato sul sito internet [www.entecambiano.it](http://www.entecambiano.it).

### Altri fatti di rilievo

Il Gruppo è stato oggetto di accertamenti ispettivi ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria da parte della Banca d'Italia dal 05/12/2018 al 26/03/2019. Gli esiti di tali accertamenti, che si sono conclusi senza l'applicazione di provvedimenti amministrativi sanzionatori, sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 05/06/2019. A fronte dei rilievi e delle notazioni formulate, la Banca ha fornito riferimenti indicando le attività nel frattempo già realizzate e formulando un piano articolato di interventi definiti in coerenza con il recepimento delle osservazioni ricevute. Tale piano è in avanzata fase di attuazione, ed è oggetto di costante monitoraggio da parte delle strutture aziendali e costituisce materia di sistematica informativa all'Autorità di Vigilanza.

In data 24/05/2019, l'Ente Cambiano ha impugnato la sentenza di appello del 15 novembre 2018 in ordine all'istanza di rimborso relativa alla c.d. imposta di *way-out*, restando fermo il convincimento che vi siano robuste motivazioni per considerare il prelievo incostituzionale ed illegittimo, tenuto conto anche che il conferimento di *asset* aziendali da parte di una società cooperativa in una società per azioni non può minare in alcun modo i valori della cooperazione ex art. 45 Cost., nella misura in cui la prima non disattende le finalità mutualistiche previste dalla disciplina. Il ricorso è stato discusso presso la Suprema Corte di Cassazione in data 5/11/2019. La sentenza a tutt'oggi non è stata depositata.

## **L'area di consolidamento del Gruppo Cambiano**

Al 31 dicembre 2019, l'area di consolidamento del Gruppo Cambiano ricomprende le seguenti banche e società, tutte rientranti nel perimetro del gruppo bancario e consolidate con il metodo integrale:

- Ente Cambiano S.c.p.a., con sede a Castelfiorentino - FI (Capogruppo)
- Banca Cambiano 1884 S.p.a., con sede a Firenze (controllata al 92,75% dalla Capogruppo)
- Cabel Leasing S.p.a., con sede ad Empoli - FI, specializzata nel comparto del *leasing* ed iscritta all'Albo Unico degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 112, (controllata dalla Banca Cambiano 1884 Spa, che detiene il 52,00% del capitale sociale<sup>1</sup>);
- Immobiliare 1884 S.r.l., con sede a Firenze, controllata dalla Banca Cambiano 1884 Spa, che ne detiene l'intero capitale sociale.

Il Gruppo è iscritto a far tempo dal 30 marzo 2017, sotto il n. 238, nell'Albo di cui all'art. 64 del TUB; per la mappa del Gruppo si rinvia al precedente grafico n. 1.

---

<sup>1</sup> Come meglio dettagliato nel § "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", a marzo 2020 la Banca ha acquistato un ulteriore 38% della Cabel Leasing.

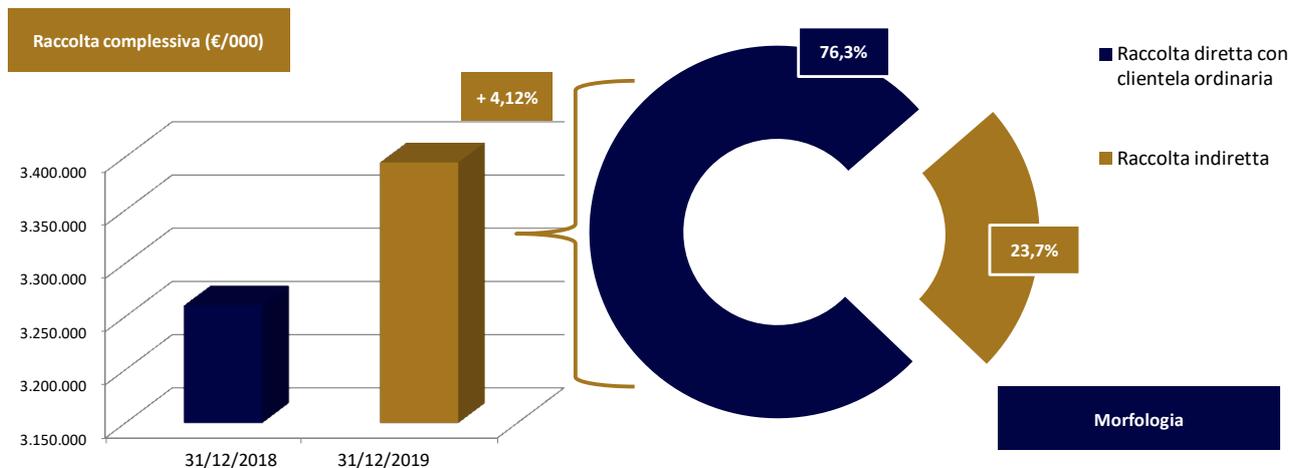
## I risultati della gestione del Gruppo

### L'intermediazione creditizia e finanziaria

#### La raccolta del Gruppo

La raccolta complessiva del Gruppo Cambiano, è risultata al 31 dicembre 2019 pari a Euro 3,4 miliardi, con una crescita sul dato al 2018 del 4,12% (+ 134,3 mln).

**Grafico n. 8 – La raccolta complessiva**



Come si evince dalla tabella che segue, la raccolta complessiva si è consolidata soprattutto nella componente della raccolta diretta con clientela ordinaria, con particolare riferimento ai conti correnti e ai depositi a vista.

**Tabella n. 5 – La raccolta del Gruppo bancario**

RACCOLTA				
€/000				
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Var. assoluta	Var. %
Debiti verso clientela	2.765.526	2.647.549	117.977	4,46%
Titoli in circolazione	172.139	191.529	- 19.390	-10,12%
Raccolta diretta	2.937.665	2.839.078	98.587	3,47%
Raccolta diretta con controparti istituzionali	345.679	329.887	15.792	4,79%
<b>Raccolta diretta con clientela ordinaria</b>	<b>2.591.986</b>	<b>2.509.191</b>	<b>82.795</b>	<b>3,30%</b>
Indiretta - Amministrata	274.994	290.967	- 15.973	-5,49%
Indiretta - Fondi	58.932	47.730	11.202	23,47%
Indiretta - GPM	21.099	13.601	7.498	55,13%
Indiretta - Comparto assicurativo	447.883	399.078	48.805	12,23%



<b>Raccolta indiretta</b>	<b>802.908</b>	<b>751.376</b>	<b>51.532</b>	<b>6,86%</b>
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>3.394.894</b>	<b>3.260.567</b>	<b>134.327</b>	<b>4,12%</b>

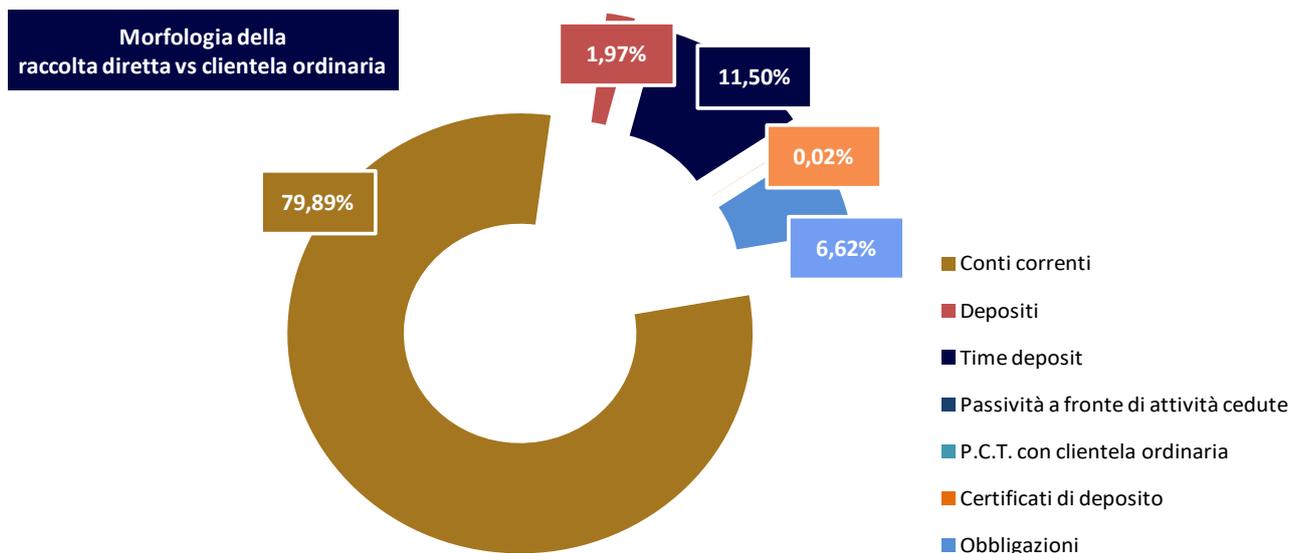
Tipologia operazioni/valori	31/12/2019	31/12/2018	Var. assoluta	Var. %
1. Conti correnti	2.070.725	1.932.327	138.398	7,16%
2. Depositi	51.155	55.417	- 4.262	-7,69%
3. Time deposit	297.967	315.452	- 17.485	-5,54%
4. Passività a fronte di attività cedute	-	-	-	-
5. P.C.T. con clientela ordinaria	-	14.466	- 14.466	-100,00%
6. Certificati di deposito	428	763	- 335	-43,95%
7. Obbligazioni	171.712	190.766	- 19.054	-9,99%
<b>Totale raccolta economica effettiva</b>	<b>2.591.986</b>	<b>2.509.191</b>	<b>82.795</b>	<b>3,30%</b>
8. P.C.T. con C.C. & G.	333.563	322.850	10.713	3,32%
9. Finanziamenti presi da C.D.P. e finanziamenti per Leasing	12.116	7.037	5.079	72,18%
<b>Totale raccolta economica altra</b>	<b>345.679</b>	<b>329.887</b>	<b>15.792</b>	<b>4,79%</b>
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.937.665</b>	<b>2.839.078</b>	<b>98.587</b>	<b>3,47%</b>

La raccolta diretta da clientela ordinaria è cresciuta del 3,30% (+ Euro 82,8 milioni); incrementi percentuali leggermente maggiori sono stati registrati sulla raccolta con controparti istituzionali (+ 4,79%), accresciuta nell'intento di fornire adeguato sostentamento alle politiche di erogazione della Banca (profilo di liquidità) e di ampliare la "forchetta economica" tra impieghi e raccolta per il connesso abbattimento del costo medio della provvista legata alle specificità dei soggetti interessati (es. Cassa Depositi e Prestiti).

Di seguito, si riporta il grafico sulla morfologia della raccolta diretta, dalla quale si evince la preponderanza dei conti corrente (77,01% del totale, con una crescita dell'1,88%).

---

**Grafico n. 9 – Morfologia della raccolta diretta vs clientela ordinaria**



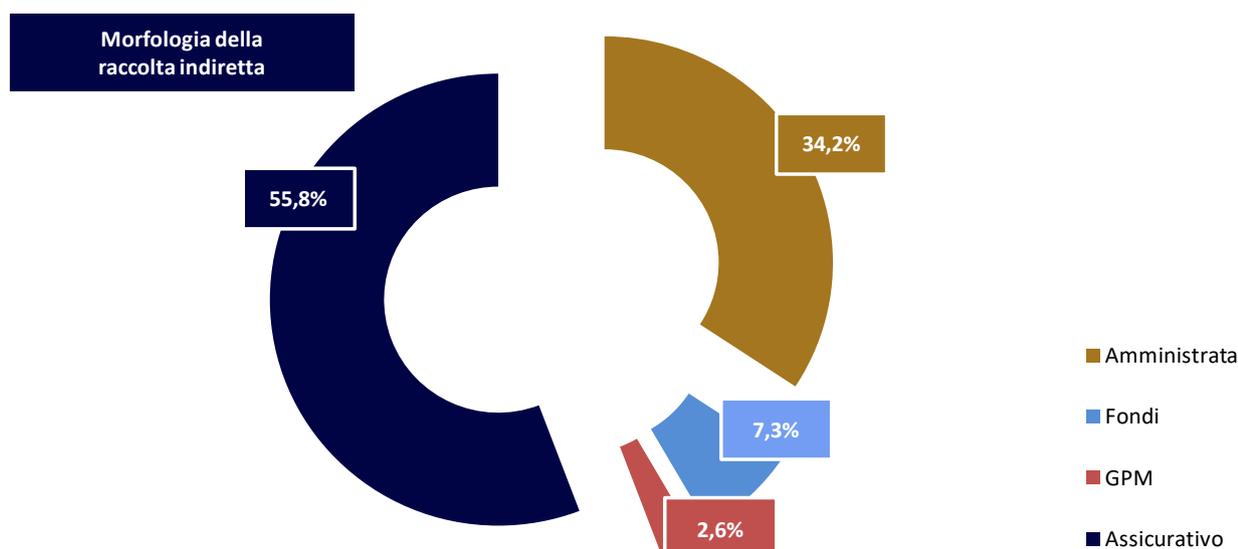
Nella crescita della raccolta complessiva, rileva la raccolta indiretta che – attestandosi a Euro 802,9 milioni – ha registrato per il 2019 un incremento del 6,86% rispetto al 31 dicembre 2018, da leggere in uno con le crescite a doppia cifra traggiate sul comparto nel biennio precedente, in grado di portare al consolidamento la quota di mercato della Banca.

In sintesi, rispetto ai moderati andamenti dei competitor, lo sforzo commerciale ha prodotto una crescita nel triennio del 99,63% con un incremento complessivo di Euro 508,5 mln sui dati al 31 dicembre 2016.

Il tutto è stato reso possibile con l'ulteriore arricchimento della gamma dei prodotti offerti alla nostra clientela. Tale attività è stata come sempre sviluppata in coerenza con i profili di rischio dei nostri clienti, poiché, come teniamo a precisare di anno in anno, la Banca continua a privilegiare il sano sviluppo di rapporti improntati alla fiducia e, dunque, di lunga durata. In tale prospettiva aziendale di avversione a rischi in capo alla clientela, la selezione/ strutturazione di prodotti ha privilegiato quelli le cui caratteristiche principali fossero la non sensibilità alle dinamiche dei tassi, la possibilità di garantire il capitale nonché rendimenti attesi allineati ai migliori livelli di mercato. In particolare, per le gestioni dinamiche è stata consolidata la collaborazione con primari operatori del mercato.

Si riporta l'attuale composizione della raccolta indiretta:

**Grafico n. 6** – La composizione della raccolta indiretta



### Gli impieghi del Gruppo

Gli impieghi economici complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 3,0 miliardi, in crescita del 7,42% rispetto al precedente esercizio. Tale risultato è dato da:

- una crescita del 1,88% dei crediti erogati dalla Banca (principalmente per incremento delle forme tecniche di conto corrente e mutui);
- una crescita del 15,59% dei contratti di leasing della controllata Cabel Leasing;
- l'imputazione formale, ai sensi del citato principio contabile IFRS 9, di titoli HTC (Held To Collect) nella voce contabile dei crediti verso clientela delle attività valutate al costo ammortizzato, in crescita del 62,00%.

L'andamento e la morfologia degli impieghi sopra descritta è puntualmente riportata nella tabella che segue, dalla quale si evince la crescita effettiva degli impieghi economici (+ 3,19%).

**Tabella n. 6 – Gli impieghi economici del Gruppo bancario**

GLI IMPIEGHI ECONOMICI				
€/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2019	31/12/2018	Var. assoluta	Var. %
1. Conti correnti	546.027	565.054	-19.027	-3,37%
2. Mutui	1.146.581	1.325.187	-178.606	-13,48%
3. Portafoglio	7.556	2.477	5.079	205,05%
4. Mutui cartolarizzati	0	0	0	-
5. Mutui autocartolarizzati	594.781	385.021	209.760	54,48%
6. Leasing	172.712	152.956	19.756	12,92%
7. Altri finanziamenti	77.170	75.309	1.861	2,47%
8. Sofferenze lorde	186.241	208.554	-22.313	-10,70%
9. Svalutazioni su sofferenze	-83.478	-110.424	26.946	-24,40%
10. Svalutazioni complessive	-56.631	-71.303	14.672	-20,58%

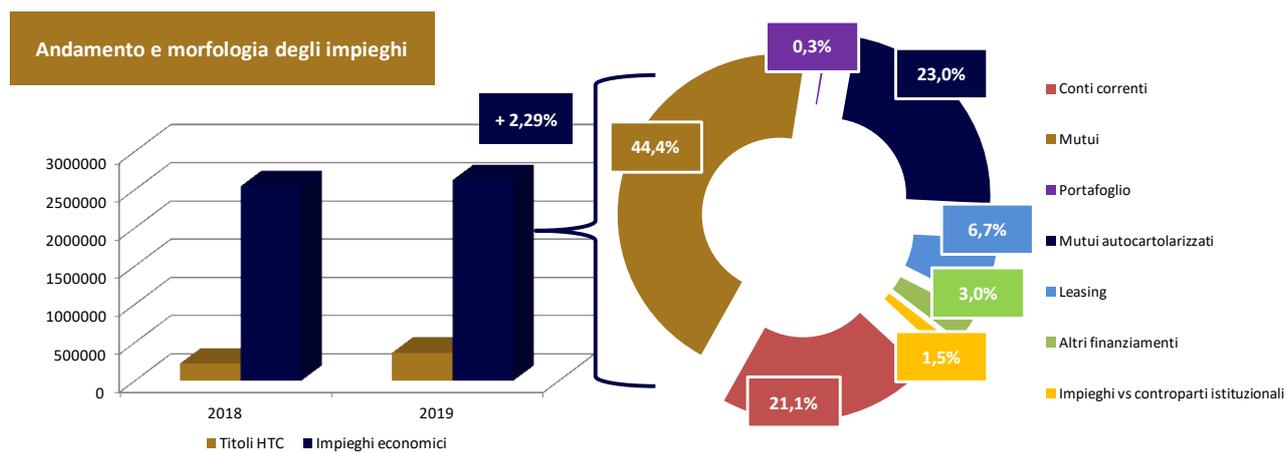


GLI IMPIEGHI ECONOMICI				
€/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2019	31/12/2018	Var. assoluta	Var. %
<b>Totale impieghi economici effettivi netti</b>	<b>2.590.958</b>	<b>2.532.831</b>	<b>58.127</b>	<b>2,29%</b>
10. Crediti verso Pontormo RMBS	27.834	9.953	17.881	179,66%
11. Crediti verso Poste	490	196	294	149,98%
12. Crediti verso C.C. & G.	9.566	4.671	4.895	104,80%
13. Crediti verso C.D.P.	0	0	0	#DIV/0!
<b>Totale impieghi economici altri netti</b>	<b>37.890</b>	<b>14.820</b>	<b>23.070</b>	<b>155,67%</b>
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.628.849</b>	<b>2.547.651</b>	<b>81.198</b>	<b>3,19%</b>
<b>Crediti vs clientela - Titoli HTC</b>	<b>368.943</b>	<b>227.742</b>	<b>141.201</b>	<b>62,00%</b>
<b>Totale voce di bilancio 40.b Crediti vs clientela</b>	<b>2.997.791</b>	<b>2.775.393</b>	<b>222.398</b>	<b>7,42%</b>

Il portafoglio degli impieghi del Gruppo continua ad essere composto principalmente da “mutui” e “mutui auto-cartolarizzati” (con un'incidenza complessiva pari al 67,4% sul totale e una crescita dei mutui dell'1,82%) e da “conti correnti” (con un'incidenza del 21,1% sul totale, in contrazione del 3,37%).



Grafico n. 7 – Gli impieghi economici



### La qualità degli impieghi creditizi

In un contesto economico fragile, particolare attenzione è posta ai presidi sul rischio di credito sia per la fase di concessione che di gestione e controllo.

Le attività poste in essere dal *management* della Banca sul profilo della qualità del credito, con il supporto dell'apposita "NPL area", trovano conforto nel miglioramento registrato nei principali indicatori sulla qualità del credito e dal loro andamento, anche in raffronto ai dati medi di sistema.

Nella tabella che segue si riportano i dati consolidati sulla qualità del credito, ripartiti tra la Banca Cambiano e la Cabel Leasing.

Tabella n. 7 – La qualità del credito del Gruppo bancario

INDICI PER LA QUALITA' DEL CREDITO						
	Banca Cambiano		Cabel Leasing		Gruppo	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<b>% SU CREDITI NETTI</b>						
% Sofferenze nette su totale crediti netti	3,49%	3,63%	7,03%	4,76%	3,91%	3,85%
% Inadempienze probabili nette su totale crediti netti	3,09%	3,87%	2,74%	5,34%	3,21%	4,13%
% Scadute nette su totale crediti netti	0,33%	0,18%	0,73%	0,29%	0,37%	0,19%
% Totale crediti deteriorati netti su totale crediti netti	6,91%	7,67%	10,51%	10,39%	7,49%	8,17%
<b>% SU CREDITI LORDI</b>						
% Sofferenze lorde su totale crediti lordi	6,37%	7,49%	7,44%	5,17%	6,73%	7,64%
% Inadempienze probabili lorde su totale crediti lordi	4,57%	5,93%	2,76%	5,34%	4,64%	6,13%
% Scadute lorde su totale crediti lordi	0,36%	0,19%	0,75%	0,29%	0,40%	0,21%
% Totale crediti deteriorati lordi su totale crediti lordi	11,30%	13,61%	10,95%	10,80%	11,77%	13,97%
<b>% DI COPERTURA</b>						
% di copertura sulle Sofferenze	48,06%	54,87%	6,01%	8,64%	44,82%	52,96%
% di copertura sulle Deteriorate altre	34,16%	38,38%	1,78%	0,48%	32,59%	36,32%
% di copertura sulle Deteriorate totali	42,00%	47,45%	4,66%	4,39%	39,58%	45,42%
% di copertura sui crediti in Bonis	0,46%	0,36%	0,11%	0,11%	0,46%	0,36%



In ordine alle minori percentuali di copertura dei crediti deteriorati della Cabel Leasing si evidenzia che tale circostanza è dovuta al fatto che dette esposizioni sono caratterizzate da minori attese di perdita per: (i) l'esistenza di beni sottostanti capienti per valore e soprattutto già di proprietà della Società (ii) la presenza di fidejussioni bancarie (rilasciate dalle banche proponenti convenzionate) pari al 50% del costo base (iniziale) del bene per tutti i contratti stipulati dalla Società. Inoltre, le fidejussioni in discussione aumentano con il decorso del tempo, per lo stato di avanzamento dei piani di ammortamento, il loro grado di copertura del credito residuo.

### L'andamento reddituale

L'esercizio 2019 si è chiuso, a livello consolidato, con un utile netto pari ad Euro 14,0 milioni – di cui Euro 12,9 milioni di pertinenza della Capogruppo ed Euro 1,1 mln di pertinenza delle minoranze – con un crescita del 212% sul 2018.

Con riferimento ai principali aggregati reddituali, si registra un miglioramento degli stessi. Infatti:

- il margine di interesse si attesta in Euro 62,9 milioni, con un decremento rispetto ai dati dell'esercizio precedente (Euro 2,5 milioni) del 3,76%;
- il margine commissionale ammonta ad Euro 27,6 milioni (+ 2,23%), sostenuto dagli importanti risultati raggiunti dalla Banca sul fronte della raccolta indiretta;
- il margine d'intermediazione risulta pari ad Euro 92,4 milioni, con un incremento del 0,33% sull'importo del 2018 (Euro 92,1 milioni)
- i costi operativi registrano un incremento del 3,43%, dovuto interamente ai contributi versati dalla controllata Banca Cambiano al Fondo di risoluzione nazionale e al FITD , i quali per il 2019 sono risultati pari a complessivi Euro 3,136 milioni con un incremento pari a Euro 1,721 milioni rispetto al precedente esercizio.

Le rettifiche di valore di valore si sono attestate ad Euro 10,9 milioni, in contrazione per la riduzione dello stock di NPL e per l'incremento straordinario di accantonamenti effettuato nel precedente esercizio.

**Tabella n. 8 – L'andamento reddituale: il c/e riclassificato**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (€/000)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni percentuali
Interessi attivi e proventi assimilati	77.894	80.358	-3,07%
Interessi passivi e oneri assimilati	14.977	14.983	-0,04%
<b>Margine di interesse</b>	<b>62.917</b>	<b>65.375</b>	-3,76%
<b>Commissioni nette</b>	<b>27.575</b>	<b>26.974</b>	2,23%
Ricavi netti attività di intermediazione	1.918	-244	-886,07%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>92.410</b>	<b>92.105</b>	0,33%
Rettifiche di valore nette	-10.888	-26.106	-58,29%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>81.522</b>	<b>65.999</b>	23,52%
<b>Costi operativi</b>	<b>62.370</b>	<b>60.302</b>	3,43%
Utili (perdite) delle partecipazioni	249	706	-64,73%



Rettifiche di valore dell'avviamento	-1.684	-2.150	-21,67%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-121	-91	32,97%
Utili (perdite) da cessione di investimenti	2	8	-75,00%
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>17.598</b>	<b>4.170</b>	<b>322,01%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.626	-305	-1288,85%
<b>Utile\perdita d'esercizio</b>	<b>13.972</b>	<b>4.475</b>	<b>212,22%</b>
Utile\perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	1.086	390	178,46%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	12.886	4.085	215,45%

### Il patrimonio consolidato

A fine 2019, il patrimonio consolidato del Gruppo si attesta ad Euro 193,6 milioni (di cui Euro 22,8 milioni di pertinenza di terzi), con un incremento sul 2018 del 9,28%, innalzatosi principalmente dal risultato economico di periodo di € 12,9 mln.

**Tabella n. 8 – Il patrimonio netto consolidato del Gruppo bancario**

<b>COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO</b>			
€/000	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Capitale	3.516	3.613	-2,69%
Sovrapprezzi di emissione	1.230	1.245	-1,20%
(Azioni proprie)	-	-	-
Riserve	140.696	136.602	3,00%
Riserve da valutazione	12.548	9.385	33,71%
Patrimonio di terzi	22.767	22.269	2,23%
<b>Totale (escluso risultato di periodo)</b>	<b>180.757</b>	<b>173.114</b>	<b>4,42%</b>
Utile (Perdita) d'esercizio	12.886	4.085	215,45%
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>193.643</b>	<b>177.199</b>	<b>9,28%</b>

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Delta %</b>
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela (effettiva)	7,47%	6,29%	1,18%
Patrimonio netto / Crediti verso clientela (effettivi)	7,47%	7,05%	0,42%
Patrimonio netto / Totale attivo	4,99%	4,66%	0,33%

Crediti deteriorati netti / Fondi propri	68,76%	70,54%	-1,77%
CET1 capital ratio - Fondi propri	10,96%	10,54%	0,42%
<b>Total Capital Ratio - Fondi propri</b>	<b>13,21%</b>	<b>12,43%</b>	<b>0,78%</b>

Si specifica, infine, che la composizione del patrimonio consolidato riviene dall'applicazione del metodo di consolidamento integrale.



## La Capogruppo

Nel 2019, l'Ente Cambiano, al suo terzo anno di attività quale Capogruppo, ha chiuso l'esercizio con un risultato economico in utile di Euro 520 mila. Detto risultato, in contrazione del 20% sul 2018, è in realtà caratterizzato da un utile lordo più robusto, in crescita del 107%, che nel 2019 non beneficia come l'esercizio precedente di un effetto fiscale "positivo". Come noto, la struttura di reddito riflette il modello di economicità proprio di una società capogruppo di sola partecipazione, che non esercita alcuna attività di intermediazione creditizia e finanziaria. Le principali componenti di ricavo sono, infatti, rappresentate da: (i) i ricavi per i servizi ricompresi nella convenzione di servizio con la Banca Cambiano per complessivi Euro 1.650 mila; (ii) i fitti attivi percepiti sugli immobili di proprietà locati alla stessa Banca Cambiano per Euro 716 mila; (iii) le competenze per il servizio di revisione interna ammontanti ad Euro 850 mila. Nell'esercizio in esame, la Capogruppo non ha percepito dividendi dalla partecipazione nella Banca Cambiano, in considerazione della scelta effettuata di non procedere alla distribuzione degli utili di esercizio, pari ad Euro 13,2 mln, per consentire il rafforzamento dei mezzi di diretta pertinenza della Controllata.

La relazione sulla gestione dell'Ente Cambiano, contenuta nella sezione del Bilancio individuale, consente di acquisire ulteriori informazioni di dettaglio sulle politiche adottate nel 2019 e sui risultati raggiunti.

## Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Nel 2019, Banca Cambiano 1884 ha chiuso l'esercizio con un risultato economico in utile di Euro 13,2 milioni. Nello specifico, analizzando i dati più significativi dell'attività bancaria, si evince che:

- l'aggregato della raccolta diretta ordinaria è cresciuto dello 3,25%, (+ Euro 81,7 milioni), incrementi percentuali maggiori sono stati registrati sulla raccolta con controparti istituzionali (+ 7,04%); quest'ultima si è rinforzata per € 23,2 mln nell'intento di fornire adeguato sostentamento alle politiche di erogazione (profilo di liquidità) e di accrescere la cd. "forchetta economica" tra impieghi e raccolta per il connesso abbattimento del costo medio della provvista legata alle specificità dei soggetti interessati (es. Cassa Depositi e Prestiti);
- l'aggregato della raccolta indiretta è cresciuto del 5,37% rispetto al 2018. Tale risultato è da riconnettersi all'arricchimento della gamma di prodotti offerti, specie sul comparto assicurativo e del risparmio gestito. Detto risultato è di particolare rilievo se letto in uno con le crescite a doppia cifra registrate dalla Banca sul comparto nel biennio precedente, che hanno portato al consolidamento della propria quota di mercato;
- gli impieghi creditizi verso la clientela, al netto dei dubbi esiti, sono cresciuti dell'1,88%, registrando una positiva variazione grazie all'incremento degli impieghi verso la clientela ordinaria;
- la qualità degli attivi creditizi, all'esito dell'attenta gestione messa a punto dal *management*, ha confermato il trend della Banca nella riduzione dell'incidenza del credito



deteriorato sugli attivi bancari. In particolare, l'NPE è stato ulteriormente contenuto, passando dal 13,61% del 2018 all'11,30% del 2019;

- il margine di interesse ha evidenziato un decremento del 4,59%, in quanto influenzato da un mercato con tassi di riferimento ancora anomali e che tendono a comprimere al massimo gli *spread* attivi applicati dal sistema bancario, caratterizzato da una forte concorrenza interna;
- il margine commissionale, che ha giovato del consolidamento della raccolta indiretta sopra descritto, ha registrato un incremento dell'1,44% delle commissioni nette per distribuzione di servizi di terzi e del 7,09% da commissioni nette derivanti da servizi di incasso e pagamento;
- sul lato dei costi operativi, si è registrata una crescita del 3,55%, prevalentemente imputabile alla riorganizzazione aziendale resasi necessaria per lo sviluppo della Banca nella sua recente veste di SpA e, in particolare, per l'investimento effettuato in tema di risorse umane, il cui costo del personale si è incrementato nel 2019 per ca. Euro 900 mila.

La relazione sulla gestione della Banca, e più in generale il Bilancio individuale della stessa, consente di acquisire ulteriori informazioni di dettaglio sulle politiche adottate nel 2019 e sui risultati raggiunti.

#### Cabel Leasing S.p.A.

Nel 2019, Cabel Leasing ha chiuso l'esercizio con un risultato economico netto di Euro 249 mila. In particolare, la finanziaria ha registrato una dinamica positiva sia in termini di volumi (+23,9%) sia in termini di numero di operazioni (n. 468 contratti del 2019 rispetto ai n. 366 del 2018).

L'analisi dei flussi degli impieghi sui principali comparti del leasing registra: (i) una crescita più consistente nel targato e nello strumentale (rispettivamente + 29,6% e + 25,4%); (ii) la conferma di un buon trend nell'immobiliare (+ 13,7%); una crescita più contenuta nello strumentale (+ 2,1%); (iii) la marginalità del settore nautico, pur evidenziando quest'ultimo una crescita relativa di rilievo.

In sintesi, con riferimento ai profili economico-finanziari e di adeguatezza patrimoniale dell'intermediario si evidenzia i seguenti risultati registrati nel 2019:

- crescita del margine d'interesse del 23,7%
- crescita del margine d'intermediazione del 25,6%
- riduzione del cost/income, attestatosi al 62,4%
- crescita del risultato lordo d'esercizio del 18,1%
- mantenimento di un elevato profilo di ratio regolamentari, testimoniati da un TIER1 ratio e da un total capital ratio del 14,26%, con un'eccedenza patrimoniale di € 11,5 mln.

Per ulteriori informazioni di dettaglio sulle politiche adottate nel 2019 e sui risultati raggiunti, si rinvia al Bilancio della Cabel Leasing SpA.



## Immobiliare 1884 S.r.l.

La Società, costituita a novembre 2017, ha chiuso l'esercizio con un valore della produzione di Euro 272 mila ed un utile di Euro 4 mila.

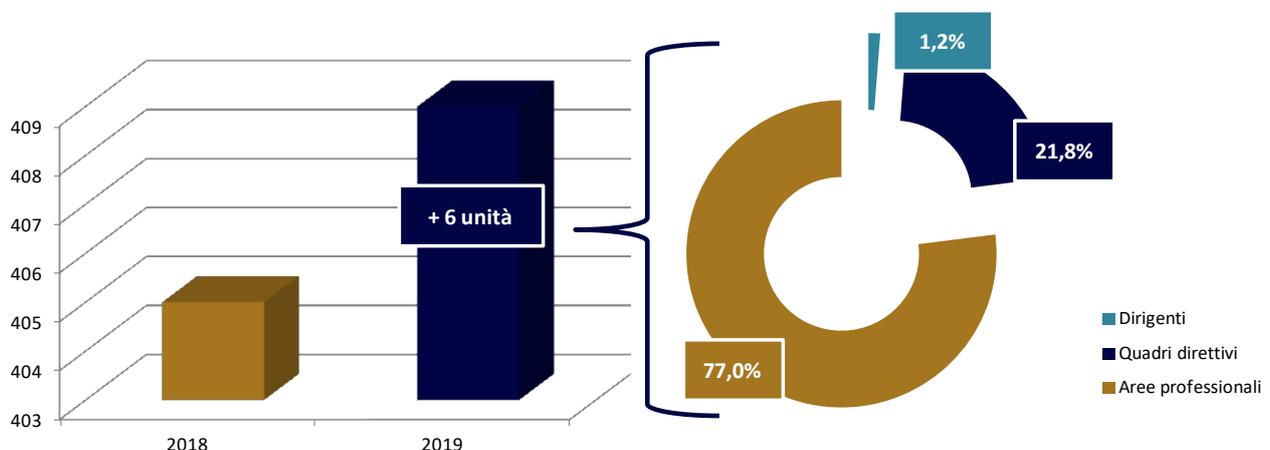
Tali risultati derivano da una gestione della società in sostanza estrinsecata nelle seguenti attività:

- nella locazione al socio unico "Banca Cambiano 1884 S.p.A." del fabbricato ad uso direzionale sito in Bologna, attualmente adibito a filiale bancaria, acquisito attraverso l'operazione di fusione per incorporazione della società "GE.CO.IMM. Srl" perfezionata nel mese di ottobre 2018;
- nella prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del fabbricato acquistato a lavori in corso a fine dicembre 2018 in Firenze, Piazza Beccaria. Tali opere proseguiranno e solo al completamento dei lavori il complesso immobiliare potrà essere considerato utilizzabile per gli usi previsti nel progetto di ristrutturazione;
- nella gestione e ristrutturazione di un complesso immobiliare posto in Comune di Certaldo, destinato ad attività turistico-ricettive, acquistato nel mese di novembre 2018 ed affittato a terzi in via temporanea per l'esercizio di un'attività turistico ricettiva extra alberghiera per il periodo 15/04/2019 - 14/04/2021.

## La struttura operativa

Alla data del 31 dicembre 2019, l'organico complessivo del Gruppo è risultato composto da n. 409 unità, registrando un incremento di n. 4 risorse (+ 1,0% ca.) rispetto al precedente esercizio. Sotto il profilo dell'inquadramento professionale, il personale è composto per l'1,2% da dirigenti, per il 21,8% da quadri direttivi e per il 77,0% da dipendenti delle aree professionali.

**Grafico n. 8 – Il personale del Gruppo**



I dati relativi al personale evidenziano:



- una significativa presenza del personale femminile (la cui incidenza si attesta sul 35,2% del totale), in sistematica crescita tenuto conto che il 100% dei nuovi ingressi è “donna”;
- una significativa presenza di laureati (44,0%), che conferma l'inserimento di risorse sempre più qualificate (100% è l'incidenza dei laureati sui nuovi ingressi);
- un'età anagrafica media compresa tra i 36-45 anni ed un'anzianità di servizio in riduzione e mediamente pari a ca. 12 anni.

Tabella n. 8 bis – La struttura del personale del Gruppo

STRUTTURA DEL PERSONALE DEL GRUPPO CAMBIANO			
COMPOSIZIONE PER QUALIFICA	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	5	5	0
Quadri direttivi	89	91	-2
Aree professionali	315	309	6
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>405</b>	<b>4</b>
COMPOSIZIONE PER SESSO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Donne	144	140	4
Uomini	265	265	0
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>405</b>	<b>4</b>
COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Laurea	180	168	12
Diploma	219	226	-7
Altro	10	11	-1
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>405</b>	<b>4</b>
COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
fino a 25 anni	18	20	-2
26 - 35 anni	112	111	1
36 - 45 anni	114	117	-3
46 - 55 anni	116	106	10
56 - 60 anni	29	32	-3
oltre 60 anni	20	19	1
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>405</b>	<b>4</b>
COMPOSIZIONE PER ANZIANITA'	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
fino a 3 anni	85	101	-16
4 - 8 anni	74	64	10
9 - 15 anni	118	119	-1
16 - 25 anni	86	78	8
26 - 30 anni	27	24	3
oltre 30 anni	19	19	0
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>405</b>	<b>4</b>
DISTRIBUZIONE	31/12/2019	31/12/2018	Variazione



Centro	148	141	7
Rete	261	264	-3
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>405</b>	<b>4</b>

## L'assetto organizzativo

### La configurazione strutturale del Gruppo

L'assetto organizzativo del Gruppo riflette l'articolazione e la significatività delle sue componenti, tra le quali assume centralità la Banca Cambiano 1884, direttamente controllante delle società prodotto/ strumentali. Conseguentemente, presso la Banca sono state mantenute tutte le funzioni di governo, di *business* e di supporto necessarie allo svolgimento dell'attività creditizia, e ciò anche nel presupposto di preservarne l'identità e le competenze tecnico-gestionali.

Nel descritto assetto, la Capogruppo svolge:

- le attività di indirizzo e controllo tipiche di una capogruppo ai sensi delle disposizioni di vigilanza consolidata;
- le attività di assistenza e supporto sulle materie declinate nella convezione di servizio con la Banca (controllo di gestione, pianificazione strategica, pianificazione commerciale, sviluppo e innovazione di prodotti, marketing, segreteria societaria, comunicazione e grafica);
- le attività di controllo di terzo livello che la normativa attribuisce alla funzione di revisione interna, ormai accentrate presso l'Internal Auditing & Controlli della Capogruppo in regime di *outsourcing* con la controllata.

Le motivazioni che hanno orientato la scelta del modello organizzativo del Gruppo sono in larga parte riconducibili all'esigenza di rispettare le previsioni normative sui gruppi bancari, nonché di mantenere integra la cultura, l'esperienza e la realtà operativa della Banca, che non può che continuare ad essere il punto centrale di riferimento dello sviluppo del modello di *business* del Gruppo. Conseguentemente, la configurazione del Gruppo poggia sulla seguente articolazione:

- l'*Ente Cambiano*, quale interlocutrice diretta della Banca d'Italia (Circ. n. 285/2013, Parte Prima, Titolo I, Cap. 2, Sez. I), svolge le funzioni istituzionali/di Vigilanza e societarie proprie di una capogruppo. Per l'espletamento di tali compiti, definisce principi, politiche e linee guida a cui le partecipate devono attenersi, ivi compreso il sistema di interazioni tra la Banca e le società da quest'ultima direttamente controllate. Ha poteri di intervento sulle partecipate in caso di anomalie/ criticità e autorizza, nel rispetto della normativa di vigilanza, deroghe all'applicazione dei criteri/ limiti prefissati. A tali attribuzioni si aggiungono quelle fissate dalle disposizioni sull'esercizio della way out che, come noto, enfatizzano il ruolo dell'Ente Cambiano nell'assicurare "servizi funzionali al mantenimento



del rapporto con la Spa conferitaria, di formazione e di informazione sui temi del risparmio e di promozione di programmi di assistenza";

- la *Banca Cambiano 1884 Spa* è la società bancaria ove risiedono le competenze tecnico-gestionali del Gruppo e presso cui sono incardinate le funzioni deputate ai processi di governo e controllo, di *business* e di supporto. Nel rispetto dei principi e delle linee guida emanate dalla Capogruppo, definisce propri regolamenti, processi e/o procedure sulle specifiche materie attinenti all'attività bancaria; in tale ambito, coerentemente con il "Regolamento di Gruppo" e il sistema di interazioni definito dalla Capogruppo, indirizza l'attività delle società direttamente partecipate ed assicura il rispetto, da parte di queste ultime, delle direttive impartite dalla Capogruppo stessa;
- le *società finanziarie e strumentali* (attualmente Cabel Leasing e Immobiliare 1884) sono i veicoli presso cui risiedono le competenze tecnico-operative per lo svolgimento di attività specialistiche, ad integrazione della catena del valore della Banca; detti veicoli, pertanto, recepiscono gli indirizzi della Capogruppo e le regole tecnico-gestionali definite dalla Banca.

Si evidenzia che, in data 30 ottobre 2019, è stato presentato alla Banca d'Italia il progetto di riassetto del Gruppo Bancario Cambiano, che prevede lo spostamento della funzione di direzione e coordinamento dall'Ente Cambiano alla Banca Cambiano; ciò nel presupposto di rendere la configurazione strutturale del Gruppo Bancario più coerente con la realtà della dinamica imprenditoriale (che certamente vede nella Banca il vero fulcro delle competenze tecnico-manageriali a base dei processi decisionali), facilitare i processi di rafforzamento patrimoniale sotto forma di aumenti di capitale, nonché conseguire, attraverso la semplificazione e l'efficientamento dei processi di lavoro, economie di costo e di tempo. L'istanza di autorizzazione, presentata a febbraio 2020 e il cui procedimento amministrativo è ancora in corso, consentirà di rafforzare l'attività dell'Ente sulle finalità mutualistiche a favore dei soci, nel rispetto dello spirito delle disposizioni sulla *way-out* e fermi restando gli obblighi di reportistica della Banca verso l'Ente quale controllante "civiltistica". In funzione anche di tale evoluzione, l'Ente si sta organizzando per svolgere attività di formazione e di ricerca economico-territoriale in favore dei Soci, della Banca e, eventualmente, di soggetti terzi.

### Gli adeguamenti normativi

In relazione alle nuove disposizioni introdotte nel quadro nazionale ed europeo, anche nel corso del 2019 l'impianto normativo del Gruppo è stato interessato all'avvio di importanti interventi di aggiornamento e di revisione. Di seguito si riportano i principali ambiti di intervento, che coinvolgono direttamente la controllata Banca Cambiano 1884.

#### *MiFID II*

Con l'entrata in vigore, a gennaio 2018, della MiFID II sono state introdotte profonde e numerose modifiche in tema di servizi di investimento, che hanno impegnato la Banca anche nel corso del corrente esercizio per l'implementazione della rendicontazione periodica da fornire alla clientela in tema di costi ed oneri e di adeguatezza del portafoglio



## IDD

L'entrata in vigore il 1° ottobre 2018 della direttiva sulla distribuzione assicurativa ("IDD", Directive EU 2016/97) ha richiesto alla Banca di adeguare l'intero comparto, richiedendo adeguamenti anche a livello informatico da parte di Cabel e delle controparti assicurative con le quali sono in essere accordi di distribuzione

## PSD2

In ordine alla nuova direttiva europea sui pagamenti digitali (PSD2), la Banca ha adottato nel corso del 2019 nuovi strumenti di autenticazione per gli accessi alle piattaforme di remote banking MITO e MITO&C. Tali piattaforme rafforzano ulteriormente la sicurezza dei pagamenti online mediante un sistema di Strong Authentication. La Banca ha inoltre avviato in collaborazione con Cabel un progetto dedicato all'Open Banking, all'interno del quale sono state individuate una serie di studi di fattibilità che porteranno nel 2020, in collaborazione con terze parti, a un rilascio graduale di nuove funzionalità per garantire una serie di servizi aggiuntivi per il cliente

## POG

A seguito dell'emanazione, il 22 marzo 2016, da parte dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) degli Orientamenti sui dispositivi di governance e di controllo sui prodotti bancari al dettaglio e del suo recepimento (con provvedimento della Banca d'Italia del 29 luglio 2009) nelle disposizioni in materia di *"Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti"*, la Banca ha adottato una specifica *Policy di Product Governance*, che descrive il modello adottato ed avviato con l'*outsourcer* Cabel un progetto di adeguamento del sistema informatico.

## TRASPARENZA

Alla luce della Direttiva 214/92/ UE sui conti di pagamento (Payment Account Directive – PAD) e delle nuove disposizioni di Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari del 18.06.2019, la Banca ha avviato un progetto in materia di trasparenza volto ad assicurare ancor maggiori livelli di trasparenza e correttezza nei confronti della clientela attraverso il recepimento delle novità normative.

## QUARTA DIRETTIVA ANTIRICICLAGGIO

Nel corso dell'esercizio, la Banca ha posto in essere i necessari adeguamenti alla IV Direttiva Europea in tema di Antiriciclaggio ed Antiterrorismo (EU 849/2015) e ai connessi provvedimenti attuativi nazionali, tra cui l'ultimo pubblicato il 30 luglio 2019 in tema di adeguata verifica.

## Il Sistema informativo

Per il Gruppo Cambiano, il sistema informativo costituisce un fondamentale elemento della progettazione organizzativa del Gruppo, in quanto (i) condiziona le scelte strategiche in termini di prodotti / servizi da offrire alla clientela e di efficienza dei processi operativi, (ii) favorisce la sana e



prudente gestione nella misura in cui riesce a fornire, con tempestività, accurate informazioni sulle coordinate tecniche di gestione e sulla gestione dei rischi, (iii) contribuisce a contenere i rischi operativi e di *compliance*.

L'affidabilità del sistema informativo del Gruppo è assicurata dall'esperienza ultratrentennale di Cabel Industry; la formula del *full outsourcing*, prevede la gestione completa del sistema informativo CABEL nelle componenti *software* e *hardware*, ossia l'esternalizzazione di *facility management*, *application management* e BPO; in proposito, si evidenzia che la Banca, per il suo rapporto partecipativo, è nella condizione di fornire un contributo significativo alle determinazioni di sviluppo strategico dell'*outsourcer*.

Le attività di rinnovo del sistema informativo proseguono con l'avanzamento del processo di localizzazione per l'Italia della piattaforma Oracle FLEXCUBE, adottato da oltre 600 istituti finanziari nel mondo.

Innovazione, integrazione e stabilità sono i tre cardini che caratterizzano la strategia di evoluzione e gestione del nostro supporto informatico.

## Il sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi

### Il sistema dei controlli interni

Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo è costituito dalle regole, dalle funzioni, dalle risorse e dai processi che mirano ad assicurare: i) il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie aziendali; ii) il contenimento e la mitigazione dei rischi nell'ambito della complessiva propensione al rischio approvata dagli organi aziendali (Risk Appetite Framework– RAF); iii) l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali ed affidabilità e sicurezza delle informazioni; iv) la conformità delle operazioni con la normativa in vigore.

L'architettura del sistema di governo e controllo del Gruppo, definita nella "Policy SCI di Gruppo", prevede:

- il parziale decentramento del Sistema dei Controlli Interni presso la Banca Cambiano 1884, in ragione della sua rilevanza strategica ed operativa all'interno del Gruppo;
- il controllo da parte della Capogruppo sulla coerenza delle determinazioni rispetto agli orientamenti strategici di Gruppo, sugli equilibri gestionali e sugli aspetti tecnico-operativi, mediante specifici meccanismi di coordinamento e integrazione.

In particolare, presso la Capogruppo è stata accentrata la funzione di revisione interna (controllo di terzo livello), con l'obiettivo di conseguire un modello di controllo integrato di Gruppo, rafforzare e irrobustire la funzione di Auditing e Controlli della Capogruppo, nonché costituire un centro di eccellenza di professionalità e competenze nell'ottica di aggregare le conoscenze orientate al presidio del rischio dell'intero Gruppo. La funzione Auditing e Controlli della Capogruppo si avvale della collaborazione della società Meta Srl di Empoli, in regime di cosourcing.

Ne consegue che il Sistema dei Controlli Interni della Banca Cambiano costituisce, anche per le società prodotto e strumentali, la componente fondamentale del complessivo Sistema dei



Controlli del Gruppo, ricomprendendo: a) le funzioni di controllo di II livello, Risk Management, Compliance ed Antiriciclaggio, deputate al presidio e alla gestione del profilo di rischio della Banca nei diversi settori di competenza; b) il Comitato Rischi, cui sono assegnati i compiti e le responsabilità ai sensi della Circ. 285/2013; c) il Referente interno della funzione di controllo di III livello, Internal Audit, esternalizzata all'Ente Capogruppo, che a sua volta opera in co-sourcing con la società META srl. Al Referente Interno spetta il ruolo della c.d. interfaccia intelligente dell'outsourcer e, in particolare, l'individuazione del piano di audit, il monitoraggio delle attività e la valutazione dei report, in relazione ai profili di responsabilità propri della funzione di revisione interna, il supporto alla Capogruppo nell'espletamento delle sue attività di controllo, la verifica del rispetto dei livelli di servizio attesi, il presidio e la gestione dei rischi connessi all'esternalizzazione; d) la società Meta srl sulla base di un accordo di co-sourcing integra anche le competenze della funzione di Compliance e svolge l'esecuzione degli audit per conto della Capogruppo.

Nel corso del 2019, alla Funzione Risk Management della Banca sono state assegnate, conformemente a quanto stabilito dalle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 285/2013 in tema di esternalizzazione di Funzioni Aziendali di Controllo all'interno di un Gruppo Bancario, le attività di controllo e gestione dei rischi (risk management) di Cabel Leasing Spa.

L'accentramento delle attività di Risk Management presso la Banca ha lo scopo prioritario di promuovere a livello di Gruppo l'adozione di metodologie comuni di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi e di favorire gli interscambi informativi per il loro presidio integrato.

### Il governo dei rischi

Il Gruppo Cambiano definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito nella *Policy di Gestione dei Rischi di Gruppo*, che disciplina il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi a cui è o potrebbe essere esposto il Gruppo, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Il complessivo sistema di governo dei rischi, in coerenza con i principi normativi di vigilanza prudenziale, mira ad assicurare che tutti i rischi assunti nei diversi segmenti di *business* siano allineati alle strategie ed alle politiche aziendali, nonché improntati a canoni di sana e prudente gestione.

La responsabilità primaria del sistema di governo dei rischi, all'interno del più ampio quadro di riferimento relativo al complessivo Sistema dei Controlli Interni, è rimessa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle società controllate (direttamente e indirettamente), ciascuno secondo le rispettive competenze.

La gestione dei rischi riflette la composizione del Gruppo, nell'ambito del quale la Banca costituisce la principale contributrice ai rischi di business (credito, mercato, concentrazione, tasso, etc.) del Gruppo.

### *Risk Appetite Framework*



Il Gruppo Cambiano individua nel *Risk Appetite Framework* (RAF) lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e il processo di gestione degli stessi ai principi di sana e prudente gestione.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo, che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Infine, la Capogruppo, per il tramite della Banca, monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei *risk limits* assegnati e, qualora opportuno, indirizzare i necessari processi di comunicazione agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

La propensione al rischio di Gruppo è espressa:

- su specifici ambiti di analisi definiti conformemente alle Disposizioni di Vigilanza (redditività corretta per il rischio; capitale interno e fondi propri; liquidità e *funding*; qualità creditizia degli *asset*; altre aree strategiche di rischio);
- attraverso indicatori sintetici (metriche RAF) rappresentativi dei vincoli regolamentari e del profilo di rischio definiti in coerenza con il processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale ed i processi di gestione del rischio. Le metriche RAF sono definite a livello di Gruppo e declinate su singoli rischi di importanza strategica per la controllata Banca Cambiano e su altri assi di analisi rilevanti individuati nel processo di pianificazione strategica.

In particolare, le direttive impartite dalla Capogruppo (attraverso il Regolamento di Gruppo e relativi Protocolli attuativi, la Policy RAF di Gruppo e il quadro delle Metodologie e Metriche di Gruppo) stabiliscono - in coerenza con il quadro regolamentare vigente - che il processo RAF sia condotto dalla Capogruppo, avendo presenti le specificità operative e i connessi profili di rischio di ciascuna delle società componenti il Gruppo, sì da risultare integrato e coerente. In particolare, per garantire omogeneità di comportamento:

- la *Capogruppo* definisce e approva il RAF di Gruppo, secondo le indicazioni contenute nella Policy RAF di Gruppo, assicurando la coerenza tra l'operatività, la complessità e le



dimensioni del Gruppo e il RAF stesso; le attività vengono coordinate dalla funzione "Gestione Attività di Capogruppo" dell'Ente Cambiano Scpa, quale interlocutore principe delle funzioni che presidiano il processo di controllo dei rischi nelle partecipate;

- la *Banca Cambiano 1884* - in quanto principale contributrice al rischio consolidato e di controllante diretta delle altre società del Gruppo - attua gli indirizzi definiti dalla Capogruppo ed è responsabile della loro attuazione nella propria realtà aziendale e presso le proprie partecipate. A tal fine, le direttive della Capogruppo prevedono che la Banca definisca e approvi, nel rispetto delle linee guida di cui alla Policy RAF, il processo di definizione e approvazione del RAF della Banca e delle sue controllate;
- le *società direttamente controllate dalla Banca*, quali contributrici marginali al rischio consolidato, agiscono in coerenza con il RAF di Gruppo e sono responsabili della sua attuazione per quanto riguarda gli aspetti relativi alla propria realtà aziendale.

Nella prospettiva sopra delineata, la dichiarazione di propensione al rischio del Gruppo viene declinata:

- in modo specifico sulla Banca Cambiano 1884, secondo una logica di rilevanza rispetto al totale del business del Gruppo;
- in relazione alla natura specifica del business su Cabel Leasing, secondo una logica di "business unit" che considera l'operatività caratteristica e i rischi connessi della Società;
- in forma aggregata per le componenti del Gruppo aventi natura strumentale (es. Immobiliare 1884 Srl) e per la stessa Capogruppo che, pertanto, vengono raggruppate in una business unit "residuale", stante l'assenza di assunzione di rischi di business in senso stretto.

La Funzione di Risk Management della Banca Cambiano, separata ed indipendente sotto il profilo organizzativo dalle unità operative incaricate della assunzione dei rischi, oltre a supportare gli Organi Aziendali nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione di capitale e di liquidità attuale e prospettica (ICAAP e ILAAP), assicura la corretta attuazione dei processi di (i) gestione del rischio, inteso come processo di identificazione, misurazione, monitoraggio segnalazione controllo e attenuazione del rischio; (ii) monitoraggio dell'evoluzione dei rischi aziendali e del rispetto dei limiti operativi.

#### *Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)*

In conformità alle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285, CRR, CRD) il Gruppo effettua annualmente un processo interno di controllo prudenziale (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP e Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) volto alla determinazione ed autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle complessive strategie aziendali.

Le logiche di formazione dell'ICAAP riflettono la medesima modularità del RAF.

#### *Rischio di credito*



La gestione del rischio di credito poggia sul sistema di controllo interno della Banca, strutturato sui tre livelli normativamente prescritti. In particolare, i controlli di linea costituiscono un monitoraggio di primo livello e di prima istanza e sono affidati alle unità risk taker che fanno capo alle strutture di business. Un controllo di primo livello ma di seconda istanza, in linea con quanto disciplinato dal “Regolamento Generale” della Banca, è affidato alle Strutture Crediti che presidiano i processi di erogazione del credito e monitorano nel continuo i portafogli relativi agli impieghi creditizi. I controlli di secondo e terzo livello sono svolti rispettivamente dalla Funzione Risk Management e dalla Funzione Internal Auditing, che effettuano le opportune attività di controllo sulla base delle proprie metodologie e strumenti.

In considerazione della natura di Banca commerciale territoriale, le politiche creditizie sono orientate al sostegno delle economie locali, delle famiglie, degli imprenditori, dei professionisti e delle piccole e medie imprese.

La politica creditizia della Banca è quindi rivolta a creare con il Cliente una relazione stabile e gestita in una prospettiva di lungo periodo, volta a dare continuità di rapporto e basata sul continuo scambio di informazioni quantitative e qualitative, da eseguire e gestire in modo strutturato.

Il credito rappresenta la componente più rilevante dell’attività dell’azienda ed il rischio di credito costituisce la fonte di rischiosità più significativa per la sua attività.

Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all’erogazione dei finanziamenti da parte della Banca, tali da non consentire alla clientela di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono considerate manifestazioni del rischio di credito non solo l’insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

La Banca, nell’erogazione dei crediti, ha come linee guida, ritenute fondamentali per la corretta gestione del proprio portafoglio crediti, il frazionamento del rischio tra una molteplicità di soggetti (privati e imprese) operanti in diversi settori di attività economica e in differenti segmenti di mercato e la congruità di ciascun affidamento in funzione sia del merito di credito del Cliente sia della forma tecnica dell’operazione, tenendo conto delle garanzie collaterali acquisibili.

Infatti, a mitigazione del rischio di credito, durante il processo di concessione dell’affidamento, vengono richieste garanzie la cui efficacia è verificata periodicamente.

Avvalendosi di specifiche strutture, procedure e strumenti funzionali alla gestione e al controllo del rischio di credito, la Banca monitora costantemente l’evoluzione dei crediti dubbi - considerati complessivamente o nelle singole componenti - e la loro incidenza sul totale dei finanziamenti di cassa erogati e di firma concessi.

Per ogni ulteriore informazione, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2019 della Banca Cambiano 1884 S.p.a., pubblicato sul sito internet [www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it).

### *Rischio di mercato*

Al pari del rischio di credito, la gestione del rischio di mercato poggia sul sistema dei controlli interni della Banca Cambiano 1884; quest'ultima, in particolare, ha provveduto ad individuare una



serie di indicatori di rischiosità in grado di cogliere i principali aspetti che caratterizzano i rischi di mercato.

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse. L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

Per quanto attiene ai processi di gestione e ai metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo, la Banca ha predisposto il Regolamento "Area Finanza" che stabilisce, sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli), sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

La mitigazione del rischio di tasso viene perseguita tramite la gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario ed è finalizzata alla stabilizzazione del margine di interesse ed alla salvaguardia del valore economico del portafoglio bancario.

### *Rischio operativo*

Le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Al fine di presidiare l'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, le singole società del Gruppo si sono dotate di:

- un "Piano di Continuità Operativa", quale presidio a fronte di eventi critici che possono inficiare la piena operatività;
- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'*internet banking*, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale.

Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 5 (continuità operativa) della citata disciplina.

In tale ambito il Gruppo, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel *network*



Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità del Gruppo insiste prevalentemente sulla Banca Cambiano 1884 che, coerentemente con la normativa in vigore (Circolare Banca d'Italia 285/2013), ha provveduto alla predisposizione di un adeguato sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, dotandosi di appositi processi per la misurazione, il controllo e l'attenuazione di tale tipologia di rischio.

Il modello complessivo adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio del rischio di liquidità si articola su tre ambiti distinti a seconda del perimetro di riferimento, dell'orizzonte temporale e della frequenza di analisi: (i) la gestione della liquidità infragiornaliera; (ii) la gestione della liquidità operativa; (iii) la gestione della liquidità strutturale.

La Banca ha predisposto la policy di liquidità, nella quale ha definito, coerentemente con la soglia di tolleranza al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione, degli *alert* sia per la gestione della liquidità operativa, che di quella strutturale.

La Banca ha, inoltre, in essere un "Manuale di governo e gestione del rischio di liquidità", il Piano di Risanamento previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia N. 0213179/17 del 17.02.2017 e un "Piano di emergenza (Contingency Liquidity Plan)", quali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità. Il documento riporta, in dettaglio, le persone e le strutture responsabili dell'attuazione delle politiche di *funding* straordinarie da attuare in caso di necessità, nonché le azioni da intraprendere per porvi rimedio, in applicazione dei requisiti normativi previsti dalla disciplina di vigilanza.

Nell'ambito della definizione del "Contingency Liquidity Plan", la Banca ha stabilito una serie di indicatori di rischio, che vengono costantemente monitorati al fine di anticipare eventuali situazioni di stress o di crisi di liquidità.

L'indicatore di liquidità "*Liquidity Coverage Ratio*" (LCR) è calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/61 emesso ad integrazione del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo (Normativa CRR), nonché delle ulteriori indicazioni e raccomandazioni dell'European Banking Authority in materia.

Per una migliore gestione della liquidità la Banca aderisce al Nuovo Mercato Interbancario Collateralizzato dei Depositi (New MIC).

Al fine di incrementare la propria capacità di finanziamento presso il sistema, nell'ambito dell'operazione di autocartolarizzazione avviata nel 2017 insieme alla Banca di Pisa e Fornacette, nel mese di novembre 2019 è stato effettuato un nuovo apporto di mutui residenziali *performing* (n. 3.053 mutui per Euro 287 mln) al veicolo Pontorno RMBS, che ha provveduto ad emettere una nota senior per la quasi totalità dei mutui ceduti. La nota viene utilizzata a collaterale dei finanziamenti da parte della BCE.



Per ogni ulteriore informazione, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2019 della Banca Cambiano 1884 S.p.a., pubblicato sul sito internet [www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it).

## Altre informazioni

### Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella "Parte H - Operazioni con parti correlate" della Nota integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

### Politiche di remunerazione

In linea con quanto previsto dalla normativa di settore, la Capogruppo ha definito il documento "Politiche in materia di remunerazione ed incentivazione a favore dei Componenti degli organi aziendali, dei Dipendenti e dei collaboratori del Gruppo Bancario Cambiano – Anno 2020" (di seguito anche le "Politiche"), nel quale sono state declinate le linee guida del sistema di remunerazione e incentivazione del Gruppo (ivi compresi i criteri per la determinazione della parte variabile della retribuzione).

Al 31/12/2019, non risultano presenti - né sono stati definiti in corso di esercizio - sistemi di incentivazione legati ad obiettivi a favore di soggetti rientranti tra il PPR e/o a favore del restante personale; parimenti, non sono stati definiti Contest Commerciali finalizzati ad orientare la rete distributiva della Banca verso il sostegno di piani e target commerciali.

In linea con le disposizioni di cui alla Circ. n. 285/2013, è stata predisposta l'informativa annuale sull'attuazione delle Politiche di remunerazione nell'esercizio 2019 e definite le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2020 del Gruppo Cambiano.

Entrambi i documenti sono pubblicati contestualmente al presente bilancio e consultabili sui siti internet [www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it) e [www.entecambiano.it](http://www.entecambiano.it).

## Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di azienda bancaria, le attività di ricerca e sviluppo sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la



clientela, per migliorare e/o ampliare l'offerta di prodotti/servizi, per semplificare e rendere più efficienti i processi interni aziendali o per adeguamenti di natura regolamentare.

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Cambiano sono finalizzate a consolidare il presidio del mercato attraverso idonee iniziative di *business* con una forte attenzione alle componenti innovative ed al supporto tecnologico, senza tralasciare il continuo miglioramento delle componenti di gestione dei rischi aziendali e la realizzazione di attività atte a conseguire la conformità al quadro normativo.

Significativi sono stati i piani di sviluppo definiti e posti in atto sia con azioni interne che interagendo con il network Cabel. Intensa è stata anche l'attività svolta con la partecipazione, anche in sede di Associazione Bancaria Italiana, a gruppi di lavoro e convegni sempre finalizzati ad approfondire tematiche di carattere tecnico-organizzativo.

È pieno convincimento del Gruppo Cambiano, suffragato dai fatti, che solo dallo scambio e dal confronto diretto con altre realtà si maturino esperienze che possano portare ad una crescita del livello professionale come solida base per un consapevole sviluppo aziendale.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ottemperanza a quanto prescritto si fornisce una informativa in merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

In sintesi, i fatti di maggiore rilevanza riguardano i seguenti aspetti:

- in data 31 gennaio 2020, il Governo italiano, con Delibera del Consiglio dei Ministri, ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria derivante dall'insorgenza del noto virus Covid-19. A ciò hanno fatto seguito una serie di decreti legge recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, anche mediante fermo delle attività produttive e limitazioni alle libertà personali (cd. lockdown). Tali misure sono ancora in essere alla data di stesura della presente relazione, con un alleggerimento iniziato con le riaperture programmate per il 4 maggio e una fase di normalizzazione auspicata per giugno 2020;
- in data 10 febbraio 2020 è stata presentata alla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 56 TUB, l'istanza per il riassetto del Gruppo Bancario Cambiano, che prevede lo spostamento della funzione di direzione e coordinamento dall'Ente Cambiano alla Banca Cambiano; il relativo procedimento amministrativo dovrebbe concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza;
- in data 24 marzo 2020, il Consiglio della Invest Banca, nella quale Banca Cambiano 1884 SpA detiene il 7,22% delle azioni in circolazione, ha deliberato l'adozione di immediati interventi di rafforzamento patrimoniale, da effettuarsi entro il 31.03.2020, resisi necessari da una perdita di natura straordinaria connessa ad una impropria operatività in derivati da parte di propria clientela, risultata poi non in grado di ricoprire i margini erosi dalle perdite per volatilità di mercato indotta dalle vicende Covid-19 e da dichiarazioni di enti



sovraordinati che hanno influenzato i mercati con repentine perdite di valore. In tale contesto, la Banca Cambiano, in uno con altri azionisti della Invest, ha provveduto a versare l'importo di Euro 1,5 mln in conto futuro aumento di capitale, da qualificarsi come elementi del Common Equity Tier 1 della Banca, come definito nell'art. 26 CRR, concorrendo unitamente ad altri soci e soggetti terzi intervenuti a realizzare una entità di fondi per Euro 13,5 mln idonea a garantire il rispetto dei profili patrimoniali di vigilanza per la prosecuzione dell'attività di Invest Banca. L'Assemblea dei Soci della Invest Banca sarà chiamata a deliberare un aumento di capitale nella misura non inferiore a Euro 13,5 mln. Detto rafforzamento patrimoniale potrà risultare ancora più consistente con varie modalità di realizzazione compresa la possibilità di convertire, su base volontaria attivata dalla Invest, almeno parte dell'attuale prestito subordinato TIER II, nonché in ragione dei piani di rilancio dell'attività di banca di secondo livello;

- in data 30 marzo 2020, Banca Cambiano 1884 SpA ha proceduto con l'acquisto di n. 38.000 azioni della Controllata Cabel Leasing spa in contropartita con la Cabel Holding SpA al prezzo unitario di Euro 199,42, corrispondente al parametro di valore pari al patrimonio netto, in coerenza con il criterio seguito per altre operazioni di cessione avvenute per detta società, per un esborso complessivo di Euro 7.577.960. Tale transazione ha riguardato, pertanto, il 38% delle azioni in circolazione e ha portato la Banca ad innalzare la sua partecipazione di controllo dal 52% all'attuale 90%;

TABELLA PER ACQUISTO AZIONI CABEL LEASING S.P.A. DA PARTE DELLA BANCA DA CABEL HOLDING S.P.A.

Data	Controparte	N. azioni acquistate	Valore nominale unitario	Valore nominale acquistato	Prezzo unitario di acquisto	Prezzo di acquisto totale	Quota detenuta prima dell'acquisto	Quota riferita all'acquisto	Quota detenuta dopo l'acquisto
31/03/2020	Cabel Holding s.p.a.	38.000	100,00	3.800.000,00	199,42	7.577.960,00	52,00%	38,00%	90,00%

## Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali in punto di continuità aziendale, rischi finanziari, verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*) e incertezze nell'utilizzo delle stime, la Capogruppo ha fondato convincimento che il Gruppo possa continuare la propria piena operatività in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità. Nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano in alcun modo indurre incertezze sul punto della continuità aziendale, ad eccezione dell'eccezionale contesto economico derivante dalla richiamata emergenza sanitaria da pandemia Covid-19 e conseguenti misure di lockdown, con impatto sensibile sulle attese di redditività di medio termine.

Pertanto, l'esercizio 2020 si svolgerà in uno scenario macroeconomico con tassi di mercato negativi, con una decrescita del PIL potenzialmente double-digit e incertezze sui mercati nazionali e internazionali.

Ciò posto, la situazione richiamata ha carattere generale e non si ritiene possa avere per il Gruppo conseguenze superiori a quelle attese per gli altri gruppi bancari di solidità patrimoniale similare.



Infatti, il pilastro fondamentale sul quale si basa, da sempre, l'attività del Gruppo Bancario Cambiano è la sana e prudente gestione, presupposto per una buona tenuta della situazione tecnica complessiva anche in condizioni di stress.

Questo principio, applicato con costanza, ha consentito, anche in questo decennio di crisi, di mantenere una redditività positiva, anche se compressa rispetto ai livelli pre-crisi per variabili esogene, quali l'andamento dei tassi ed i ricordati reiterati contributi straordinari a sostegno delle banche in crisi.

In questo quadro il Gruppo continuerà ad affrontare sfide importanti su un programma evolutivo le cui linee guida risulteranno quelle dettate nel vigente Piano industriale, richiamando in particolare quello della Banca, che tuttavia dovrà essere oggetto di un aggiornamento sotto il profilo quantitativo per mutati scenari di mercato.

Per il 2020, gli obiettivi prioritari sono:

- a) il preservamento della redditività della Capogruppo e delle sue partecipate dirette e indirette, anche in un contesto di forte contrazione del PIL;
- b) un ulteriore rafforzamento dei livelli di patrimonializzazione derivante, da un lato, da un auspicato rafforzamento del capitale della Banca, derivante dall'ingresso di operatori istituzionali interessati alla migliore evoluzione del nostro contesto economico territoriale di riferimento e, dall'altro, da una gestione attenta degli attivi ponderati per il rischio.

Castelfiorentino, 11 maggio 2020

Ente Cambiano S.c.p.a.  
Il Consiglio di Amministrazione

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE AL BILANCIO CONSOLIDATO





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14  
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Ai Soci dell'Ente Cambiano S.c.p.a.  
Piazza Giovanni XXIII, 6  
50051 Castelfiorentino (FI)

**Baker Tilly Revisa S.p.A.**  
Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
50129 Firenze - Italy  
Via Cavour 81

T: +39 055 2477851  
F: +39 055 214933

PEC: [bakertillyrevisa@pec.it](mailto:bakertillyrevisa@pec.it)  
[www.bakertilly.it](http://www.bakertilly.it)

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ente Cambiano S.c.p.a. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Baker Tilly Revisa S.p.A.** - Cap. Soc. Euro 1.597.173,56 Lc - Reg. Imp. 80, Cod. Fisc. e RL N. 0121 8610017 - R.E.A. 80 N. 362604  
Registro dei revisori Imp. N. 10585, Società di Revisione già iscritta al N. 3 dell'Elenco Speciale Consob  
Sede legale: Via Siegelunga, 69 - 40141 Bologna - Consociate nei principali paesi del mondo  
Uffici in: Bologna - Bolzano - Firenze - Genova - Milano - Roma - Torino - Treviso - Verona

Baker Tilly Revisa S.p.A., trading as Baker Tilly, is a member of the global network of Baker Tilly International Ltd, the members of which are separate and independent legal entities.



### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ente Cambiano S.c.p.a. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul



bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori dell'Ente Cambiano S.c.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 21 maggio 2020

Baker Tilly Revisa S.p.A.  
Lucia Caciagli  
Socio Procuratore

# **SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO**





## Stato Patrimoniale consolidato

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	14.039.477	13.582.191
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	145.805.287	177.963.877
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>78.434.954</i>	<i>121.419.582</i>
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>67.370.333</i>	<i>56.544.295</i>
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	355.337.042	389.520.344
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.161.627.628	3.025.187.342
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>163.836.293</i>	<i>249.794.536</i>
	<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>2.997.791.335</i>	<i>2.775.392.806</i>
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Partecipazioni	23.693.244	23.444.761
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0
90	Attività materiali	87.839.983	77.893.781
100	Attività immateriali	5.200.331	5.427.848
	<i>di cui avviamento</i>	<i>3.140.342</i>	<i>4.824.577</i>
110	Attività fiscali	37.884.040	37.833.034
	<i>a) correnti</i>	<i>13.438.737</i>	<i>15.191.769</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>24.445.302</i>	<i>22.641.265</i>
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
130	Altre attività	51.789.837	83.825.385
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.883.216.870</b>	<b>3.834.678.563</b>



	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.557.973.478	3.497.734.698
	<i>a) debiti verso banche</i>	620.308.369	658.657.145
	<i>b) debiti verso clientela</i>	2.765.525.680	2.647.548.514
	<i>c) titoli in circolazione</i>	172.139.430	191.529.039
20	Passività finanziarie di negoziazione	312.688	46.458
30	Passività finanziarie designate al fair value	0	0
40	Derivati di copertura	613.616	734.746
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
60	Passività fiscali	11.125.232	3.962.600
	<i>a) correnti</i>	7.416.699	253.759
	<i>b) differite</i>	3.708.534	3.708.841
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
80	Altre passività	112.819.364	148.057.679
90	Trattamento di fine rapporto del personale	4.049.474	3.938.035
100	Fondi per rischi e oneri:	2.679.586	3.005.799
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	2.096.179	2.247.542
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	583.406	758.257
110	Riserve tecniche	0	0
120	Riserve da valutazione	12.548.421	9.384.917
130	Azioni rimborsabili	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0
150	Riserve	140.696.122	136.601.369
160	Sovrapprezzi di emissione	1.230.056	1.245.469
170	Capitale	3.515.958	3.613.247
180	Azioni proprie (-)	0	0
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	22.766.643	22.268.860
200	Utile o perdita d'esercizio	12.886.233	4.084.687
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>3.883.216.870</b>	<b>3.834.678.563</b>



## Conto Economico Consolidato

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati	77.894.471	80.357.780
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>75.982.491</i>	<i>78.425.924</i>
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-14.977.123	-14.983.083
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>62.917.348</b>	<b>65.374.697</b>
40	Commissioni attive	30.319.095	29.457.238
50	Commissioni passive	-2.743.767	-2.482.814
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>27.575.328</b>	<b>26.974.424</b>
70	Dividendi e proventi simili	1.418.909	318.259
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.702.206	-335.994
90	Risultato netto dell'attività di copertura	91.331	-10.456
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-2.295.202	-215.695
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>-2.401.883</i>	<i>-364.887</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>204.980</i>	<i>114.610</i>
	<i>c) passività finanziarie</i>	<i>-98.300</i>	<i>34.582</i>
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>92.409.919</b>	<b>92.105.236</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-10.661.924	-26.085.335
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>-11.197.758</i>	<i>-26.126.053</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>535.834</i>	<i>40.718</i>
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-225.763	-21.040
<b>150</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>81.522.233</b>	<b>65.998.860</b>
160	Premi netti	0	0
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
<b>180</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>81.522.233</b>	<b>65.998.860</b>
190	Spese amministrative:	-62.002.379	-61.449.612
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>-29.222.936</i>	<i>-28.234.028</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-32.779.443</i>	<i>-33.215.584</i>
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	170.455	157.266
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>151.363</i>	<i>158.315</i>
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>19.092</i>	<i>-1.049</i>
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.116.394	-3.476.448
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-313.584	-168.885
230	Altri oneri/proventi di gestione	4.891.739	4.635.589
<b>240</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-62.370.162</b>	<b>-60.302.089</b>
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	248.956	706.147
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-120.548	-91.092
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	-1.684.235	-2.150.195
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.963	8.197
<b>290</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>17.598.207</b>	<b>4.169.828</b>
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.625.943	305.618
<b>310</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>13.972.264</b>	<b>4.475.446</b>
320	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
<b>330</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>13.972.264</b>	<b>4.475.446</b>
<b>340</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>1.086.031</b>	<b>390.758</b>
<b>350</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>12.886.233</b>	<b>4.084.687</b>



## Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
<b>10</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>13.972.264</b>	<b>4.475.446</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	20.955	-25.388
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	-170.994	-36.365
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100	Copertura di investimenti esteri	0	0
110	Differenze di cambio	0	0
120	Copertura di flussi finanziari	0	0
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.563.697	-3.210.958
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
<b>170</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>3.413.658</b>	<b>-3.272.711</b>
<b>180</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10+170)</b>	<b>17.385.922</b>	<b>1.202.735</b>
<b>190</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>1.336.186</b>	<b>390.758</b>
<b>200</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>16.049.736</b>	<b>811.976</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato**

Al 31/12/2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2019	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva esercizio 31/12/2019				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative					
<b>Capitale:</b>																		
a) azioni ordinarie	3.613.247	0	3.613.247	0	0	0	-90.269	0							-7.020		3.515.958	21.679.044
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0									0	
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>1.245.469</b>	<b>0</b>	<b>1.245.469</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-16.690</b>							<b>1.277</b>			<b>1.230.056</b>	<b>58.235</b>
<b>Riserve:</b>																		
a) di utili	136.601.369	0	136.601.369	3.927.039	254.698	0	0	0							-86.985		140.696.122	-190.530
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0							0		0	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>9.384.917</b>	<b>0</b>	<b>9.384.917</b>	<b>0</b>	<b>0</b>											<b>3.163.503</b>	<b>12.548.421</b>	<b>133.862</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>														<b>0</b>	
<b>Azioni proprie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				<b>0</b>	<b>0</b>									<b>0</b>	
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>4.084.687</b>	<b>0</b>	<b>4.084.687</b>	<b>-3.927.039</b>	<b>-157.648</b>											<b>12.886.233</b>	<b>12.886.233</b>	<b>1.086.031</b>
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>224.069.886</b>	<b>-69.152.947</b>	<b>154.916.938</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-509.464</b>	<b>-290.234</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>811.976</b>		<b>154.929.690</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>22.268.860</b>	<b>0</b>	<b>22.268.860</b>															<b>22.766.643</b>



Al 31/12/2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2018	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 31/12/2018			
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
<b>Capitale:</b>																	
a) azioni ordinarie	3.843.804	0	3.843.804	0	473	-231.030	0									3.613.247	22.459.760
b) altre azioni	0	0	0	0		0	0									0	
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>1.304.674</b>	<b>0</b>	<b>1.304.674</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-59.204</b>										<b>1.245.469</b>	<b>59.600</b>
<b>Riserve:</b>																	
a) di utili	204.172.569	-72.345.993	131.826.576	5.284.256	-509.464	0	0	0								136.601.369	-524.967
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					0	
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>9.464.583</b>	<b>3.193.046</b>	<b>12.657.628</b>	<b>0</b>	<b>0</b>								<b>-3.272.711</b>		<b>9.384.917</b>	<b>-116.292</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>							<b>0</b>					<b>0</b>		
<b>Azioni proprie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>					<b>0</b>	<b>0</b>						<b>0</b>		
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>5.284.256</b>	<b>0</b>	<b>5.284.256</b>	<b>-5.284.256</b>	<b>0</b>								<b>4.084.687</b>	<b>4.084.687</b>	<b>390.758</b>		
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>224.069.886</b>	<b>-69.152.947</b>	<b>154.916.938</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-509.464</b>	<b>-290.234</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>811.976</b>	<b>154.929.690</b>			
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>27.900.663</b>	<b>-5.541.203</b>	<b>22.359.460</b>												<b>22.268.860</b>		

Dettaglio delle modifiche al saldo di apertura	
<b>Riserve - a) di utili:</b>	<b>-72.345.993</b>
- Rilevazione Riserva da FTA: Impairment su Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	<b>-69.146.045</b>
FTA - Crediti verso clientela: Impairment Stage 3 - UTP	-37.551.532
FTA - Crediti verso clientela: Impairment Stage 3 - Sofferenze	-26.372.363
FTA - Crediti verso clientela: Impairment Stage 3 - PD	-502.753
FTA - Crediti verso clientela: Impairment Stage 2	-2.498.452
FTA - Crediti verso clientela: Impairment Stage 1	-2.148.324
FTA - Crediti verso Banche: Impairment Stage 1	-29
FTA - Titoli HTC	-73.786
Fondo Riserva per impairment su crediti clientela - Stage 1 - 1a FTA - Cabel Leasing	1.195
- Rilevazione Riserva da FTA: Impairment su Impegni e garanzie rilasciate	<b>-2.227.342</b>
FTA - Garanzie rilasciate: Impairment	-2.227.342
- Rilevazione Riserva da FTA: Impairment su Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto ad OCI:	<b>-738.238</b>
FTA - Titoli HTCS con impatto a OCI: Impairment	-738.238
- Rilevazione Riserva da FTA: Riclassifica Riserva su titoli AFS passati tra le Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto a conto economico:	<b>-234.368</b>
FTA - Riclassifica Riserva Titoli AFS passati a FVTPL	-234.368
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>3.193.046</b>
- Riclassifica Riserva su titoli AFS:	<b>2.454.808</b>
Titoli AFS riclassificati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - valore lordo	3.433.356
Titoli AFS riclassificati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - fiscalità	-1.135.411
Titoli AFS riclassificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	234.368
Titoli AFS riclassificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - fiscalità	-77.505
- Rilevazione Riserva da valutazione: Impairment su Attività finanziarie valutate al Fair value con impatto ad OCI:	<b>738.238</b>
Titoli HTCS con impatto a OCI: Impairment	738.238
Titoli HTCS con impatto a OCI: Fiscalità su impairment	0
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi:</b>	<b>-5.541.203</b>
Variazioni patrimonio di terzi da Riserve da valutazione	255.913
Variazioni patrimonio di terzi da Riserve	-5.797.116

**Rendiconto Finanziario Consolidato - Metodo indiretto**

	Importi 31/12/2019	Importi 31/12/2018
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1 Gestione</b>	<b>31.099.672</b>	<b>34.892.786</b>
- Risultato d'esercizio (+/-)	12.886.233	4.141.969
- Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	-1.242.619	1.336.817
- Plus/minus su attività di copertura (+/-)	-91.331	10.456
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	10.661.924	26.088.500
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.429.978	3.736.425
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-170.455	0
- Premi netti non incassati (-)	0	0
- Imposte, tasse e crediti non liquidati (+)	0	-421.381
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	3.625.943	0
- Altri aggiustamenti (+/-)	0	0
<b>2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-45.236.094</b>	<b>-387.444.217</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.729.257	-96.881.928
- Attività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-11.328.049	-56.949.047
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.882.919	144.879.880
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-146.801.826	-340.351.464
- Altre attività	34.281.605	-38.141.657
<b>3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>32.196.586</b>	<b>369.756.568</b>
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	60.238.781	366.344.582
- Passività finanziarie di negoziazione	266.230	-33.620
- Passività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre passività	-28.308.424	3.445.606
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>18.060.164</b>	<b>17.205.137</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1 Liquidità generata da</b>	<b>-325.085</b>	<b>1.278.987</b>
- Vendite di partecipazioni	0	0
- Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- Vendite attività materiali	-325.085	1.278.987
- Vendite attività immateriali	0	0
- Vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2 Liquidità assorbita da</b>	<b>-17.013.185</b>	<b>-16.126.728</b>
- Acquisti di partecipazioni	0	-5.000.000
- Acquisti di attività materiali	-15.242.883	-10.905.596
- Acquisti di attività immateriali	-1.770.302	-221.132
- Acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-17.338.270</b>	<b>-14.847.741</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	-106.960	-290.234
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-157.648	-225.000
- Vendita/acquisto di controllo di terzi	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-264.608</b>	<b>-515.234</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>457.286</b>	<b>1.842.162</b>

**RICONCILIAZIONE**

VOCI DI BILANCIO	Importi 31/12/2019	Importi 31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.582.191	11.740.030
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	457.286	1.842.162
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.039.477	13.582.191

**LEGENDA:**(+)  
generata(-)  
assorbita

# NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA





## PARTE A - Politiche contabili

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

##### Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31/12/2019 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali vigenti alla data del 31/12/2019 e omologati dalla Commissione Europea in base a quanto previsto dal regolamento UE n. 1606/2002. L'informativa di bilancio è predisposta seguendo le indicazioni contenute nella Circolare n. 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005 e successivi aggiornamenti.

##### Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, corredati dalla relazione sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo. I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa sono in migliaia di euro.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, sulla quale non sussistono incertezze.
- Contabilizzazione per competenza – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione del bilancio – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche solo per far sì che un'altra presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.
- Rilevanza e aggregazione – Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- Divieto di compensazione – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- Informativa comparativa – Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento.

#### Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

I principi contabili internazionali che sono presi a riferimento nella redazione del Bilancio consolidato, quando ne ricorrono le casistiche, sono IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti), IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti).

##### Criteri di consolidamento

Il Bilancio consolidato dell'Ente Cambiano s.c.p.a. comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente.

Il nuovo concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento;
- l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Il concetto di controllo, tuttavia, si ritiene sia presente quando contemporaneamente si ha potere sull'entità oggetto dell'investimento. È necessario che sussista la correlazione tra poteri e rendimenti che si manifesta quando si detengono validi diritti che conferiscono alla Capogruppo la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti o incidere in modo significativo sui rendimenti della stessa.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un'altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2019 nel Gruppo Ente Cambiano non sono presenti società controllate congiuntamente.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

##### Metodi di consolidamento

Di norma le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- gli elementi di attivo, passivo e Conto economico sono integralmente acquisiti "linea per linea";
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;



- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano).
- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettificate le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai Soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto ai fini dello IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Il metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione al Bilancio consolidato – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 240 del Conto economico consolidato ("Utili e perdite delle partecipazioni") nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10 "Bilancio consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni" in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto. La normativa di vigilanza (CRR) con l'art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Al 31 dicembre 2019 tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

#### Altre informazioni

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate dalle singole società al 31 dicembre 2019. Tali bilanci sono redatti in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tutte le altre Società del Gruppo soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, hanno dovuto predisporre schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

### Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda a quanto analiticamente esposto nell'apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

### Sezione 5 – Altri aspetti

Il bilancio consolidato è sottoposto alla revisione contabile della Società Baker Tilly Revisa s.p.a.. La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati del bilancio consolidato fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

#### Opzione per il bilancio consolidato

A partire dall'esercizio 2017 L'Ente Cambiano ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche. Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nella voce "Altre attività - crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" come contropartita contabile della voce "Passività fiscali correnti" per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.



La voce "Altre passività - debiti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita contabile della voce "Attività fiscali correnti" per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

#### **La transizione al principio contabile internazionale IFRS 16 - Le disposizioni normative.**

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo, ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, rientrano nel perimetro di applicazione delle nuove regole. Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso. In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario. Tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing, nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, questo a differenza di quanto prescritto dai principi in vigore fino al 31 dicembre 2018. È modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS 16 sono invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito. Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario – a parità di redditività e di cash flow finali – in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

#### **La transizione al principio contabile internazionale IFRS 16 – Ambito di applicazione – Criteri di rilevazione – Valutazione.**

L'IFRS 16 introduce e si basa sul concetto di trasferimento del diritto di utilizzo del bene oggetto di locazione: il contratto pertanto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Tale concetto comporta un ampliamento dell'ambito di applicazione dello standard che dovrà essere adottato per la contabilizzazione dei contratti di affitto, noleggio, locazione e simili. L'IFRS 16 deve essere applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 01/01/2019, sostituendo il precedente principio IAS 17 e le relative interpretazioni. Il nuovo Principio prevede per il locatario il superamento del dualismo contabile tra leasing finanziario e leasing operativo definendo un unico modello contabile che richiede l'iscrizione di:

- un Diritto d'uso nell'attivo di Stato Patrimoniale (Right of Use, RoU);
- una Passività del leasing nel passivo di Stato Patrimoniale (Lease Liability, LL);
- a Conto economico, l'ammortamento del Diritto d'uso e gli oneri finanziari calcolati sulla Passività del leasing.

Alla rilevazione iniziale, la Passività del leasing è pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, o alternativamente al tasso di finanziamento marginale della Banca. Alla rilevazione iniziale, il Diritto d'uso è pari alla valutazione iniziale della passività del leasing, incrementato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, dei costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività o il ripristino alle condizioni previste contrattualmente. Il Diritto d'uso e la Passività del leasing devono essere iscritti tra le Attività materiali e le Passività al costo ammortizzato, come indicato nel 6° Aggiornamento della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia del 30 novembre 2018. A seguito delle analisi e degli approfondimenti condotti, alla data del 01/01/2019 rientrano nell'ambito di applicazione dello Standard:

- n. 34 contratti di locazione di immobili a destinazione filiale bancaria (37 ctr. della Banca Cambiano 1884 s.p.a. con l'elisione di 3 ctr.);
- n. 6 contratti di locazione di postazioni ATM (della Banca Cambiano 1884 s.p.a.);
- n. 5 contratti di locazione di altri immobili (della Banca Cambiano 1884 s.p.a.);
- n. 2 contratti di noleggio di autovetture (della Banca Cambiano 1884 s.p.a.).

#### **La transizione al principio contabile internazionale IFRS 16 – Assunzioni in sede di FTA – Metodo di transizione.**

Le regole di transizione in sede di prima adozione dell'IFRS 16 (cd. FTA – First Time Adoption) prevedono la possibilità di adottare alternativamente i seguenti approcci:

- l'approccio "Retrospectivo pieno": si rilevano gli impatti del nuovo Standard retroattivamente per ciascun periodo finanziario, modificando i dati comparativi. Tale approccio non consente l'adozione degli "espedienti pratici";
- l'approccio "Retrospectivo modificato": si rilevano gli impatti del nuovo Standard retroattivamente rilevando l'effetto cumulato derivante dall'applicazione negli utili portati a nuovo alla data di prima applicazione. Tale approccio presenta due alternative legate alla rilevazione del Diritto d'Uso:
  - o opzione 1: valutazione al valore contabile, come se il Principio fosse stato applicato fin dalla data di decorrenza, ma attualizzato utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale; oppure
  - o opzione 2: all'importo pari alla passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale.

L'Ente Cambiano come Capogruppo ha adottato l'approccio "Retrospectivo modificato" secondo l'opzione 2, anche alla luce dei minori impatti di natura operativa connessi alla prima adozione del Principio nonché alla possibilità di utilizzo degli "espedienti pratici".

#### **La transizione al principio contabile internazionale IFRS 16 – Espedienti pratici.**

Come consentito dallo Standard, l'Ente Cambiano come Capogruppo si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici:

- della possibilità di non applicare il modello contabile ai leasing a breve termine, la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale, e ai leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore, fissando una soglia di riferimento di euro 5.000,00;
- di escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione del Diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale;
- della possibilità di basarsi sulle esperienze acquisite, per esempio nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

#### **La transizione al principio contabile internazionale IFRS 16 – Definizione del tasso di attualizzazione.**

In assenza di un tasso implicito di finanziamento previsto dal contratto, l'Ente Cambiano come Capogruppo ha scelto di definire un tasso di finanziamento marginale a livello di Gruppo che rifletta:



- il merito creditizio;
- la durata del contratto;
- il contesto macroeconomico di riferimento.

A fronte di ciò, l'Ente Cambiano come Capogruppo ha scelto di calcolare il tasso di attualizzazione come il TIR di un'operazione avente come:

- esborso iniziale: il valore attuale dei flussi di pagamento attualizzati con il tasso puntuale su ogni scadenza;
- flussi futuri: i flussi contrattuali, che sono stati attualizzati assumendo a riferimento i tassi spot puntuali desunti dalla curva tasso EUR Financials BBB+, BBB, BBB-, BVAL Yield Curve (BVSC0016 Index).

Il tasso così calcolato è stato utilizzato ai fini del calcolo del Diritto d'uso e della Passività del leasing di ciascun contratto alla data dell'FTA. Il tasso medio ponderato di attualizzazione che l'Ente Cambiano come Capogruppo ha utilizzato in fase di FTA è stato pari all'1,86%.

#### La transizione al principio contabile internazionale IFRS 16 – Impatto sulle principali grandezze patrimoniali.

L'applicazione del modello di calcolo previsto dall'IFRS 16 ai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dello Standard alla data del 01/01/2019 ha portato alla quantificazione dei saldi di FTA come segue:

- Diritti d'uso, pari a complessivi euro 8.919.520,05;
- Passività del leasing, pari a complessivi euro 8.862.119,46;
- Giroconto di risconti attivi, pari a complessivi euro 57.400,59.

Di seguito si riporta lo schema di bilancio al 01/01/2019 con l'aggiustamento dell'FTA riferito all'entrata in vigore dell'IFRS16:

Versione Circolare 262 - 6° aggiornamento del 30/11/2018 (recepisce il principio IFRS 16) in vigore dall'1/01/2019				
	Voci dell'attivo	31/12/2018	Adjustment FTA - IFRS16	01/01/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	13.582.191,29	0,00	13.582.191,29
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	177.963.876,96	0,00	177.963.876,96
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	121.419.581,57	0,00	121.419.581,57
	b) attività finanziarie designate al fair value	0,00	0,00	0,00
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	56.544.295,39	0,00	56.544.295,39
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	389.520.343,52	0,00	389.520.343,52
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.025.187.342,46	0,00	3.025.187.342,46
	a) crediti verso banche	249.794.536,02	0,00	249.794.536,02
	b) crediti verso clientela	2.775.392.806,44	0,00	2.775.392.806,44
50.	Derivati di copertura	0,00	0,00	0,00
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0,00	0,00	0,00
70.	Partecipazioni	23.444.761,15	0,00	23.444.761,15
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0,00	0,00	0,00
90.	Attività materiali	77.893.781,34	8.919.520,05	86.813.301,39
100.	Attività immateriali	5.427.847,58	0,00	5.427.847,58
	di cui:			0,00
	- avviamento	4.824.577,00	0,00	4.824.577,00
110.	Attività fiscali	37.833.034,09	0,00	37.833.034,09
	a) correnti	15.191.769,08	0,00	15.191.769,08
	b) anticipate	22.641.265,01	0,00	22.641.265,01
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0,00	0,00	0,00
130.	Altre attività	83.825.384,70	-57.400,59	83.767.984,11
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.834.678.563,09</b>	<b>8.862.119,46</b>	<b>3.843.540.682,55</b>

Versione Circolare 262 - 6° aggiornamento del 30/11/2018 (recepisce il principio IFRS 16) in vigore dall'1/01/2019				
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	Adjustment FTA - IFRS16	01/01/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.497.734.697,61	8.862.119,46	3.506.596.817,07
	a) debiti verso banche	658.657.145,00	0,00	658.657.145,00
	b) debiti verso la clientela	2.647.548.513,76	8.862.119,46	2.656.410.633,22
	c) titoli in circolazione	191.529.038,85	0,00	191.529.038,85
20.	Passività finanziarie di negoziazione	46.458,39	0,00	46.458,39
30.	Passività finanziarie designate al fair value	0,00	0,00	0,00
40.	Derivati di copertura	734.746,00	0,00	734.746,00
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0,00	0,00	0,00
60.	Passività fiscali	3.962.599,83	0,00	3.962.599,83
	a) correnti	253.758,99	0,00	253.758,99
	b) differite	3.708.840,84	0,00	3.708.840,84
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0,00	0,00	0,00



Versione Circolare 262 - 6° aggiornamento del 30/11/2018 (recepisce il principio IFRS 16) in vigore dall'1/01/2019				
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	Adjustment FTA - IFRS16	01/01/2018
80.	Altre passività	148.057.678,60	0,00	148.057.678,60
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.938.034,73	0,00	3.938.034,73
100.	Fondi per rischi e oneri:	3.005.798,76	0,00	3.005.798,76
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.247.542,00	0,00	2.247.542,00
	b) quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00	0,00
	c) altri fondi per rischi e oneri	758.256,76	0,00	758.256,76
110.	Riserve tecniche	0,00	0,00	0,00
120.	Riserve da valutazione	9.384.917,10	0,00	9.384.917,10
130.	Azioni rimborsabili	0,00	0,00	0,00
140.	Strumenti di capitale	0,00	0,00	0,00
150.	Riserve	136.601.368,74	0,00	136.601.368,74
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.245.469,41	0,00	1.245.469,41
170.	Capitale	3.613.247,00	0,00	3.613.247,00
180.	Azioni proprie (-)	0,00	0,00	0,00
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	22.268.859,53	0,00	22.268.859,53
200.	Utile o perdita d'esercizio	4.084.687,39	0,00	4.084.687,39
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>3.834.678.563,09</b>	<b>8.862.119,46</b>	<b>3.843.540.682,56</b>

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

#### Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". La voce, in particolare, include le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "HTC") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "HTCS"). Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "HTC" o "HTCS") o che non superano l'SPPI Test;
- gli strumenti di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato (opzione), in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'impairment.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

#### Criteria di classificazione



Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "HTCS");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model HTCS e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva; - i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model HTCS e che hanno superato il test SPPI.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o perdite derivanti da una variazione di fair value in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono rigirati, in tutto o in parte, a Conto Economico. Gli strumenti di capitale per i quali è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi sono rilevati in contropartita del patrimonio netto. Gli stessi strumenti di capitale restano imputati a patrimonio netto anche in caso di cessione, la sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze. Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", sia sotto forma di titoli di debito che di crediti, sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle "Attività al costo ammortizzato", con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 e in stage 3 viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. I titoli di capitale non sono assoggettati al processo di impairment.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Nel caso in cui sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### **3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "HTC");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo paragrafo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

#### **Criteri di iscrizione**



L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività valorizzate al costo storico la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, e per quelle senza una scadenza definita, e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stadio 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stadio 1 e 2) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, nel caso in cui si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("life-time") ad una a dodici mesi. Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio o titolo in funzione dei parametri rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) specificatamente previsti dal principio contabile IFRS 9. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività, classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte, e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare le finalità per cui le modifiche sono state effettuate, ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta il Gruppo effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e il Gruppo subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo del Gruppo di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio è quella effettuata tramite il "modification accounting", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la derecognition.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

## 4. Operazioni di copertura

Il Gruppo Ente Cambiano si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" per ogni tipologia di copertura.

#### Criteria di classificazione



Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- la copertura di fair value ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie;
- la copertura di flussi finanziari ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta è riferibile alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera in valuta.

#### Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

#### Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace, le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

## 5. Partecipazioni

#### Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Si presume che ci sia il controllo quando sono possedute direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Si esercita influenza notevole quando il partecipante possiede direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20% dei diritti di voto. L'influenza notevole si può determinare anche in presenza di una interessenza minore del 20%, quando si determinano le seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione; b) la partecipazione nel processo decisionale con riferimento alla determinazione dei dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso con altri soggetti.

#### Criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole, tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

#### Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con continuità con il metodo del "patrimonio netto". Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie a seguito di modifiche della quota posseduta dalla partecipante nella partecipata, derivanti da modificazioni del patrimonio netto della partecipata.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi corrisposti dalla partecipata generati successivamente alla data di acquisizione sono allocati alla voce 250 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni". I risultati della valutazione al "patrimonio netto" vengono contabilizzati alla voce 250 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni" quando sono transitati sul conto economico della società partecipata, quando invece non sono transitati sul conto economico della società partecipata gli stessi vengono alligati alla voce 120 del passivo "Riserve da valutazione". Gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni vengono contabilizzati alla voce 250 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

## 6. Attività materiali

#### Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature. Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi. Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.



#### **Criteria d'iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

#### **Criteria di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

#### **Criteria di cancellazione**

Le attività materiali sono cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

#### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

## **7. Attività immateriali**

#### **Criteria di classificazione**

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 130 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica. L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazione di aggregazione aziendale.

#### **Criteria di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscriverle al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n. 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

#### **Criteria di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

#### **Criteria di cancellazione**

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

#### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo d'investimenti.



## 8. Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria, e i ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

## 9. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Alla data del bilancio il Gruppo non detiene attività della specie.

## 10. Fiscalità corrente e differita

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate, sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee, senza limiti temporali tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante, tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce "Attività fiscali" e nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## 11. Fondi per rischi ed oneri

### Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

### Altri fondi Gli altri fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

## 12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

## 13. Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di iscrizione



Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo.

#### Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

#### Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

### 14. Passività finanziarie designate al fair value

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option. Il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

### 15. Operazioni in valuta

#### Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

#### Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

#### Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti a tale data.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

### Altre informazioni

#### Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

#### Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività", vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

#### Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente. Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS. A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività Complessiva.

### Conto Economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti". Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test). Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:



- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTC;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTCS;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset. Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del criterio di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di policy interne di applicazione. Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("modified time value of money") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine, l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. benchmark cash flows test). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l'elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Ai fini dell'effettuazione del test SPPI, per l'operatività in titoli di debito il Gruppo Ente Cambiano si avvale dei servizi forniti da info-provider esterni. Tale scelta, da un lato, permette agli operatori di front office che operano in titoli di avere un esito immediato per lo svolgimento del test, consentendo uno snellimento delle pratiche in sede di acquisto, dall'altro, consente di avvalersi di impostazioni di mercato condivise da molteplici operatori e società di revisione. Viceversa, per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito si è sviluppato un tool proprietario basato su una metodologia sviluppata internamente per alberi decisionali.

### Business model

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- Hold to Collect (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, l'entità del valore, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- Hold to Collect and Sell (HTCS): è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- Others/Trading: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (HTC e HTCS). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di attività finanziarie la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value.

### Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

### Informativa in materia di impairment test dell'avviamento - Informativa prevista dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 4 del 03/03/2010.

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le nuove attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito di dette operazioni. Secondo quanto disposto dallo IAS 36, il valore delle attività rilevate a seguito dell'aggregazione che sono caratterizzate da vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, non sono ammortizzabili



contabilmente ma devono essere sottoposte con periodicità annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) ad impairment test per verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto. L'attività di impairment test richiede preliminarmente l'identificazione dell'Unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) cui attribuire l'avviamento. Una CGU è il più piccolo gruppo di asset in grado di produrre flussi finanziari in maniera autonoma. Quando non si è in grado di stimare il valore recuperabile di un singolo asset, occorre stimare il valore recuperabile dell'Unità generatrice di flussi finanziari a cui l'asset appartiene. Dal momento che l'avviamento non è un bene in grado di produrre dei flussi finanziari autonomamente, ai fini dell'impairment test è necessario identificare le CGU che beneficiano dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale e procedere all'allocazione dello stesso a tali CGU. L'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa, laddove il valore recuperabile è il maggiore tra il suo fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. L'impairment sull'Avviamento calcolato nel bilancio consolidato al 31/12/2019 del Gruppo Ente Cambiano si riferisce alla sola Banca Cambiano 1884 s.p.a., pertanto per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione presente nel bilancio individuale della stessa Banca Cambiano 1884 s.p.a..

## **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

### **A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi**

All'interno del Gruppo Ente Cambiano, il solo cambiamento di modello di business è intervenuto nella Banca Cambiano 1884 s.p.a., pertanto per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione presente nel bilancio individuale della stessa Banca Cambiano 1884 s.p.a..

### **A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività**

All'interno del Gruppo Ente Cambiano, il solo cambiamento di modello di business è intervenuto nella Banca Cambiano 1884 s.p.a., pertanto per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione presente nel bilancio individuale della stessa Banca Cambiano 1884 s.p.a..

### **A.3.3. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo**

All'interno del Gruppo Ente Cambiano, il solo cambiamento di modello di business è intervenuto nella Banca Cambiano 1884 s.p.a., pertanto per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione presente nel bilancio individuale della stessa Banca Cambiano 1884 s.p.a..

## **A.4 - Informativa sul fair value**

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio. Le attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del fair value lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del fair value.

### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39. Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al fair value delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (Own Credit Adjustment - OCA), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del fair value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment - CVA). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. Debit Valuation Adjustment (DVA), ossia un aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi. In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile. In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse effettivi, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default). Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. I contratti derivati over the counter sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto degli aggiustamenti per il rischio di controparte. Il



Gruppo non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del fair value dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. threshold) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - Minimum Transfer Amount (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

I derivati di copertura in essere alla data di bilancio sono tutti collateralizzati.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2019 non risultano attività classificate al livello 2 della gerarchia del Fair Value. Sono classificati convenzionalmente al livello 3 della gerarchia del Fair Value, le Attività Finanziarie riferite ai titoli di capitale "valutati al costo" relativi ad interessenze azionarie strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

#### A.4.3 gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

- "Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- "Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;
- "Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni.

#### A.4.5 Gerarchia del fair Value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	46.507	0	99.299	96.685	0	81.279
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	45.666	0	32.769	95.532	0	25.887
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	841	0	66.530	1.153	0	55.391
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	345.205	0	10.133	378.997	0	10.523
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	3.379	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>391.711</b>	<b>0</b>	<b>112.810</b>	<b>475.682</b>	<b>0</b>	<b>91.802</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	313	0	0	46
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	614	0	0	735
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>926</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>781</b>

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

##### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie	Derivati di	Attività materiali	Attività immateriali
--	---	----------------------	-------------	--------------------	----------------------



	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	copertura		
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>25.887</b>	<b>0</b>	<b>55.391</b>	<b>10.523</b>	<b>0</b>	<b>3.515</b>	<b>0</b>
2. Aumenti							
2.1. Acquisti	10.123	0	15.211	0	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:			0			0	0
2.2.1. Conto Economico	110	0	494	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	54	0	494	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	X	51	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	1.638	0	0	0	0
3. Diminuzioni			0			0	0
3.1. Vendite	2.971	0	0	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	5.672	140	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:			0			0	0
3.3.1. Conto Economico	381	0	533	0	0	0	0
- di cui minusvalenze	92	0	533	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	X	302	0	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	116	0	137	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>32.769</b>	<b>0</b>	<b>66.530</b>	<b>10.017</b>	<b>0</b>	<b>3.379</b>	<b>0</b>

## A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>735</b>
2. Aumenti			
2.1. Emissioni	64	0	0
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	248	0	0
- di cui minusvalenze	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi	46	0	0
3.2. Riacquisti	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:			
3.3.1. Conto Economico	0	0	91
- di cui plusvalenze	0	0	91
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	30
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>313</b>	<b>0</b>	<b>614</b>

## A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Voci	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.161.628	378.065	0	2.783.562	3.025.187	229.844	0	2.795.343
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.788	0	0	0	0	229.844	0	2.795.343
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0



Voci	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
<b>Totale</b>	<b>3.164.416</b>	<b>378.065</b>	<b>0</b>	<b>2.783.562</b>	<b>3.025.187</b>	<b>229.844</b>	<b>0</b>	<b>2.795.343</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.557.973	0	0	3.557.973	3.497.735	0	0	3.497.735
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.557.973</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.557.973</b>	<b>3.497.735</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.497.735</b>

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

### A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il Gruppo non presenta operazioni per le quali, all’atto dell’iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. “day one profit/loss”. Conseguentemente, non viene fornita l’informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.



## PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31/12/2019	31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
a) Cassa	14.039	13.582	457	3,37%
b) Depositi liberi verso Banche Centrali	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>14.039</b>	<b>13.582</b>	<b>457</b>	<b>3,37%</b>

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 40 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

##### 1.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1 Titoli di debito	20.006	0	2.470	74.657	0	3.654
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	7.372	0	0
1.2 Altri titoli di debito	20.006	0	2.470	67.285	0	3.654
2 Titoli di capitale	0	0	0	929	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	25.660	0	30.221	19.946	0	22.075
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale A</b>	<b>45.666</b>	<b>0</b>	<b>32.692</b>	<b>95.532</b>	<b>0</b>	<b>25.729</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1 Derivati finanziari:	0	0	77	0	0	158
1.1 di negoziazione	0	0	77	0	0	158
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>77</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>158</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>45.666</b>	<b>0</b>	<b>32.769</b>	<b>95.532</b>	<b>0</b>	<b>25.887</b>

##### 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	31/12/2019	31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>				
<b>1. Titoli di debito</b>	22.477	78.311	-55.835	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	20.006	39.947	-19.941	0,00%
c) Banche	0	34.710	-34.710	0,00%
d) Altre società finanziarie	2.470	3.654	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	-929	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
<b>2 Titoli di capitale</b>	0	929	0	0,00%
a) Banche	0	0	0	0,00%
b) Altre società finanziarie	0	0	-929	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
c) Società finanziarie	0	929	13.860	0,00%



Voci/valori	31/12/2019	31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
d) Altri emittenti	0	0	0	0,00%
<b>3 Quote di O.i.c.r.</b>	55.881	42.021		
<b>4 Finanziamenti</b>	0	0	0	0,00%
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	-42.904	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	-81	0,00%
<b>Totale (A)</b>	78.358	121.261	-81	0,00%
<b>B STRUMENTI DERIVATI</b>				
a) Controparti centrali	0	0	0	0,00%
b) Altre	77	158	0	0,00%
<b>Totale (B)</b>	77	158	0	0,00%
<b>Totale (A+B)</b>	78.435	121.420	0	0,00%

#### 2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1 Titoli di debito	841	0	12.181	1.153	0	11.761
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	841	0	12.181	1.153	0	11.761
2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	1.732	0	0	1.716
4 Finanziamenti	0	0	52.617	0	0	41.915
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	52.617	0	0	41.915
<b>Totale</b>	841	0	66.530	1.153	0	55.391

#### 2.6 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2019	31/12/2018
<b>1 Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui: Banche	0	0
di cui: Altre società finanziarie	0	0
di cui: Altre società non finanziarie	0	0
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>13.021</b>	<b>12.913</b>
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	1.511	1.242
d) Altre società finanziarie	11.510	11.672
di cui: imprese di assicurazione	0	512
e) Società non finanziarie	0	0
<b>3 Quote di O.i.c.r.</b>	<b>1.732</b>	<b>1.716</b>
<b>2 Finanziamenti</b>	<b>52.617</b>	<b>41.915</b>
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	349	768
d) Altre società finanziarie	7.957	11.107
di cui: imprese di assicurazione	7.957	11.107



Voci/valori	31/12/2019	31/12/2018
e) Società non finanziarie	43.876	29.751
f) Famiglie	435	288
<b>Totale</b>	<b>67.370</b>	<b>56.544</b>

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

## 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	345.205	0	0	378.997	0	0
1.1 Titoli strutturati	8.144	0	0	21.916	0	0
1.2 Altri titoli di debito	337.061	0	0	357.081	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	10.133	0	0	10.523
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>345.205</b>	<b>0</b>	<b>10.133</b>	<b>378.997</b>	<b>0</b>	<b>10.523</b>

## 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>345.205</b>	<b>378.997</b>	<b>-33.793</b>	<b>-8,92%</b>
a) Banche Centrali	0	0	0	#DIV/0!
b) Amministrazioni pubbliche	337.061	340.230	-3.169	0,00%
c) Banche	8.144	38.767	-30.623	-78,99%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
			0	0,00%
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>10.133</b>	<b>10.523</b>	<b>-391</b>	<b>-3,71%</b>
a) Banche	8.992	8.953	40	0,44%
b) Altri emittenti:	1.140	1.570	-430	-27,40%
- altre società finanziarie	453	855	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
- società non finanziarie	687	716	-29	-4,05%
- altri	0	0	0	#DIV/0!
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
a) Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
e) Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
f) Famiglie	0	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>355.337</b>	<b>389.520</b>	<b>-34.183</b>	<b>-8,78%</b>

## 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	337.239	337.239	8.186	0	179	42	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>337.239</b>	<b>337.239</b>	<b>8.186</b>	<b>0</b>	<b>179</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>347.468</b>	<b>347.468</b>	<b>32.285</b>	<b>0</b>	<b>370</b>	<b>387</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>X</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
originate								

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>												
1. Depositi a scadenza	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2. Riserva obbligatoria	57.525	0	0	0	0	57.525	95.003			0	0	95.003
3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
4. Altri	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
<b>B. Crediti verso banche</b>	0	0	0	0	0	0						
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1. Conti correnti e depositi a vista	41.888	0	0	0	0	41.888	86.221	0	0	0	0	86.208
1.2. Depositi a scadenza	55.986	0	0	0	0	55.986	66.854	0	0	0	0	66.854
1.3. Altri Finanziamenti:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	8.436	0	0	8.436	0	0	1.717	0	0	1.717	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	8.436	0	0	8.436	0	0	1.717	0	0	1.717	0	0
<b>Totale</b>	<b>163.836</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.436</b>	<b>0</b>	<b>155.400</b>	<b>249.795</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.717</b>	<b>0</b>	<b>248.065</b>

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2019							Totale 31/12/2018						
	Valore di bilancio				Fair value			Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>														
1.1. Conti correnti	409.584	35.285	101	444.869	X	X	X	420.672	27.037	0	447.710	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	X	X	X	0	0	0	0	X	X	X
1.3. Mutui	1.212.242	114.698	683	1.326.940	X	X	X	1.156.326	139.552	616	1.295.877	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	15.130	1.102	44	16.232	X	X	X	19.540	738	38	20.278	X	X	X
1.5. Leasing finanziario	166.812	19.398	0	186.211	X	X	X	144.505	17.219	0	161.724	X	X	X
1.6. Factoring	0	0	0	0	X	X	X	0	0	0	0	X	X	X
1.7. Altri	628.239	26.357	14	654.596	X	X	X	598.451	23.611	5	622.062	X	X	X



Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2019							Totale 31/12/2018						
	Valore di bilancio				Fair value			Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
finanziamenti														
<b>2. Titoli di debito</b>	368.943	0	0	368.943	369.282	0	0	227.742	0	0	227.742	227.996	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	368.943	0	0	368.943	369.282	0	0	227.742	0	0	227.742	227.996	0	0
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.800.951</b>	<b>196.841</b>	<b>842</b>	<b>2.997.791</b>	<b>369.282</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.567.236</b>	<b>208.157</b>	<b>658</b>	<b>2.775.393</b>	<b>227.996</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche	368.943	0	0	227.742	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	1.966	0	0	1.595	0	0
b) Altre società finanziarie	80.904	1.923	0	46.421	1.869	0
di cui: imprese di assicurazione	1	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	1.312.244	115.088	144	1.274.976	125.290	156
d) Famiglie	1.036.893	79.830	698	1.016.502	80.998	502
<b>Totale</b>	<b>2.800.951</b>	<b>196.841</b>	<b>842</b>	<b>2.567.236</b>	<b>208.157</b>	<b>658</b>

## 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	369.282	369.282	8.783	0	339	347	0	0
Finanziamenti	2.332.808	2.295.400	265.795	325.803	5.116	6.080	128.963	571
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>2.702.090</b>	<b>2.664.682</b>	<b>274.579</b>	<b>325.803</b>	<b>5.455</b>	<b>6.427</b>	<b>128.963</b>	<b>571</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>2.663.202</b>	<b>2.663.202</b>	<b>162.817</b>	<b>381.358</b>	<b>6.158</b>	<b>2.831</b>	<b>173.202</b>	<b>0</b>
<b>di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o originate</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>0</b>	<b>806</b>	<b>X</b>	<b>0</b>	<b>148</b>	<b>0</b>

## Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

## 7.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. Cabel Holding s.p.a.	Empoli	Empoli	4	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	49,60%	29,60%
2. Cabel Industry s.p.a.	Empoli	Empoli	4	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	18,00%	18,00%



## 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>	<b>23.693</b>	<b>23.693</b>	<b>0</b>
<b>1. Cabel Holding s.p.a.</b>	21.712	21.712	0
<b>2. Cabel Industry s.p.a.</b>	1.981	1.981	0
<b>Totali</b>	<b>23.693</b>	<b>23.693</b>	<b>0</b>

Il fair value delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva e sottoposte ad influenza notevole corrisponde al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata.

## 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>		<b>26.423</b>	<b>58.507</b>	<b>0</b>	<b>32.321</b>	<b>38.747</b>	
<b>1. Cabel Holding s.p.a.</b>	x	25.889	17.044	0	1.328	4.871	x
<b>2. Cabel Industry s.p.a.</b>	x	535	41.463	0	30.993	33.876	x
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>26.423</b>	<b>58.507</b>	<b>0</b>	<b>32.321</b>	<b>38.747</b>	<b>0</b>

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>		<b>945</b>	<b>693</b>	<b>0</b>	<b>693</b>	<b>0</b>	<b>693</b>
<b>1. Cabel Holding s.p.a.</b>	x	522	392	0	392	0	392
<b>2. Cabel Industry s.p.a.</b>	x	423	301	0	301	0	301
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>945</b>	<b>693</b>	<b>0</b>	<b>693</b>	<b>0</b>	<b>693</b>

Le società di cui sopra svolgono attività strumentali e servizi ausiliari all'attività svolta dalla banca. I valori esposti nella presente tabella sono riferiti all'anno 2018 in quanto, alla data di presentazione del bilancio al CDA per l'approvazione, non erano disponibili i dati definitivi di bilancio 2019 delle società partecipate.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio
<b>1. Cabel Holding s.p.a.</b>	43.775	49,60%	0	0	21.712
<b>2. Cabel Industry s.p.a.</b>	11.005	18,00%	0	0	1.981
<b>Totali</b>	<b>54.780</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.693</b>

**7.5 Partecipazioni: variazioni annue**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>23.445</b>	<b>23.074</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	248	430
B.4 Altre variazioni	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>23.693</b>	<b>23.504</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>12.957</b>	<b>12.708</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il rigo B.3 "Rivalutazioni" ricomprende la rivalutazione della società Cabel Holding s.p.a. per 194 mgli..

I dati di bilancio 2018 sono riferiti agli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (31/12/2017).

I dati di bilancio 2019 sono riferiti agli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (31/12/2018).

**7.8 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

**7.9 Partecipazioni: restrizioni**

Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

**Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90****9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>72.690</b>	<b>72.288</b>
a) terreni	15.855	15.814
b) fabbricati	41.977	41.634
c) mobili	9.682	9.663
d) impianti elettronici	903	801
e) altre	4.273	4.376
<b>2. Attività acquistate in leasing finanziario</b>	<b>8.983</b>	<b>0</b>
a) terreni	0	0
b) fabbricati	8.976	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	7	0
<b>Totale</b>	<b>81.673</b>	<b>72.288</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute	0	0

Nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici.

L'incremento della voce "diritti d'uso acquisiti con il leasing" è imputabile all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 a partire dall'esercizio 2019.

**9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>2.788</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.788</b>	<b>5.606</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.606</b>
a) terreni	0	0	0	0	739	0	0	739
b) fabbricati	2.788	0	0	2.788	4.868	0	0	4.868
<b>2. Diritti d'uso acquistati con il leasing</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.788</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.788</b>	<b>5.606</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.606</b>



## 9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/valori	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Fair value			Fair value		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.379</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	3.379	0	0	0
<b>2. Diritti d'uso acquistati con il leasing</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) terreni	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.379</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le attività materiali detenute a scopo di investimento e valutate al fair value sono rappresentate dagli immobili di proprietà non utilizzati per l'attività di impresa delle aziende del Gruppo.

## 9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>14.954</b>	<b>66.131</b>	<b>12.483</b>	<b>2.471</b>	<b>9.907</b>	<b>105.947</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	23.028	3.104	1.807	5.720	33.659
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>14.954</b>	<b>43.103</b>	<b>9.379</b>	<b>664</b>	<b>4.187</b>	<b>72.288</b>
A.3 Modifica saldi apertura (FTA IFRS16)	0	8.891	0	0	28	8.920
<b>A.4 Esistenze nette</b>	<b>14.954</b>	<b>51.995</b>	<b>9.379</b>	<b>664</b>	<b>4.215</b>	<b>81.207</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti	41	1.674	425	445	2.120	4.706
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	880	0	0	0	880
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	128	0	21	116	265
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite	0	0	0	21	120	141
C.2 Ammortamenti	0	2.982	420	343	1.371	5.116
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	128	0	0	0	128
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>14.996</b>	<b>51.567</b>	<b>9.384</b>	<b>766</b>	<b>4.961</b>	<b>81.673</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	26.010	3.524	2.150	6.975	38.659
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>14.996</b>	<b>77.577</b>	<b>12.908</b>	<b>2.916</b>	<b>11.936</b>	<b>120.332</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati pro rata utilizzando le seguenti aliquote:



- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature AED	20,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%
- Diritti d'uso	In base alla durata del contratto

## 9.6 bis Di cui: Attività materiali ad uso funzionale - Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	0	0	0
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.3 Modifica saldi apertura (FTA IFRS16)	0	8.891	0	0	28	8.920
<b>A.4 Esistenze nette</b>	<b>0</b>	<b>8.891</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28</b>	<b>8.920</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti	0	1.505	0	0	0	1.505
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	128	0	0	0	128
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	1.420	0	0	21	1.441
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	128	0	0	0	128
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>8.976</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>8.983</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.292	0	0	21	1.313
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>	<b>10.268</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28</b>	<b>10.296</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>739</b>	<b>4.973</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.712</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	106	0	0	0	106



<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>739</b>	<b>4.868</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.606</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti	0	681	0	0	0	681
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	739	0	0	0	739
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	1	0	0	0	1
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	121	0	0	0	121
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	739	0	0	0	0	739
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>0</b>	<b>6.167</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.167</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	106	0	0	0	106
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>0</b>	<b>6.273</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.273</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

## 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	0	3.140	0	4.825
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>				
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.060	0	603	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	2.060	0	603	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.060</b>	<b>3.140</b>	<b>603</b>	<b>4.825</b>

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo.

L'avviamento iscritto è relativo all'acquisto da parte della controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A - in occasione dell'operazione di "Way-out" - della Banca A.G.C.I. S.p.A. in data operativa 01/01/2017.

La determinazione degli importi degli Avviamenti è esplicitata nella "Parte G, Sezione 3" della presente Nota Integrativa.



Nella tabella sottostante sono evidenziate le variazioni degli avviamenti effettuati nel 2019 in seguito all'impairment.

	Valore iniziale (costo)	Impairment	Valore di bilancio al 31/12/2019
Filiale di Bologna	2.001	229	1.772
Filiale di Torino	1.455	1.455	0
Filiale di Roma	1.368	0	1.368
<b>TOTALE</b>	<b>4.825</b>	<b>1.684</b>	<b>3.140</b>

#### 10.2 Attività immateriali: variazione annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2019
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>6.975</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.647</b>	<b>0</b>	<b>11.621</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	2.150	0	0	4.043	0	6.194
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>4.825</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>603</b>	<b>0</b>	<b>5.428</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti	0	0	0	1.770	0	1.770
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	0	0	0	314	0	314
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	1.684	0	0	0	0	1.684
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>3.140</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.060</b>	<b>0</b>	<b>5.200</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	3.834	0	0	4.357	0	8.191
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>6.975</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.417</b>	<b>0</b>	<b>13.392</b>
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Le attività immateriali altre sono rappresentate dall'avviamento e da spese per software aziendale.

#### Sezione 11 - Le attività e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

##### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

In conformità alla disciplina prevista dal principio contabile IAS 12 il Gruppo ha rilevato imposte anticipate previa verifica della probabilità di recupero delle stesse. Ai fini dell'espressione del suddetto giudizio si è tenuto conto delle disposizioni fiscali vigenti e della capacità del Gruppo di generare redditi imponibili futuri tenuto altresì conto dell'opzione per il "consolidato fiscale" effettuata a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Costi pluriennali	0	0
2. Oneri relativi al personale	389	324
3. Crediti	21.811	19.343
4. Spese di rappresentanza	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	503	2.356
6. Perdite fiscali	792	48
7. Avviamento	916	540
8. Altre	34	30



<b>Totale</b>	<b>24.445</b>	<b>22.641</b>
---------------	---------------	---------------

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa agli strumenti finanziari classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nella riga "Perdite fiscali" sono riportate le imposte anticipate IRES iscritte a fronte della perdita fiscale maturata nell'esercizio 2018.

#### 11.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Immobilizzazioni materiali	2.909	3.029
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Ex fondo rischi su crediti	0	0
4. Partecipazioni	46	46
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	183	0
6. Avviamento	110	163
7. Altre	461	472
<b>Totale</b>	<b>3.709</b>	<b>3.709</b>

Tra le passività per imposte differite, segnaliamo la riga "Immobilizzazioni materiali", la fiscalità passiva calcolata tra il valore las e il valore "fiscale" degli immobili di proprietà.

La riga "Partecipazioni" evidenzia la fiscalità passiva riferita alle partecipazioni calcolata all'aliquota Ires (27,50) sul 5,00% del plusvalore complessivo (3.344 mg.).

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità passiva relativa agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>19.961</b>	<b>19.359</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	3.702	617
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	110	15
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	0	0
b) altre	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>23.553</b>	<b>19.961</b>

La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

#### 11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>19.343</b>	<b>19.359</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 rigiri	0	0
3.2 trasformazioni in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio	0	0
b) derivante da perdite fiscali	0	0
3.3 altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>19.343</b>	<b>19.359</b>

La voce 3.1 "rigiri" nell'esercizio in corso non risulta valorizzata in quanto l'articolo 1, c. 712 della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, sia ai fini Ires che ai fini Irap, il rinvio dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi della deduzione della quota del 12% dello stock di svalutazioni e perdite su crediti.

**11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.663</b>	<b>3.771</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	43	166
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	38
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	227	312
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.479</b>	<b>3.663</b>

La tabella riassume tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

**11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.680</b>	<b>2.268</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	76	412
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.863	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>892</b>	<b>2.680</b>

Le variazioni sono riconducibili alla fiscalità anticipata rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

**11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>46</b>	<b>46</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	183	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>229</b>	<b>46</b>



### Probability test sulla fiscalità differita

Il principio contabile internazionale IAS 12 prevede che la rilevazione delle passività e delle attività fiscali deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- una passività fiscale differita deve essere rilevata, in linea di principio, per tutte le differenze temporanee imponibili;
- un'attività fiscale differita deve essere rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile il realizzo di redditi imponibili capienti rispetto alle differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate non contabilizzate in passato – in quanto non sussistevano i presupposti per il loro riconoscimento – devono essere iscritte nell'esercizio in cui tali presupposti si manifestano.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritte in bilancio deve essere, pertanto, sottoposto a test ogni anno, per verificare se sussista la probabilità di conseguire in futuro imponibili fiscali che ne consentano il recupero.

In merito alle imposte anticipate iscritte tra gli attivi del Gruppo è stata effettuata un'analisi volta a verificare se le previsioni di redditività futura siano tali da garantirne il riassorbimento e giustificarne quindi l'iscrizione e il mantenimento in bilancio (c.d. "probability test").

Le imposte anticipate iscritte in bilancio al 31/12/2019 con contropartita al conto economico ammontano complessivamente a 23.553 migliaia suddivise tra imposte anticipate "qualificate" per €21.811 migliaia e imposte anticipate "non qualificate" per €1.742 migliaia.

Le imposte anticipate qualificate del Gruppo derivano da differenze temporanee deducibili relative a svalutazioni e perdite su crediti (diverse da quelle scaturenti dalla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9). Poiché la normativa fiscale vigente risulta idonea ad assicurare il recupero delle imposte anticipate qualificate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa, tali imposte sono escluse dall'ambito applicativo del probability test reddituale.

Con riferimento alle imposte anticipate "non qualificate", il piano industriale per il triennio 2020-2024 evidenzia la capacità del Gruppo di generare redditi imponibili futuri tali da consentirne il completo riassorbimento rendendo quindi la loro iscrizione nel Bilancio 2019 conforme a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

### 11.8 Altre informazioni - Attività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Acconti versati al fisco	4.365	6.202
2. Crediti di imposta quota capitale	9.319	8.910
3. Crediti di imposta quota interessi	3	3
4. Altre ritenute	134	77
<b>Totale</b>	<b>13.821</b>	<b>15.192</b>

Le attività per imposte correnti nel 2018 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

### 11.8 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Fondo imposte Ires	5.960	82
2. Fondo imposte Irap	1.551	121
3. Fondo imposte bollo	136	28
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0	0
5. Fondo imposte - altre	152	23
<b>Totale</b>	<b>7.799</b>	<b>254</b>

Le passività per imposte correnti nel 2018 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

## Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

### 13.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
01. Debitori diversi	2.403	8.103
02. Partite viaggianti	143	88
03. Partite in lavorazione	16.868	44.639
04. Partite varie da sistemare	217	309
05. Mutui stipulati da erogare	19.494	22.209
06. Assegni, effetti insoluti e al protesto	83	81
07. Attività cedute e non cancellate	0	0
08. Attività per spese su beni di terzi	1.030	1.163
09. Spese in attesa di fatturazione	78	100
10. Costi da imputare	0	296
11. Operazioni antergate titoli	197	191
12. Partite attive varie	8.384	4.303
13. Ratei e risconti attivi	2.892	2.345



Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
14. Titoli da regolare (Vendite)	1	0
<b>Totale</b>	<b>51.790</b>	<b>83.825</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	423.884	0	0	423.884	474.130	0	0	474.130	-50.246	-10,60%
<b>2. Debiti verso banche</b>										
2.1 Conti correnti e depositi a vista	181.962	0	0	181.962	139.255	0	0	139.255	42.707	30,67%
2.2 Depositi a scadenza	7.654	0	0	7.654	45.163	0	0	45.163	-37.509	-83,05%
2.3 Finanziamenti	6.808	0	0	6.808	109	0	0	109	6.699	
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.3.2 Altri	6.808	0	0	6.808	109	0	0	109	6.699	
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.5 Debiti per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2.6 Altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>620.308</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>620.308</b>	<b>658.657</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>658.657</b>	<b>-38.349</b>	<b>-5,82%</b>

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018				Variaz.	Variaz. %
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value				
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Conti correnti e depositi a vista	1.890.154	0	0	1.890.154	1.802.951	0	0	1.802.951	87.203	4,84%
2. Depositi a scadenza	528.641	0	0	528.641	498.360	0	0	498.360	30.281	6,08%
3. Finanziamenti	336.485	0	0	336.485	344.353	0	0	344.353	-7.868	-2,28%
3.1 Pronti contro termine passivi	333.563	0	0	333.563	337.316	0	0	337.316	-3.753	-1,11%
3.2. Altri	2.922	0	0	2.922	7.038	0	0	7.038	-4.115	-58,48%
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
5. Debiti per leasing	9.194	0	0	9.194	0	0	0	0	-832	#DIV/0!
6. Altri debiti	1.052	0	0	1.052	1.884	0	0	1.884	117.977	-44,17%
<b>Totale</b>	<b>2.765.526</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.765.526</b>	<b>2.647.549</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.647.549</b>	<b>226.760</b>	<b>4,46%</b>

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato.

La riga 3.2 "Finanziamenti - Altri" per 7.038 mgli. è rappresentata dalle operazioni con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a..

La riga 5 "Debiti per leasing" è rappresentata dalle passività per leasing contabilizzate secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile IFRS16.

#### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	171.722	0	0	171.722	190.779	0	0	190.779
1.1 strutturate	4.898	0	0	4.898	4.883	0	0	4.883
1.2 altre	166.825	0	0	166.825	185.895	0	0	185.895
2. Altri titoli	417	0	0	417	750	0	0	750



2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	417	0	0	417	750	0	0	750
<b>Totale</b>	<b>172.139</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>172.139</b>	<b>191.529</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>191.529</b>

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli che comprende, oltre alle obbligazioni, anche i certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare.

Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato, fatta eccezione per le poste oggetto di copertura specifica del rischio di tasso sulle quali è stato capitalizzato l'effetto degli Swap.

I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni riacquistate.

L'aggregato ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di 19.390 mgl. (-10,12%). Nel corso dell'esercizio sono stati emessi 5 nuovi prestiti obbligazionari subordinati di tipo T2 per un valore nominale pari a 12.000 migliaia, portando complessivamente l'ammontare dei prestiti obbligazionari subordinati a 57.000 mgl. Al netto di tale operazione il decremento dell'aggregato rispetto all'esercizio precedente sarebbe stato di € 31.390 migliaia (-16,39%). I suddetti prestiti saranno descritti in dettaglio nella tabella 1.4

#### 1.4 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: dettaglio dei debiti/titoli subordinati

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
- Isin IT0005337719	28/06/2018	28/06/2025	45.000	
- Isin IT0005371270	10/06/2019	10/06/2029	5.000	
- Isin IT0005376287	20/06/2019	20/06/2029	1.000	
- Isin IT0005385668	25/09/2019	25/09/2029	2.000	
- Isin IT0005391518	05/12/2019	05/12/2029	1.000	
- Isin IT0005396426	20/12/2019	20/12/2024	3.000	
<b>Totale</b>			<b>57.000</b>	<b>45.052</b>

I prestiti descritti nella tabella sono prestiti obbligazionari subordinati di tipo T2 emessi dalla controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A. per un valore nominale complessivo pari a € 57.000 migliaia. Tali prestiti è computabile per intero nei Fondi propri della Banca, mentre sono computabili per € 45.052 migliaia nell'ammontare dei Fondi propri consolidati come previsto dalla normativa di Vigilanza.

#### 1.6 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing

FASCE TEMPORALI	31/12/2019	
	Pagamenti da effettuare	
	Leasing finanziario	Leasing operativo
Fino a 1 anno	0	36
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0	131
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	0	23
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	0	195
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	355
Oltre 5 anni	0	8.396
<b>Totale pagamenti da effettuare per il leasing</b>	<b>0</b>	<b>9.135</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON I DEBITI:</b>		
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	0	59
<b>Debiti per leasing</b>	<b>0</b>	<b>9.194</b>

Si precisa che la tabella "1.6 Debiti per leasing" riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio contabile IFRS16 e dal 6° aggiornamento della Circolare 262 della Banca d'Italia.

## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

#### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019					Totale 31/12/2018				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019					Totale 31/12/2018				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>313</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>0</b>
1. Derivati finanziari	0	0	0	313	0	0	0	0	46	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	313	0	0	0	0	46	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>313</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>0</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>313</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>0</b>

Legenda

FV (\*) - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

#### Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

##### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Voci	Fair value 31/12/2019			Valore Nozionale 31/12/2019	Fair value 31/12/2018			Valore Nozionale 31/12/2018
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati Finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>614</b>	<b>25.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>735</b>	<b>25.000</b>
1) Fair value	0	0	614	25.000	0	0	735	25.000
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Derivati creditizi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>614</b>	<b>25.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>735</b>	<b>25.000</b>

La tabella presenta il valore di bilancio (fair value) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento dell'hedge accounting.

In particolare è stata coperta una obbligazione emessa dalla Banca al fine di ottenere la copertura del relativo rischio di tasso di interesse.

##### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	580	0	0	0	0		0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0		0	0	0	0
3. Portafoglio	0	0	0	0	0		0	0	0	0
4. Altre operazioni	0	0	0	0	0		0	0	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>580</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie	34	0	0	0	0		0	0	0	0
2. Portafoglio	0	0	0	0	0		0	0	0	0
<b>Totale passività</b>	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Transazioni attese	0	0	0	0	0		0	0	0	0
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	0	0	0	0	0		0	0	0	0

#### Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

##### 8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
01. Partite fiscali varie	6.081	6.106



02. Partite viaggianti	6.596	5.742
03. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	40.311	41.950
04. Fornitori	3.052	3.151
05. Partite in lavorazione e creditori diversi	33.652	65.394
06. Ratei e risconti passivi	3.634	3.506
07. Conto mutuatari per mutui stipulati da erogare	19.494	22.209
08. Titoli da regolare (Acquisti)	0	0
<b>Totale</b>	<b>112.819</b>	<b>148.058</b>

#### Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

##### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.938</b>	<b>3.847</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.188	1.140
B.2 Altre variazioni	322	144
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	229	63
C.2 Altre variazioni	1.169	1.130
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.049</b>	<b>3.938</b>
<b>Totale</b>	<b>4.049</b>	<b>3.938</b>

La riga B.1 "Accantonamento dell'esercizio" ricomprende il T.F.R. maturato nel corso dell'esercizio per 1.188 mgli.

La riga B.2 "Altre variazioni" ricomprende "l'Interest Cost", per 45 mgli, il "Service Cost" per 41 mgli. e Actuarial Gains/Losses per 236 mgli.

La riga C.1 "Liquidazioni effettuate" ricomprende il "Benefit Paid" ai fini las del T.F.R. per 229 mgli.

La riga C.2 "Altre variazioni" ricomprende il T.F.R. riversato al Fondo Integrativo Pensione dei dipendenti (esterno) o Tesoreria Inps per 1.169 mgli.

#### Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

##### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	2.099	2.251
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	580	755
4.1 controversie legali	54	73
4.2 oneri per il personale	0	0
4.3 altri	526	682
<b>Totale</b>	<b>2.680</b>	<b>3.006</b>

Nell'esercizio in corso sono stati effettuati accantonamenti su garanzie rilasciate e impegni per € 2.099 mgli.

##### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.251</b>	<b>0</b>	<b>755</b>	<b>3.006</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	264	0	119	<b>383</b>
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	<b>0</b>
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	<b>0</b>
B.4 Altre variazioni	0	0	0	<b>0</b>
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	0	294	<b>294</b>
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	<b>0</b>
C.3 Altre variazioni	416	0	0	<b>416</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.099</b>	<b>0</b>	<b>580</b>	<b>2.680</b>

##### 10.3 Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2019



1. Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	45	8	2.047	2.099
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>8</b>	<b>2.047</b>	<b>2.099</b>

## Sezione 13 - Patrimonio dell'impresa - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170, e 180

## 13.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>11.808</b>	<b>0</b>
- interamente liberate	11.808	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>11.808</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	50	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	50	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	18	0
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento	179	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	210	0
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>11.487</b>	<b>0</b>
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	11.487	0
- interamente liberate	11.487	0
- non interamente liberate	0	0

## 13.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.613</b>	<b>11.808</b>	<b>2.887</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	15	50	24
B.2 Da altre variazioni	6	18	0
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite - Soci estinti	55	179	45
C.2 Da altre variazioni	63	210	2
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.516</b>	<b>11.487</b>	<b>2.864</b>

## 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Capitale	3.516	3.613
2. Sovrapprezzi di emissione	1.230	1.245
3. Riserve	140.696	136.601
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	179.830	175.385



3.2 Riserva statutaria	30.430	30.392
3.3 Riserve - First Time Adoption IAS/IFRS	-72.480	-72.347
3.4 Riserve - Way Out	3.177	3.171
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	12.548	9.385
5.1 Attività finanziarie di negoziazione	0	-371
5.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-395	-4.042
5.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	701
5.4 Attività materiali	0	0
5.5 Attività immateriali	0	0
5.6 Copertura di investimenti esteri	0	0
5.7 Copertura dei flussi finanziari	0	0
5.8 Differenze di cambio	0	0
5.9 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
5.10 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-951	-791
5.11 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.059	3.054
5.12 Leggi speciali di rivalutazione	10.836	10.836
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	12.886	4.085
<b>Totale</b>	<b>170.877</b>	<b>154.930</b>

#### Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

##### 14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	22.767	22.269
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	13.171	12.266
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	-5	-6
3. Cabel Leasing S.p.A.	9.601	10.008
Altre partecipazioni	0	0
<b>Totale</b>	<b>22.767</b>	<b>22.269</b>

#### Altre informazioni

##### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1) Impegni a erogare fondi</b>	<b>797.057</b>	<b>51.820</b>	<b>10.962</b>	<b>859.839</b>	<b>754.469</b>
a) Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	785	0	0	785	866
c) Banche	2.500	0	0	2.500	2.500
d) Altre società finanziarie	73.802	0	0	73.802	9.711
e) Società non finanziarie	645.326	49.523	10.494	705.344	675.217
f) Famiglie	74.643	2.297	468	77.408	66.175
<b>2) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>86.118</b>	<b>4.309</b>	<b>1.578</b>	<b>92.005</b>	<b>88.931</b>
a) Banche Centrali	0	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	123	0	0	123	0
c) Banche	0	0	0	0	0
d) Altre società finanziarie	1.850	0	0	1.850	0
e) Società non finanziarie	67.778	2.739	3.377	73.894	0
f) Famiglie	12.306	473	285	13.064	0
<b>Totale</b>	<b>883.175</b>	<b>56.129</b>	<b>12.540</b>	<b>951.844</b>	<b>843.401</b>

##### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Portafogli	Valore nominale	
	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
1. Altre garanzie rilasciate	9.975	13.547
di cui: deteriorati	0	0
a) Banche Centrali	0	0



b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	7.550	6.946
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	2.425	6.601
f) Famiglie	0	0
<b>2. Altri impegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui: deteriorati	0	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	499	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	0	49
f) Famiglie	0	0

**3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	41.096
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	176.742	238.460
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	384.258	183.296
4. Attività materiali	0	0
di cui attività materiali che costituiscono rimanenze	0	0

**5. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>0</b>
a) acquisti	0
regolati	0
non regolati	0
b) vendite	0
regolate	0
non regolate	0
<b>2. Gestioni individuali di portafogli</b>	<b>21.090</b>
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>2.382.509</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	508.213
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	365.210
2. altri titoli	143.003
c) titoli di terzi depositati presso terzi	496.097
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.378.199
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>0</b>

**6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari**

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2019 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2018
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	13	0	13	0	0	13	105
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>0</b>
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>105</b>	<b>0</b>	<b>105</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>105</b>



## Attività finanziarie - Elenco delle operazioni soggette ad accordi di compensazione - Derivati:

Controparte	Derivato attivo	Deposito ricevuto	Ammontare netto
Banca IMI s.p.a.	13	180	-167
<b>Totali</b>	<b>13</b>	<b>180</b>	<b>-167</b>

## 7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2019 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2018
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	614	0	614	0	0	614	735
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>614</b>	<b>0</b>	<b>614</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>614</b>	
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>735</b>	<b>0</b>	<b>735</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>735</b>

## Passività finanziarie - Elenco delle operazioni soggette ad accordi di compensazione - Derivati:

Controparte	Derivati passivi	Deposito dato	Ammontare netto
Banca MPS s.p.a.	34	210	-176
Iccrea Banca s.p.a.	580	640	-60
<b>Totali</b>	<b>614</b>	<b>850</b>	<b>-236</b>



## PARTE C – Informazioni sul conto economico consolidato

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	880	0	0	880	813	66	8,17%
1.1 Attività detenute per la negoziazione	880	0	0	880	813	66	8,17%
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	796	0	X	796	1.133	-337	-29,76%
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.475	70.816	X	73.291	72.904	387	
3.1 Crediti verso banche	0	755	X	755	688	67	9,76%
3.2 Crediti verso clientela	2.475	70.061	X	72.536	72.216	320	0,44%
4. Derivati di copertura	X	X	0	0	0	0	#DIV/0!
5. Altre attività	X	X	42	42	45	-4	-8,12%
6. Passività finanziarie	X	X	X	2.886	5.462	-2.576	-47,16%
<b>Totale</b>	<b>4.150</b>	<b>70.816</b>	<b>42</b>	<b>77.894</b>	<b>80.358</b>	<b>-2.463</b>	<b>-3,07%</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	0	5.721	0	5.721	7.050	-1.329	-18,85%
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	0	430	0	430	431	-0,73	-0,17%

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	646	440

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-8.431	-5.643	0	-14.074	-14.433	382	-100,00%
1.1 Debiti verso banche centrali	0	X	X	0	-382	-584	78,22%
1.2 Debiti verso banche	-1.331	X	X	-1.331	-747	77	-1,07%
1.3 Debiti verso clientela	-7.100	X	X	-7.100	-7.177	484	-7,90%
1.4 Titoli in circolazione	X	-5.643	X	-5.643	-6.127	0	
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0	
3. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	-321	
4. Altre passività e fondi	X	X	-321	-321	0	1	-0,22%
5. Derivati di copertura	X	X	-269	-269	-270	6	0,00%
6. Attività finanziarie	X	X	X	-314	-281	321	-0,04%
<b>Totale</b>	<b>-8.431</b>	<b>-5.643</b>	<b>-590</b>	<b>-14.977</b>	<b>-14.983</b>	<b>0</b>	<b>#DIV/0!</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	321	0	0	321	0	320,84	#DIV/0!

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

##### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-875	-403



## 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	0	40
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	269	310
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>-269</b>	<b>-269</b>

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
a) garanzie rilasciate	442	595	-152	-25,63%
b) derivati su crediti	0	0	0	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	5.306	5.105	200	3,93%
1 negoziazione di strumenti finanziari	0	0	0	47,17%
2 negoziazione di valute	797	771	26	3,37%
3 gestioni di portafogli	180	170	9	5,44%
4 custodia e amministrazione di titoli	134	108	26	23,75%
5 banca depositaria	0	0	0	
6 collocamento di titoli	460	555	-95	-17,15%
7 attività di ricezione e trasmissione di ordini	179	146	33	22,29%
8 attività di consulenza	0	0	0	
8.1 in materia di investimenti	0	0	0	
8.2 in materia di struttura finanziaria	0	0	0	
9 distribuzione di servizi di terzi	3.556	3.354	202	6,02%
9.1 gestioni di portafogli	0	0	0	
9.1.1. individuali	0	0	0	
9.1.2 collettive	0	0	0	
9.2 prodotti assicurativi	2.569	2.180	389	17,84%
9.3 altri prodotti	987	1.174	-187	-15,92%
d) servizi di incasso e pagamento	7.494	7.018	476	6,78%
e) servizi di servicing per le operazioni di cartolarizzazione	184	169	15	9,15%
f) servizi per le operazioni di factoring	0	0	0	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0	0	0	
i) tenuta e gestione dei conti correnti	15.224	14.876	348	2,34%
j) altri servizi	1.669	1.695	-26	-1,52%
<b>Totale</b>	<b>30.319</b>	<b>29.457</b>	<b>862</b>	<b>2,93%</b>

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
a) garanzie ricevute	-830	-749	-81	
b) derivati su crediti	0	0	0	
c) servizi di gestione e intermediazione:	-350	-331	-19	5,80%
1. negoziazione di strumenti finanziari	-37	-48	12	
2. negoziazioni di valute	-225	-199	-26	13,12%
3. gestioni di portafogli	-88	-83	-5	5,54%
3.1 proprie	0	0	0	
3.2 delegate da terzi	-88	-83	-5	5,54%
4. custodia e amministrazione di titoli	0	0	0	
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0	0	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	
d) servizi di incasso e pagamento	-1.564	-1.403	-161	11,47%
e) altri servizi	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>-2.744</b>	<b>-2.483</b>	<b>-261</b>	<b>10,51%</b>

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione



Voci/Proventi	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.079	0	248	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	10	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	340	0	0	0
D. Partecipazioni	0	0	60	0
<b>Totale</b>	<b>1.419</b>	<b>0</b>	<b>318</b>	<b>0</b>

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>23</b>	<b>3.270</b>	<b>79</b>	<b>419</b>	<b>2.795</b>
1.1 Titoli di debito	0	2.577	0	419	2.157
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	23	0	79	0	-56
1.5 Altre	0	693	0	0	693
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>92</b>	<b>-92</b>
4.1 Derivati finanziari	0	0	0	92	-92
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	92	-92
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	0,00
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>3.270</b>	<b>79</b>	<b>512</b>	<b>2.702</b>

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

## 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	91	0
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
<b>Totale proventi della attività di copertura (A)</b>	<b>91</b>	<b>0</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	-11
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B.5 Attività e passività in valuta	0	0



Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>0</b>	<b>-11</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>91</b>	<b>-10</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	0	0

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati, quindi, i componenti reddituali lordi iscritti a conto economico derivanti dal processo di valutazione tra le passività oggetto di copertura e i relativi contratti derivati di copertura.

#### Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

##### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.093	3.495	-2.402	0	365	-365
1.1 Crediti verso banche	1.093	0	1.093	0	0	0
1.2 Crediti verso clientela	0	3.495	-3.495	0	365	-365
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	205	0	205	115	0	115
2.1 Titoli di debito	205	0	205	115	0	115
2.2 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>1.298</b>	<b>3.495</b>	<b>-2.197</b>	<b>115</b>	<b>365</b>	<b>-250</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	0	98	-98	35	0	35
<b>Totale passività</b>	<b>0</b>	<b>98</b>	<b>-98</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>35</b>

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione.

Le perdite pari a euro 3.495 mgl. sono emerse dalla nuova operazione di cessione di crediti deteriorati conclusa dalla partecipata Banca Cambiano 1884 S.p.A nel corso del 2019., mentre sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, si rileva un risultato netto negativo di 98 mgl.

#### Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

##### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>							
- Finanziamenti	-59	0	0	87	0	28	-77
- Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	-132
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0
<b>B. Crediti verso clientela</b>	0	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti	-5.454	0	-52.460	2.519	44.470	-10.925	-25.744
- Titoli di debito	-300	0	0	0	0	-300	-174
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-5.814</b>	<b>0</b>	<b>-52.460</b>	<b>2.606</b>	<b>44.470</b>	<b>-11.198</b>	<b>-26.126</b>

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso clientela.

##### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>-79</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>615</b>	<b>0</b>	<b>536</b>	<b>41</b>
<b>B. Finanziamenti</b>							
- Verso clientela	0	0	0	0	0	0	0
- Verso banche	0	0	0	0	0	0	0



Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-79</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>615</b>	<b>0</b>	<b>536</b>	<b>41</b>

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

##### 9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2019			31/12/2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti verso clientela	0	-226	-226	0	-21	-21
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>-226</b>	<b>-226</b>	<b>0</b>	<b>-21</b>	<b>-21</b>

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalle modifiche contrattuali degli strumenti finanziari che non comportano la cancellazione dal bilancio (derecognition) degli stessi ma solo una diversa modalità di contabilizzazione (modification accounting) che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario.

#### Sezione 12 - Le spese amministrative - Voce 190

##### 12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1) Personale dipendente	-28.404	-27.382
a) salari e stipendi	-19.452	-18.986
b) oneri sociali	-5.240	-5.027
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-1.303	-1.263
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-786	-770
- a contribuzione definita	-786	-770
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-1.624	-1.336
2) Altro personale in attività	-75	-227
3) Amministratori e sindaci	-789	-723
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	461	349
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-415	-251
<b>Totale</b>	<b>-29.223</b>	<b>-28.234</b>

##### 12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2019	Valori 31/12/2018
<b>Personale dipendente</b>	<b>392</b>	<b>379</b>
a) Dirigenti	5	5
b) Quadri direttivi	89	93
c) Restante personale dipendente	298	281
<b>Altro personale</b>	<b>12</b>	<b>11</b>
<b>Totale</b>	<b>404</b>	<b>390</b>

##### Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2019	Valori 31/12/2018
<b>Personale dipendente</b>	<b>397</b>	<b>394</b>
a) Dirigenti	5	5



Descrizione	Valori 31/12/2019	Valori 31/12/2018
b) Quadri direttivi	89	92
c) Restante personale dipendente	303	297
<b>Altro personale</b>	<b>12</b>	<b>11</b>
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>405</b>

#### 12.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	-614	-547
2) Premio di fedeltà	0	0
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-1.010	-789
<b>Totale</b>	<b>-1.624</b>	<b>-1.336</b>

#### 12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
1. Assicurazioni e vigilanza	-890	-1.213	322	-26,59%
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.835	-1.526	-309	20,26%
3. Affitti per immobili	-37	-1.636	1.599	-97,74%
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-5.734	-4.541	-1.194	26,29%
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-1.060	-1.128	68	-6,06%
6. Telex, telefoniche e postali	-1.209	-1.287	78	-6,07%
7. Costi per elaborazione dati	-3.548	-4.874	1.325	-27,19%
8. Stampati e cancelleria	-319	-305	-14	4,60%
9. Compensi a professionisti esterni	-3.366	-3.536	170	-4,82%
10. Spese per recupero crediti	0	0	0	0,00%
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-3.009	-3.121	112	-3,58%
12. Informazioni e visure	-1.336	-1.631	295	-18,07%
13. Beneficenza imputata al conto economico	-5	-3	-2	
14. Costi per attività di tesoreria	-5	-29	24	-82,99%
15. Viaggi e spese di trasporto	-488	-470	-18	3,83%
16. Imposte indirette e tasse	-4.342	-4.109	-232	5,65%
17. Altri costi diversi	-5.596	-3.807	-1.789	46,99%
<b>Totale</b>	<b>-32.779</b>	<b>-33.216</b>	<b>436</b>	<b>-1,31%</b>

La riduzione della sottovoce "Affitti per immobili", è conseguente all'applicazione, dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 in sostituzione del principio IAS17. Infatti, mentre con il principio IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione nella voce "Altre spese amministrative", con l'applicazione del nuovo principio sono stati rilevati gli oneri relativi all'ammortamento dei diritti d'uso nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" e gli interessi passivi sulla Passività per leasing nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

#### Nella riga "Altri costi diversi sono ricompresi:

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Ordinario	1.065	21
Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Straordinario	390	0
Contributo Al Fondo DGS	1.681	1.395
<b>Totale</b>	<b>3.137</b>	<b>1.416</b>

L'aumento della voce "Altri costi diversi" è dovuta prevalentemente ai maggiori contributi, ordinari e straordinari, richiesti dal Fondo di risoluzione delle crisi bancarie e dal contributo al Fondo interbancario di tutela dei depositi.

### Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

#### 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0
B. Garanzie finanziarie rilasciate	-140	0	-348	90	548	151	158
<b>Totale</b>	<b>-140</b>	<b>0</b>	<b>-348</b>	<b>90</b>	<b>548</b>	<b>151</b>	<b>158</b>

**13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e ad altre garanzie rilasciate: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impeghi	0	0	0	0	0	0	0,00
B. Garanzie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

**13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Accantonamenti su contenziosi in essere	-19	0
2. Accantonamenti per interessi passivi su Ires anno di imposta 2009	0	0
3. Accantonamenti altri	0	0
4. Riprese su accantonamenti su contenziosi in essere	38	-1
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>-1</b>

**Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210****14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	-5.116	0	0	-5.116
- Di proprietà	-3.675	0	0	-3.675
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-1.441	0	0	-1.441
2. Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
3. Rimanenze	X	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-5.116</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-5.116</b>

**Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220****15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-314	0	0	-314
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	-314	0	0	-314
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-314</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-314</b>

**Sezione 16 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 230****16.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-655	-378
2. Interventi a favore di Fondi di garanzia	0	0
3. Ammortamenti su beni di terzi	-227	-226
<b>Totale</b>	<b>-882</b>	<b>-604</b>

**16.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Recuperi di spesa	4.879	4.266
4. Sopravvenienze ed insussistenze attive	81	82
5. Altri proventi	813	891
<b>Totale</b>	<b>5.773</b>	<b>5.239</b>


**Sezione 17 - Utili Perdite delle partecipazioni - Voce 250**
**17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A. Proventi</b>		
1. Rivalutazioni	249	766
2. Utili da cessione	0	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
<b>B. Oneri</b>		
1. Svalutazioni	0	60
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
<b>Risultato netto</b>	<b>249</b>	<b>706</b>

Il rigo A.1 "Rivalutazioni" ricomprende le seguenti operazioni relative alle partecipazioni detenute dalla controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A.:

- Rivalutazione sulla società Cabel Holding s.p.a. per 195 mgli. per utili d'esercizio conseguiti dalla partecipata;
- Rivalutazione sulla società Cabel Industry s.p.a. per 54 mgli. per utili d'esercizio conseguiti dalla partecipata.

**Sezione 18 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260**
**18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
<b>A. Attività materiali</b>					
A.1 Ad uso funzionale					
- Di proprietà	0	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.2 Detenute a scopo di investimento					
- Di proprietà	0	-121	0	0	121
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.3 Rimanenze	0	0	0	0	0
<b>B. Attività immateriali</b>					
B.1 Di proprietà					
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0	0
- Altre	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>-121</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>121</b>

**Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270**
**19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
Filiale di Pistoia	0	-1.692
Filiale di San Giovanni V/A	0	-408
Filiale di Bologna	-229	0
Filiale di Torino	-1.455	-50
Filiale di Roma	0	0
<b>Totale</b>	<b>-1.684</b>	<b>-2.150</b>

Le rettifiche di valore riportate nella tabella evidenziano i risultati delle verifiche di recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio.

**Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280**
**20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>A. Immobili</b>		
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	0
<b>B. Altre attività</b>		
- Utili da cessione	3	8
- Perdite da cessione	-1	0



Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>Risultato netto</b>	<b>2</b>	<b>8</b>

**Sezione 21 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300****21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	-8.174	-691
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-20	79
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.384	809
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	184	108
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)</b>	<b>-3.626</b>	<b>306</b>

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

**Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
- Ires	-2.705	474
- Irap	-920	-169
- Altre imposte	0	0
<b>Totale</b>	<b>-3.626</b>	<b>306</b>

**21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Voci/Valori	Ires	Aliquota	Irap	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	17.598		17.598	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	4.840	27,50%	980	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	6.769	27,50%	1.598	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	10.890	27,50%	10.098	5,57%
Imponibile	21.719		26.098	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	5.973	27,50%	1.454	5,57%
Fiscalità anticipata/differita	-3.291	27,50%	-510	5,57%
<b>Totale imposte</b>	<b>2.682</b>		<b>944</b>	
<b>Imposta complessiva</b>	<b>3.626</b>			
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>20,60%</b>			

**Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340****23.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"**

Denominazione di imprese	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative</b>		
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	957	260
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	6
3. Cabel Leasing S.p.A.	129	125
<b>Altre partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>1.086</b>	<b>391</b>



## PARTE D – Redditività consolidata complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10	Utile (Perdita) d'esercizio	13.972	4.475
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	31	-38
	a) variazioni di fair value	31	-38
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	-236	-50
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	26
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110	Copertura di investimenti esteri:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:	0	0
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	di cui: risultato delle posizioni nette	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	c) altre variazioni	0	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	5.589	-4.779
	a) variazioni di fair value	5.656	-4.951
	b) rigiro a conto economico:	-67	209
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	-67	209
	c) altre variazioni	0	-38
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0



	Voci	31/12/2019	31/12/2018
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-1.971	1.568
<b>190</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>3.414</b>	<b>-3.273</b>
<b>200</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 190)</b>	<b>17.386</b>	<b>1.203</b>
210	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.336	391
<b>220</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>16.050</b>	<b>812</b>

I principi contabili internazionali consentono di allocare gli strumenti finanziari in diversi portafogli ai quali si applicano criteri di contabilizzazione che comportano l'imputazione di costi o ricavi direttamente ad apposite riserve di patrimonio netto senza passare dal conto economico. Il prospetto permette di apprezzare il risultato complessivo tenendo conto degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate a patrimonio netto in esercizi precedenti ma che sono oggetto di una seconda e definitiva imputazione a conto economico (rigiro) al momento dell'effettivo realizzo.



## PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le informazioni di natura qualitativa riportate nella presente sezione fanno espresso rinvio alla Parte E della Nota Integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e alla Parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing, in quanto i rischi relativi alle altre imprese incluse nel consolidamento non sono significativi, ivi compresi quelli relativi alla Capogruppo.

La Capogruppo ha definito le linee di indirizzo in materia di propensione al rischio, principi metodologici, politiche di gestione dei rischi, modalità operative e strumenti di controllo a livello di Gruppo ed ha preso atto e condiviso le politiche di rischio delle società appartenenti allo stesso.

### Premessa

L'obiettivo del presente paragrafo è di fornire una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo Bancario Cambiano, dei relativi processi e delle funzioni chiave su cui lo stesso fa affidamento al fine di individuare, misurare e gestire tutti i rischi connessi all'operatività svolta.

La propensione complessiva al rischio è misurata in forma sintetica tramite l'individuazione, nell'ambito dei mezzi patrimoniali del Gruppo bancario ("fondi propri"), di una componente di capitale non destinata all'assunzione dei rischi (perdite inattese), ma orientata a perseguire il supporto dello sviluppo nel medio-lungo periodo e la copertura patrimoniale degli impatti al verificarsi di stress inattesi.

Di seguito si procede ad una descrizione dei principali presidi interni preposti al governo e alla gestione dei rischi del Gruppo Bancario Cambiano presenti nella Capogruppo ed individuabili, in primo luogo, negli organi aziendali e, in secondo luogo, nelle funzioni di controllo interno. Per quanto attiene alla descrizione dei presidi di governo e gestione dei rischi delle altre società del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha compiti d'indirizzo, coordinamento e sorveglianza su tutte le componenti del Gruppo, assumendone la responsabilità ultima e più alta. Pertanto, con riferimento alle politiche di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione:

- È responsabile degli indirizzi generali di gestione a livello aziendale e di Gruppo.
- Stabilisce le modalità di capital allocation e i macrocriteri che devono utilizzarsi nell'attuazione delle strategie d'investimento aziendali e di Gruppo.
- Definisce e approva la propensione al rischio del Gruppo – tenuto conto delle esigenze specifiche delle singole società del Gruppo, rappresentate dai relativi Organi Aziendali – in relazione ai rendimenti attesi dalle diverse tipologie di business.
- Definisce le linee guida del sistema dei controlli interni di Gruppo verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, nonché la coerenza con gli indirizzi strategici.
- È opportunamente informato di ogni fatto rilevante in termini economici, patrimoniali, finanziari e di rischio.
- Riceve adeguata reportistica dalle Funzioni di Controllo e dalle società del Gruppo.

Il Direttore Generale svolge una costante e attiva azione di proposizione, coordinamento e sorveglianza strategica, a livello aziendale e di Gruppo, allo scopo di garantire il complessivo conseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare, tenuto conto degli indirizzi strategici e delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal suddetto Organo amministrativo, nel rispetto dei profili di rischio stabiliti, assicurando nel continuo la complessiva adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

Il Collegio Sindacale, organo di controllo del Gruppo Bancario, vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e delle politiche di gestione dei rischi, disponendo di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle Funzioni di controllo della Capogruppo e delle società del Gruppo stesso.

La Funzione di Revisione interna della Capogruppo:

- Presidia la definizione e la diffusione dei principi metodologici, delle modalità operative e degli strumenti di controllo a livello di Gruppo. Fornisce, mediante controlli prevalentemente a distanza, contributi conoscitivi sui livelli di affidabilità, funzionalità e coerenza delle componenti organizzative attraverso analisi volte ad apprezzare l'efficienza ed efficacia dei processi (strategici, di business e di supporto), la correttezza operativa e l'idoneità del sistema dei controlli interni, sul piano aziendale e di Gruppo.
- Segue lo svolgimento delle attività relative ai processi RAF e ICAAP, a livello aziendale e di Gruppo.
- Valuta a livello di Gruppo la coerenza e l'adeguatezza dei modelli, delle metodologie e degli strumenti direzionali e di risk management.



- Predisporre la proposta di Piano triennale di audit a livello di Gruppo, da sottoporre all'analisi ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- Verifica – con il supporto dell'Internal Audit delle società del Gruppo, mediante accertamenti analitici e in un'ottica di controllo di terzo livello – il rispetto delle disposizioni normative, interne ed esterne e dei limiti di rischio, nonché l'affidabilità del sistema informativo e dei presidi organizzativi adottati nel processo di gestione dei rischi.
- Pianifica – di concerto con l'Internal Audit delle società del Gruppo – eventuali interventi correttivi, ove siano riscontrate anomalie / irregolarità rilevanti, dandone costante e compiuta informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Capogruppo e agli Organi Amministrativi e di Controllo delle società del Gruppo.
- Analizza, nell'ambito della specifica funzione di coordinamento del sistema dei controlli interni del Gruppo, prestabiliti flussi informativi e report trasmessi dalle strutture/funzioni di controllo delle società del Gruppo, al fine di fornire adeguata reportistica agli Organi di Vertice della Capogruppo.

Ai sensi della Legge 231/01, è presente un apposito Organismo di Vigilanza di natura collegiale che ha il compito di valutare il corretto funzionamento dei presidi organizzativi adottati per evitare il coinvolgimento in fatti sanzionabili ai sensi e per gli effetti della legge 231 del 2001.

Periodicamente riferisce, così come stabilito dal Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il Gruppo persegue la diffusione e lo sviluppo della cultura del rischio in modo trasversale attraverso l'intera organizzazione mediante diversi strumenti. Uno dei principali, insieme al ruolo di supervisione sulla cultura aziendale svolto dagli organi aziendali, è rappresentato dalla sensibilizzazione del personale sulle tematiche connesse al presidio dei rischi.

Infine, si specifica che, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza (in particolare, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3 della Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia) sono presenti mediante il Risk Appetite Framework (RAF) per tutti i rischi rilevanti a cui il Gruppo risulta esposto, oltre ad eventuali limiti operativi, anche specifiche soglie di propensione al rischio, di tolleranza e di massimo rischio (risk capacity), attentamente monitorate con cadenza periodica e il cui eventuale superamento prevede il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione secondo precisi processi informativi e autorizzativi interni. Il documento Risk Appetite Framework costituisce il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio che fissa ex ante gli obiettivi di rischio/rendimento che il Gruppo intende raggiungere e i conseguenti limiti operativi.

## Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

##### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

###### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	102.763	84.344	9.734	77.396	2.887.391	3.161.628
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	345.205	345.205
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	2.478	63.160	65.638
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>102.763</b>	<b>84.344</b>	<b>9.734</b>	<b>79.874</b>	<b>3.295.755</b>	<b>3.572.470</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>98.084</b>	<b>105.131</b>	<b>4.941</b>	<b>58.062</b>	<b>3.192.794</b>	<b>3.459.013</b>

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 11.865 mgl..

I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

###### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate	Non deteriorate	Totale
--------------------	-------------	-----------------	--------



	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	(esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	325.803	128.963	196.841	571	2.976.668	11.881	2.964.787	<b>3.161.628</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	345.425	221	345.205	<b>345.205</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>325.803</b>	<b>128.963</b>	<b>196.841</b>		<b>3.322.094</b>	<b>12.102</b>	<b>3.309.991</b>	<b>3.506.832</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>381.358</b>	<b>173.202</b>	<b>208.157</b>		<b>3.260.807</b>	<b>9.952</b>	<b>3.250.856</b>	<b>3.459.013</b>

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 11.865 mgl..

#### A.1.2 bis Distribuzione esposizioni creditizie per attività di scarsa qualità creditizia

Portafogli qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	22.554
2. Derivati di copertura	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.554</b>

## Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale

### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Il Gruppo Cambiano attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito.

L'attività di erogazione creditizia è orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico.

In merito al rischio di credito non è al momento presente operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi.

Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Per gli aspetti organizzativi relativi alla gestione del rischio di credito, in considerazione della differente struttura organizzativa esistente nelle società del Gruppo, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella Sezione 1 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.2.1 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'intero processo di gestione del rischio di credito e di controparte (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni



di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate), è formalizzato nella regolamentazione interna sia di Banca Cambiano 1884 S.p.a. che di Cabel Leasing S.p.a.

Le verifiche di secondo livello sono assicurate dalla Funzione Risk Management di Banca Cambiano 1884 S.p.a., alla quale, dal mese di novembre 2018, è stata esternalizzata anche la Funzione di gestione del rischio di Cabel Leasing; è previsto che tale funzione svolga controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la concessione del credito, il monitoraggio e la classificazione delle esposizioni creditizie, il processo di recupero e la determinazione degli accantonamenti sui crediti deteriorati, si svolgano nel rispetto dei regolamenti interni e di vigilanza e che gli stessi risultino efficaci ed affidabili con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.

Il rischio di credito, al pari degli altri rischi, è mappato nel processo RAF, definito da specifici obiettivi e soglie di tolleranza; la Funzione di Risk Management svolge, pertanto, l'attività di controllo sulla gestione del rischio di credito sottoponendo a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi.

Per il dettaglio dei sistemi di gestione, misurazione e controllo individuali si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.2.2 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito il Gruppo Bancario adotta la metodologia standardizzata.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) il Gruppo utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il principio contabile IFRS 9, pubblicato dallo IASB, ha sostituito lo IAS 39 dal 1° gennaio 2018.

Il nuovo standard ha comportato una revisione completa dei metodi utilizzati per il riconoscimento, la misurazione e la svalutazione degli strumenti finanziari. In particolare, conformemente ai requisiti di classificazione e misurazione, l'IFRS 9 prevede come modelli valutativi per gli strumenti finanziari:

- valutazione al costo ammortizzato (CA);
- valutazione al fair value, con effetto a conto economico (FVTPL) o through Other Comprehensive Income (FVOCI).

Il nuovo modello di determinazione delle valutazioni collettive è unico per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al FVTPL e si basa sulle perdite attese lifetime, in modo da consentire una ricognizione tempestiva delle svalutazioni.

Il principio contabile IFRS 9 ha introdotto alcune novità rilevanti:

- introduzione dello Stage 2: lo IAS 39 prevedeva una classificazione degli strumenti finanziari distinguendo tra in bonis e default. Secondo il nuovo principio IFRS 9 gli strumenti finanziari sono classificati in tre Stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale. Sulla base di tale nuova classificazione, le esposizioni in bonis possono essere ulteriormente distinte tra Stage 1 e Stage 2 con conseguente diverso livello di accantonamento;
- passaggio a un modello di expected loss: in sostituzione del modello di incurred loss dello IAS 39, secondo cui la rilevazione delle perdite era prevista in corrispondenza di un «trigger event», il principio IFRS 9 ha introdotto un modello di impairment expected loss basato sull'utilizzo di informazioni forward looking al fine di ottenere una rilevazione anticipata delle perdite.

Con specifico riferimento al primo punto la distinzione delle esposizioni performing in Stage 1 e Stage 2 è legato al significativo incremento del rischio di credito registrato su ogni transazione rispetto alla data di origination. Per gli strumenti finanziari classificati in Stage 1 e 2 sono calcolate rispettivamente la perdita attesa a 12 mesi e la perdita attesa lifetime.

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate applicando la probabilità di insolvenza (PD – Probabilità of Default) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD - LossGiven Default), all'esposizione al default (EAD – Exposure at Default).

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.

### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici.

La gestione delle garanzie ed i relativi processi operativi sono formalizzati nel quadro normativo interno.



La modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.

Con riferimento alle tecniche di mitigazione del rischio di credito individuali, Banca Cambiano 1884 S.p.a. utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare, le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie.

Il gestionale informatico consente di presidiare efficacemente l'intero processo di acquisizione, valutazione, verifica e realizzo delle garanzie ipotecarie, identificando tutte le informazioni inerenti. La procedura consente altresì l'aggiornamento periodico del valore "attuale" della garanzia stessa e il controllo della consistenza del valore della garanzia rispetto al rischio deliberato. Il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia è oggetto di costante monitoraggio per gli opportuni interventi cautelativi in caso di eventuali ribassi del mercato immobiliare.

I processi organizzativi e gli indirizzi operativi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.

Le garanzie personali consistono principalmente in fideiussioni rilasciate da persone fisiche e società. Si segnala inoltre l'utilizzo di garanzie rilasciate da Enti specializzati (es: Confidi) e da Istituti Finanziari (es: garanzia dello Stato tramite il Mediocredito Centrale ai sensi della legge 662/1996).

Ad oggi la Banca non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento del rischio a fronte dei crediti in portafoglio.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; l'Ufficio Internal Auditing, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

Con riferimento a Cabel Leasing S.p.a., al fine di mitigare il rischio di credito, nella fase istruttoria vengono acquisite tutte le informazioni necessarie per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio dell'utilizzatore sotto il profilo patrimoniale e reddituale.

Le garanzie che assistono le operazioni di locazione finanziaria sono prese in considerazione durante il processo di valutazione istruttoria illustrata al punto precedente. Il rischio creditizio è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà fino all'esercizio dell'opzione finale d'acquisto; viene ulteriormente mitigato dalle garanzie prestate dalle banche convenzionate e, qualora il giudizio di affidabilità lo richieda, anche dall'acquisizione di garanzie personali di terzi.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

#### **3.1 Strategie e politiche di gestione**

In materia di classificazione dei crediti, il Gruppo Bancario Cambiano applica criteri conformi ai principi contabili internazionali e alle Istruzioni di Vigilanza.

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge inoltre con la definizione di attività finanziarie "impaired" contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3.

Nel corso del 2015 è stato emanato il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008 che ha rivisto le precedenti classificazioni dei crediti deteriorati ed introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (c.d. "forbearance"), recependo le definizioni introdotte dagli Implementing Technical Standards (in breve ITS) emanati dall'European Banking Authority (EBA). L'aggiornamento ha la finalità di ridurre i margini di discrezionalità esistenti nelle definizioni contabili e prudenziali applicate nei diversi paesi, nonché di agevolare la comparabilità dei dati a livello UE.

In particolare, la normativa richiede che vengano identificati sia nell'ambito dei crediti in bonis che dei crediti deteriorati i rapporti oggetto di misure di concessione definendo rispettivamente le categorie "Forborne performing exposures" (crediti in bonis oggetto di concessione) e "Non-performing exposures with forbearance measures" (crediti deteriorati oggetto di concessione).

La normativa definisce "misure di concessione" ("forbearance measures") le modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, oppure il rifinanziamento totale o parziale del debito, che sono concessi a un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari.

Nella classificazione dei crediti deteriorati il Gruppo ha altresì recepito le modifiche alle definizioni introdotte dal 7° Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008. Nello specifico le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le seguenti regole:



- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.
- **Inadempienze probabili (“unlikely to pay”):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione; la banca adotta l’approccio “per debitore”, come di seguito descritto.

Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo. In particolare, nel caso di esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore.

Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato. Nel caso di aperture di credito in conto corrente “a revoca” nelle quali il limite di fido accordato è stato superato (anche per effetto della capitalizzazione degli interessi), il calcolo dei giorni di sconfinamento inizia – a seconda della fattispecie che si verifica prima – a partire dalla prima data di mancato pagamento degli interessi che determina lo sconfinamento oppure a partire dalla data della prima richiesta di rientro del capitale.

L’esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:

- a) media delle quote scadute e/o sconfinanti sull’intera esposizione rilevate su base giornaliera nell’ultimo trimestre precedente;
- b) quota scaduta e/o sconfinante sull’intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione.

Nell’ambito delle tre categorie di crediti deteriorati, in conformità alla normativa, vengono identificati i rapporti oggetto di “misure di concessione” (“Non-performing exposures with forbearance measures”).

La qualifica di “forborne non performing” pertanto non rappresenta una categoria segnaletica a sé stante nell’ambito dei crediti deteriorati, ma costituisce piuttosto un’attribuzione aggiuntiva trasversale alle tre categorie sopra richiamate.

Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l’ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato.

Per informazioni di dettaglio sulle attività finanziarie deteriorate delle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

### 3.2 Write-off

Si riportano di seguito i criteri per l’applicazione del write off di Banca Cambiano 1884 S.p.a., unica società del Gruppo ad aver attuato politiche in tal senso.

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, la Banca ricorre allo stralcio/cancellazione – integrale o parziale - di partite contabili inesigibili (cd write off) e procede alla conseguente imputazione a perdite del residuo non ancora rettificato nei seguenti casi:

- a) irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari ed immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- b) rinuncia al credito, in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi;
- c) cessioni di credito.

In alcune circostanze è inoltre necessario procedere all’effettuazione di stralci parziali dei crediti lordi al fine di adeguare gli stessi alle effettive ragioni di credito della Banca. Tali circostanze ricorrono, ad esempio, in caso di provvedimenti non impugnati, nell’ambito di procedure concorsuali, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato.

Inoltre la Banca con periodicità annuale ha previsto la possibilità di procedere alla definizione di portafogli di crediti a sofferenza da assoggettare ad uno stralcio totale o parziale aventi congiuntamente le seguenti macro-caratteristiche:

- percentuale di copertura > 95%
- anzianità (intesa come periodo di permanenza nello stato di “sofferenza”) media superiore a 6 anni.

Nel corso del 2019 la Banca ha effettuato 1,7 Mln/€ di write off su crediti in sofferenza lordi.



### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprono l'intera vita residua del credito (cd Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

La regolamentazione adottata nell'ambito del Gruppo prevede linee di demarcazione tra le misure di rinegoziazione di natura commerciale e gli interventi di concessione su rapporti creditizi in essere (c.d. misure di forbearance).

Il carattere delle rinegoziazioni commerciali consiste nella finalità di consolidare la relazione con la controparte prenditrice la quale, a un'approfondita verifica, risulta comunque capace di adempiere puntualmente alle obbligazioni finanziarie originariamente assunte.

Una misura di forbearance è invece rappresentata da una variazione dei termini contrattuali a favore di clienti debitori che, anche per eventi di natura temporanea, non risultino più in grado di rispettare le obbligazioni finanziarie inizialmente concordate.

L'accertata difficoltà finanziaria configura pertanto un requisito decisivo per qualificare, come intervento di forbearance, le modifiche di valore, tempi e termini di rimborso del debito. Eventuali elementi oggettivi di anomalia dell'esposizione creditizia rilevati dal sistema supportano il gestore nella valutazione soggettiva (judgemental) del cliente. La difficoltà finanziaria oggettiva è sempre sottoposta ad una successiva valutazione soggettiva, con conseguente possibile conferma oppure esclusione della difficoltà finanziaria del cliente. La valutazione soggettiva viene comunque effettuata, indipendentemente dalla rilevazione di effettive anomalie oggettive.

La situazione di difficoltà finanziaria è assunta come comprovata nel caso in cui la controparte sia classificata a non-performing.

L'approvazione di una concessione:

- contempla l'espletamento di iter che implicano una valutazione finalizzata a verificare se la concessione possa essere efficace al fine di ristabilire un'autonoma condotta regolare del debitore, senza la necessità di ulteriori successivi supporti riportando l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile e, nel caso di esposizioni non-performing, con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis. L'analisi effettuata si compone di diverse fasi che processano informazioni di natura sia oggettiva sia soggettiva;
- comporta l'attribuzione della qualifica di forborne al rapporto interessato dalla suddetta misura. Una controparte performing che riceva una concessione può conservare tale stato amministrativo. Tuttavia il vincolo dovrà essere rispettato per tutto il periodo in cui il rapporto creditizio interessato dalla concessione conserverà l'attributo forborne.

Al perfezionamento della concessione si avvia un periodo di osservazione denominato, a seconda dei casi, Probation Period (due anni per le esposizioni forborne performing) e Cure Period (un anno per le esposizioni forborne non-performing). Al termine di tali lassi temporali, solo nel caso in cui il comportamento del debitore risulti effettivamente regolare e siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa di riferimento, potrà essere valutata la possibilità di un miglioramento della classificazione di stato o in caso di rapporti performing potrà essere considerata la rimozione dell'attributo forborne.

Premesso quanto sopra, si specifica che le caratteristiche delle modifiche contrattuali accordate alla clientela laddove siano ritenute "sostanziali", sulla base della differenziazione per modifiche di natura commerciale e modifiche derivanti da misure di forbearance, possono determinare la cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio e la re-iscrizione di una nuova attività (c.d. "derocognition accounting"). In tale situazione e con specifico riferimento a quelle posizioni che superano il test SPPI, il Gruppo ai fini dell'impairment, considera come data di prima iscrizione quella in cui avviene la modifica dell'attività. Diversamente nel caso di modifiche contrattuali ritenute "non sostanziali" e pertanto non oggetto di "derocognition accounting", ai fini delle previsioni dell'impairment si considera come data di prima iscrizione quella in cui lo strumento è stato originato.

#### A. Qualità del credito

##### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

###### A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischi	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni



Portafogli/Stadi di rischi	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.106	2	36	10.370	17.066	34.788	3.481	3.666	157.692
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE 31/12/2019</b>	<b>14.106</b>	<b>2</b>	<b>36</b>	<b>10.370</b>	<b>17.066</b>	<b>34.788</b>	<b>3.481</b>	<b>3.666</b>	<b>157.692</b>
<b>TOTALE 31/12/2018</b>	<b>8.643</b>	<b>170</b>	<b>1</b>	<b>9.894</b>	<b>11.029</b>	<b>27.768</b>	<b>1.177</b>	<b>2.827</b>	<b>157.664</b>

**A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 1**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività rientranti nel primo stadio				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	<b>6.158</b>	<b>370</b>	<b>0</b>	<b>370</b>	<b>6.158</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	33	0	0	0	33
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-715	-191	0	-106	-801
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	-21	0	0	254	-275
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>5.455</b>	<b>179</b>	<b>0</b>	<b>518</b>	<b>5.116</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0

**A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 2**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività rientranti nel secondo stadio				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	<b>2.831</b>	<b>387</b>	<b>0</b>	<b>387</b>	<b>2.831</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	1	0	0	0	1
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.646	-344	0	-344	3.646
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	-52	0	0	0	-52
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>6.427</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>6.427</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0



Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
---	---	---	---	---	---

**A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 3**

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	
Rettifiche complessive iniziali	173.202	0	0	162.296	10.906	0
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	-47.607	0	0	-47.607	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	7.990	0	0	7.990	0	0
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	-4.622	0	0	6.284	-10.889	6
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>128.963</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>128.963</b>	<b>17</b>	<b>6</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

**A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 4**

Causali/stadi di rischio	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	3	0	2.248	185.197
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	35
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	-47.607
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	42	8	-201	10.234
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	-4.694
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>45</b>	<b>8</b>	<b>2.047</b>	<b>143.164</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0

**A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	122.885	28.994	14.096	5.654	5.727	1.551
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>125.096</b>	<b>29.313</b>	<b>14.096</b>	<b>5.654</b>	<b>5.727</b>	<b>1.551</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>50.241</b>	<b>34.035</b>	<b>27.176</b>	<b>4.397</b>	<b>10.553</b>	<b>572</b>



## A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	174.278	438	173.840	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	0	0	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>0</b>	<b>174.278</b>	<b>438</b>	<b>173.840</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	0	X	0	0	0
b) Non deteriorate	X	10.549	0	10.549	0
<b>TOTALE B</b>	<b>0</b>	<b>10.549</b>	<b>0</b>	<b>10.549</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>0</b>	<b>21.099</b>	<b>0</b>	<b>21.099</b>	<b>0</b>

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso le banche, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 10.725 mgl., e i titoli emessi da controparti non bancarie per 401.979 mgl..

## A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	186.241	X	83.478	102.763	571
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.758	X	11	1.747	0
b) Inadempienze probabili	128.438	X	44.094	84.344	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	86.575	X	33.595	52.980	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	11.125	X	1.390	9.734	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	182	X	12	170	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	81.387	1.293	80.094	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	12.261	230	12.031	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	3.154.805	10.634	3.144.172	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	39.241	928	38.314	0
<b>TOTALE A</b>	<b>325.803</b>	<b>3.236.193</b>	<b>140.889</b>	<b>3.421.107</b>	<b>571</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	14.587	X	2.047	12.540	0
b) Non deteriorate	X	939.276	0	939.276	0
<b>TOTALE B</b>	<b>14.587</b>	<b>939.276</b>	<b>2.047</b>	<b>951.816</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>340.390</b>	<b>4.175.469</b>	<b>142.989</b>	<b>4.372.870</b>	<b>571</b>

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 10.725 mgl., e i titoli emessi da banche per 11.144 mgl..

## A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>208.508</b>	<b>167.181</b>	<b>5.670</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	16.832	18.301	11.132



Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	27.395	3.505	110
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	1.426	952	132
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	7.731	482
C.2 write-off	1.712	0	124
C.3 incassi	1.369	247	164
C.4 realizzi per cessioni	12.352	0	0
C.5 perdite da cessioni	51.013	0	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	351	26.198	4.462
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.124	27.326	687
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>186.241</b>	<b>128.438</b>	<b>11.125</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

**A.1.7 bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessione distinte per qualità creditizia**

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>103.253</b>	<b>58.807</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>32.735</b>	<b>20.175</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	7.179	12.280
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	8.712	0
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	5.325
B.4 altre variazioni in aumento	16.844	2.569
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>47.473</b>	<b>27.480</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	9.391
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.325	0
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	8.712
C.4 write-off	0	0
C.5 incassi	488	184
C.6 realizzi per cessioni	0	0
C.7 perdite da cessioni	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	41.660	9.193
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>88.515</b>	<b>51.503</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

**A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>110.424</b>	<b>24</b>	<b>62.049</b>	<b>46.640</b>	<b>728</b>	<b>2</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	48.205	8	2.688	57	1.568	0
B.3 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	251	3	312	71	32	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	0	0	0	11.642	518	12
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	23.016	0	20.475	0	974	0



Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
C.2 riprese di valore da incasso	5	0	0	0	1	0
C.3. utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 write-off	0	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	39	0	76	3	479	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni in diminuzione	52.342	24	404	24.812	1	2
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>83.478</b>	<b>11</b>	<b>44.094</b>	<b>33.595</b>	<b>1.390</b>	<b>12</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

**A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni****A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2019
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	0	0	369.282	0	0	0	2.332.808	2.702.090
- Secondo stadio	0	0	0	3.637	5.146	0	265.795	274.579
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	325.803	325.803
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	0	0	337.239	0	0	0	0	337.239
- Secondo stadio	0	0	0	8.186	0	0	0	8.186
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (A + B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>706.521</b>	<b>11.823</b>	<b>5.146</b>	<b>0</b>	<b>2.924.406</b>	<b>3.647.897</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	842	4.593.704
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	883.175	883.175
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	56.129	56.129
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	12.540	12.540
<b>Totale (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>951.844</b>	<b>951.844</b>
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>706.521</b>	<b>11.823</b>	<b>5.146</b>	<b>0</b>	<b>3.876.251</b>	<b>4.599.741</b>

Classe 1 = AAA/AA-

Classe 2 = A+/A-

Classe 3 = BBB+/BBB-

Classe 4 = BB+/BB-

Classe 5 = B+/B-

Classe 6 = Inferiore a B-

**A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia****A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite - parte 1**

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>						
1.1 totalmente garantite	1.838.754	1.761.858	1.348.997	0	3.113	18.097
- di cui deteriorate	219.438	150.211	121.788	0	40	870
1.2 parzialmente garantite	108.968	102.038	512	0	485	3.467
- di cui deteriorate	13.177	7.021	57	0	20	579
<b>2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>						



Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
2.1 totalmente garantite	137.494	137.494	14.159	0	930	7.430
- di cui deteriorate	2.753	2.753	49	0	0	10
2.2 parzialmente garantite	24.525	24.525	0	0	186	1.725
- di cui deteriorate	482	482	0	0	0	30

## A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 2

Voci	Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie		Altri soggetti
	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti						
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>										
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	48.410	0	17.990	317.817	<b>1.754.425</b>
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	3.777	0	1.416	21.863	<b>149.753</b>
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	25.110	0	5.298	31.837	<b>66.709</b>
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	1.733	0	846	1.599	<b>4.834</b>
<b>2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:</b>										
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	2.152	0	2.107	110.020	<b>136.800</b>
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	85	2.609	<b>2.753</b>
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	435	0	468	11.857	<b>14.670</b>
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	35	328	<b>393</b>

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

## B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizione per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	0	0	1.849	1.329	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	73	28	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	730	0	1	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	727.976	518	222.634	90	7.958	40
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>728.706</b>	<b>518</b>	<b>224.557</b>	<b>1.447</b>	<b>7.958</b>	<b>40</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	908	0	75.667	0	0	0
<b>TOTALE B</b>	<b>908</b>	<b>0</b>	<b>75.667</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2019</b>	<b>729.614</b>	<b>518</b>	<b>300.224</b>	<b>1.448</b>	<b>7.958</b>	<b>40</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2018</b>	<b>610.504</b>	<b>618</b>	<b>191.685</b>	<b>1.348</b>	<b>11.640</b>	<b>95</b>

## B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive



<b>A. Esposizione per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	62.919	65.668	37.995	16.482	102.763	83.478
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.747	11	0	0	1.747	11
A.2 Inadempienze probabili	48.137	33.847	36.134	10.220	84.344	44.094
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	27.083	25.253	25.897	8.342	52.980	33.595
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.930	729	5.073	662	9.734	1.390
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	170	12	170	12
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.368.619	9.503	1.025.783	1.816	3.345.012	11.927
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	27.382	895	22.963	262	50.345	1.157
<b>TOTALE A</b>	<b>1.483.605</b>	<b>109.745</b>	<b>1.104.985</b>	<b>29.179</b>	<b>3.541.853</b>	<b>140.889</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	13.648	2.047	938	0	14.587	2.047
B.2 Esposizioni non deteriorate	770.486	47	88.591	5	935.653	52
<b>TOTALE B</b>	<b>784.135</b>	<b>2.093</b>	<b>89.530</b>	<b>5</b>	<b>950.240</b>	<b>2.099</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2019</b>	<b>2.267.740</b>	<b>111.839</b>	<b>1.194.515</b>	<b>29.185</b>	<b>4.492.093</b>	<b>142.989</b>
<b>TOTALE (A+B) 31/12/2018</b>	<b>2.097.056</b>	<b>146.263</b>	<b>1.163.906</b>	<b>36.574</b>	<b>4.063.171</b>	<b>184.803</b>

**B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	102.741	83.422	21	56	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	84.337	44.092	7	2	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	9.732	1.390	1	0	1	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	3.215.970	11.916	7.497	11	557	0	88	0	155	0
<b>TOTALE (A)</b>	<b>3.412.780</b>	<b>140.820</b>	<b>7.526</b>	<b>69</b>	<b>557</b>	<b>0</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>155</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	14.587	2.047	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	939.108	52	168	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE (B)</b>	<b>953.695</b>	<b>2.099</b>	<b>168</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2019</b>	<b>4.366.475</b>	<b>142.919</b>	<b>7.693</b>	<b>69</b>	<b>557</b>	<b>0</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>155</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2018</b>	<b>4.054.654</b>	<b>184.731</b>	<b>7.764</b>	<b>71</b>	<b>396</b>	<b>1</b>	<b>195</b>	<b>0</b>	<b>162</b>	<b>0</b>

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>		
A.1 Sofferenze	102.763	83.478
A.2 Inadempienze probabili	84.344	44.094
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	9.734	1.390
A.4 Esposizione non deteriorate	3.224.266	11.927
<b>TOTALE (A)</b>	<b>3.421.107</b>	<b>140.889</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>		
B.1 Esposizioni deteriorate	14.587	2.047
B.2 Esposizioni non deteriorate	939.276	52
<b>TOTALE (B)</b>	<b>953.863</b>	<b>2.099</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2019</b>	<b>4.374.970</b>	<b>142.989</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2018</b>	<b>4.063.171</b>	<b>184.803</b>

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (3.421.107 mgli.) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore complessive.

In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 10.725 mgli., e i titoli emessi da banche per 11.144 mgli..



## B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	112.192	407	60.496	30	1.065	1	87	0	0	0
<b>TOTALE (A)</b>	<b>112.192</b>	<b>407</b>	<b>60.496</b>	<b>30</b>	<b>1.065</b>	<b>1</b>	<b>87</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	8.637	0	1.913	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE (B)</b>	<b>8.637</b>	<b>0</b>	<b>1.913</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2019</b>	<b>120.829</b>	<b>407</b>	<b>62.409</b>	<b>30</b>	<b>1.065</b>	<b>1</b>	<b>87</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE (A + B) 31/12/2018</b>	<b>285.694</b>	<b>577</b>	<b>48.898</b>	<b>23</b>	<b>62</b>	<b>0</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato
a. Grandi Esposizioni	9	1.486.096	258.886	12	1.597.960	335.477
b. Posizioni Ponderate nulle	1	349.749	0	2	242.519	0
<b>Totale Grandi Esposizioni (A-B)</b>	<b>8</b>	<b>1.136.347</b>	<b>258.886</b>	<b>10</b>	<b>1.355.441</b>	<b>335.477</b>

## D. Operazioni di cessione

## A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

## D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				X			
1. Titoli di debito	0	0	0	X	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	X	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	X	0	0	0
<b>B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Attività finanziarie</b>							



Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito	176.237	0	176.237	0	175.748	0	175.748
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito	156.910	0	156.767	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>333.148</b>	<b>0</b>	<b>333.005</b>	<b>0</b>	<b>175.748</b>	<b>0</b>	<b>175.748</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>344.699</b>	<b>0</b>	<b>344.699</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**D.3 Consolidato prudenziale - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value**

Forme tecniche/Portafoglio	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	0
<b>B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>				
1. Titoli di debito	176.237	0	176.237	40.120
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)</b>				
1. Titoli di debito	158.337	0	158.337	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>334.574</b>	<b>0</b>	<b>334.574</b>	<b>40.120</b>
<b>Totale passività finanziarie associate</b>	<b>333.563</b>	<b>0</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto al 31/12/2019</b>	<b>1.012</b>	<b>0</b>	<b>1.012</b>	<b>X</b>
<b>Valore netto al 31/12/2018</b>	<b>7.384</b>	<b>0</b>	<b>X</b>	<b>7.384</b>

Con riferimento ai crediti verso clientela e ai debiti verso clientela il "fair value" utilizzato nella tabella è uguale al costo ammortizzato.

## 1.2 Rischio di mercato

### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa



### A. Aspetti generali

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione di vigilanza è la Banca Cambiano 1884 S.p.A.

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria, sia all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso di interesse e rischio di credito della controparte.

L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento "Area Finanza" della controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A. stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Cambiano 1884 S.p.A., nella seduta del 16.01.2020, ha approvato la Policy sul rischio di tasso, corredata di allegato metodologico.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1.2.1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
<b>1. Attività per cassa</b>									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	25	20.006	0	2.445	0	0	0	22.477
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2. Passività per cassa</b>									
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>3. Derivati finanziari</b>									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	13	0	0	0	13
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.



Con riferimento a Banca Cambiano 1884 S.p.a., alla Direzione Generale compete la declinazione delle linee guida di gestione del banking book, coerentemente con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, e il monitoraggio dell'andamento della gestione dello stesso.

La Funzione Risk Management propone alla Direzione Generale le eventuali operazioni di gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse del banking book.

La mitigazione del rischio di tasso viene perseguita tramite la gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario ed è finalizzata alla stabilizzazione del margine di interesse ed alla salvaguardia del valore economico del portafoglio bancario.

In particolare, la gestione del portafoglio titoli obbligazionari è improntata principalmente al mantenimento delle riserve di liquidità della Banca.

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso. Per quanto riguarda l'attivo si tratta di importi riferiti principalmente ai titoli a tasso fisso (BTP) e ai mutui ipotecari.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale.

Per quanto concerne invece il comportamento adottato dalla controllata Cabel Leasing S.p.a. per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, è previsto che:

- venga misurato il rischio, con periodicità trimestrale, secondo quanto previsto nella circolare 288 di Banca d'Italia;
- si ricorra per le attività a tasso variabile ad un indebitamento avente analoga indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare.

Gli impieghi a tasso fisso di Cabel Leasing S.p.a. rappresentano infatti solo l'2% dei crediti iscritti nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello stato patrimoniale. La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è pertanto rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineato profilo temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Cabel Leasing S.p.a. non effettua operazioni speculative sui tassi.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
<b>1. Attività per cassa</b>									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	158.413	41.098	38.508	404.984	62.651	29.951	0	735.605
1.2 Finanziamenti a banche	41.888	57.525	30.997	0	24.990	0	0	0	155.400
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	534.845	518	7.720	3.530	18.001	47	0	0	564.661
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	45.937	81.470	11.574	34	0	0	0	0	139.016
- altri	1.375.159	153.994	84.756	72.766	173.131	54.102	63.879	0	1.977.788
<b>2. Passività per cassa</b>									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	1.974.972	114.829	26.102	37.972	207.061	0	0	0	2.360.937
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	54.802	191.736	70.984	72.550	8.095	6.019	403	0	404.589
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	163.121	0	0	0	0	0	0	0	163.121
- altri debiti	4.056	24.449	1.796	1.002	425.884	0	0	0	457.187
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
- altri	281	13.481	12.886	4.914	84.119	56.459	0	0	<b>172.139</b>
<b>2.4 Altre passività</b>									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>3. Derivati finanziari</b>									
<b>3.1 Con titolo sottostante</b>									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>3.2 Senza titolo sottostante</b>									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	9.878	20.000	5.000	0	0	0	0	<b>34.878</b>
+ posizioni corte	0	20.608	5.803	884	20.000	0	0	0	<b>47.295</b>
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>									
+ posizioni lunghe	3.719	237	5.795	5.489	11.623	1.483	1.207	0	<b>29.554</b>
+ posizioni corte	29.758	0	0	0	0	0	0	0	<b>29.758</b>

Note: Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta, seppure marginalmente, al rischio di cambio è la Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Le operazioni di questa specie costituiscono una componente residuale; la politica della Banca è quella di avere nel continuo una posizione in valuta sostanzialmente neutra al fine di minimizzare il rischio di cambio. La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'attività di servizio alla clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

La struttura organizzativa prevede che la gestione del rischio di cambio sia demandata all'Ufficio Estero per l'attività di servizio alla clientela e all'Ufficio Tesoreria Titoli per gli strumenti finanziari, mentre la misurazione dell'esposizione è attribuita all'Ufficio Risk Management su dati forniti dall'Ufficio Controllo di Gestione.

##### B. Attività di copertura del rischio di cambio

In considerazione della ridotta esposizione al rischio di cambio, non sono poste in essere particolari attività di copertura. Di fatto le esposizioni per cassa e le operazioni in cambi a termine con clientela trovano riscontro in operazioni di segno opposto con banche.

Sono inoltre previsti dalla normativa aziendale limiti all'assunzione di posizioni in cambi non pareggiate.

#### Informazioni di natura quantitativa

**1.2.3.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Sterlina inglese	JPY giapponese	Dollaro canadese	Franco svizzero	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	536	1.082	99	42	88	137
A.4 Finanziamenti a clientela	75.648	0	0	0	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>B. Altre attività</b>	<b>259</b>	<b>20</b>	<b>53</b>	<b>124</b>	<b>28</b>	<b>84</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	67.421	0	0	0	82	0
C.2 Debiti verso clientela	7.839	1.109	147	52	0	136
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>D. Altre passività</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	109
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	15.985	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	16.235	0	0	0	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>92.429</b>	<b>1.103</b>	<b>152</b>	<b>166</b>	<b>116</b>	<b>329</b>
<b>Totale passività</b>	<b>91.503</b>	<b>1.109</b>	<b>147</b>	<b>52</b>	<b>82</b>	<b>136</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>926</b>	<b>-7</b>	<b>4</b>	<b>114</b>	<b>34</b>	<b>194</b>

**1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura****1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione****A. Derivati finanziari****A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo**

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Titoli di debito e tassi d interesse</b>								
a) Opzioni	0	40.000	0	0	0	40.000	0	
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	
<b>3. Valute e oro</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	
c) Forward	0	0	22.086	0	0	0	8.079	
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	



Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>	<b>22.086</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>	<b>8.079</b>	<b>0</b>
<b>Valori medi</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>	<b>15.082</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	13	0	0	0	105	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	64	0	0	0	53	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>64</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>105</b>	<b>53</b>	<b>0</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	313	0	0	0	46	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>313</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>0</b>

## A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d interesse</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	15.985	0	6.100
- fair value positivo	X	13	0	52
- fair value negativo	X	303	0	10
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0



Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d interesse</b>				
- valore nozionale	0	40.000	0	0
- fair value positivo	0	13	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d interesse	0	40.000	0	<b>40.000</b>
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	<b>0</b>
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	22.086	0	0	<b>22.086</b>
A.4 Derivati finanziari su merci	0	0	0	<b>0</b>
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>22.086</b>	<b>40.000</b>	<b>0</b>	<b>62.086</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>8.079</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>	<b>48.079</b>

**1.3.2 Le coperture contabili****Informazioni di natura qualitativa**

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda che utilizza le coperture contabili è la Banca Cambiano 1884 S.p.A. Banca Cambiano, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture. Pertanto non trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 9 in tema di copertura.

**A. Attività di copertura del fair value**

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda che utilizza le coperture contabili è la Banca Cambiano 1884 S.p.A. L'attività di copertura posta in essere dalla Banca è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). La Banca adotta coperture specifiche (micro fair value hedge) e non ha coperture generiche (macro fair value hedge). Nell'ambito del micro fair value hedge, sono presenti due operazioni di copertura aventi quali elementi coperti prestiti obbligazionari emessi e titoli dell'attivo.

La tipologia di derivato utilizzata è rappresentata da interest rate swap (IRS) plain con controparti terze. I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti OTC.

**B. Attività di copertura dei flussi finanziari.**

Il Gruppo Bancario non ha operazioni di copertura dei flussi finanziari.

**C. Attività di copertura di investimenti esteri**

Il Gruppo Bancario non ha operazioni di copertura di investimenti esteri.

**D. Strumenti di copertura**

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda che utilizza le coperture contabili è la Banca Cambiano 1884 S.p.A. Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come "operazione di copertura" è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere



efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata con specifiche rilevazioni e si ottiene quando le variazioni del *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi del tutto le variazioni del rischio sullo strumento coperto. Il *range* entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale (semestrale). Nel caso in cui il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura e si ritenga il disallineamento non transitorio, lo strumento derivato viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Gli strumenti derivati di copertura (due IRS) vengono valutati al *fair value*.

Il *fair value* dei derivati di copertura quotati in mercati attivi è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati (gerarchia del *fair value* - livello 1), mentre gli strumenti non quotati in mercati attivi (c.d. OTC) vengono valutati attualizzando i flussi di cassa futuri in base alla curva dei tassi (gerarchia del *fair value* - livello 3). I derivati di copertura della banca, essendo non quotati, sono tutti valutati con quest'ultimo metodo di determinazione del *fair value*. Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

### E. Elementi coperti

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda che utilizza le coperture contabili è la Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Le due tipologie di elementi coperti sono:

- titoli di debito dell'attivo;
- titoli di debito emessi.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Derivati finanziari di copertura

##### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d interesse								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	25.000	0	0	0	25.000	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>25.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

##### A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2019				Totale 31/12/2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti	Senza controparti centrali			Controparti	Senza controparti centrali		



	Centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	614	0	0	0	735	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>614</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>735</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d interesse</b>				
- valore nozionale	X	25.000	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	614	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
<b>4) Mercati</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
<b>1) Titoli di debito e tassi d interesse</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0



Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2019
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d interesse	5.000	20.000	0	<b>25.000</b>
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	<b>0</b>
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	<b>0</b>
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>5.000</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>25.000</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>0</b>	<b>25.000</b>	<b>0</b>	<b>25.000</b>

#### D. Strumenti coperti

##### D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
<b>A. Attività</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	20.637	20.637	-529	0	0	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	X
1.3 Valute e oro	0	0	0	0	0	X
1.4 Crediti	0	0	0	0	0	X
1.5 Altri	0	0	0	0	0	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0	0	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	X
1.3 Valute e oro	0	0	0	0	0	X
1.4 Crediti	0	0	0	0	0	X
1.5 Altri	0	0	0	0	0	X
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>20.637</b>	<b>20.637</b>	<b>-529</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>20.123</b>	<b>20.123</b>	<b>-599</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Passività</b>	0	0	0	0	0	0
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	4.890	4.890	-34	0	0	0
1.2 Valute e oro	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>4.890</b>	<b>4.890</b>	<b>-34</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>4.875</b>	<b>4.875</b>	<b>-88</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

##### 1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

**A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>A. Derivati finanziari</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d interesse</b>				
- valore nozionale	0	65.000	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	601	0	0
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	0	15.985	0	6.100
- fair value netto positivo	0	13	0	52
- fair value netto negativo	0	303	0	10
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
<b>B. Derivati creditizi</b>				
<b>1) Acquisto protezione</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
<b>2) Vendita protezione</b>				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0

**1.4 Rischio di liquidità****Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

La gestione del rischio di liquidità è effettuata dalle singole società del Gruppo, nel rispetto delle linee di indirizzo stabilite nel Risk Appetite Framework, con l'obiettivo di verificare la capacità delle stesse società di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

In linea con le best practices nazionali ed internazionali e con le indicazioni di Vigilanza, il modello adottato dalle società del Gruppo per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa è basato sull'approccio del "MaturityMismatch", che presuppone la costruzione di una "maturity ladder" (scala temporale delle scadenze) e l'allocatione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza.

Per la gestione e misurazione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento a quanto presente nella Sezione 4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.4 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

**Informazioni di natura quantitativa****A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute**



Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	184	0	40.008	0	115.487	23.220	27.647	392.877	126.588	0	726.010
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	30.572	1.500	0	32.072
A.3 Quote O.I.C.R.	57.613	0	0	0	0	0	0	0	0	0	57.613
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	41.875	0	0	0	0	31.000	0	25.000	0	57.874	155.749
- Clientela	476.888	5.980	17.797	33.852	164.685	129.498	163.128	858.961	918.169	0	2.768.958
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	162.940	0	0	20.066	3.088	507	1.015	2.000	0	0	189.616
- Clientela	2.033.756	977	2.153	4.476	106.875	26.091	37.992	206.476	0	0	2.418.795
B.2 Titoli di debito	291	0	0	0	13.282	9.248	10.128	82.325	56.447	0	171.722
B.3 Altre passività	5.482	40.504	56.311	0	96.608	480.290	73.818	8.794	6.422	0	768.229
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	1.000	3.973	7.213	9.172	804	885	0	0	0	23.047
- Posizioni corte	0	999	4.061	7.381	9.166	803	884	0	0	0	23.294
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13
- posizioni corte	0	0	0	0	0	141	141	371	0	0	654
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	1.220	0	0	3	0	1.293	723	13.283	13.033	0	29.554
- Posizioni corte	29.758	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29.758
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	73	371	436	1.712	39.271	31.421	0	73.282
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	3.467	0	0	0	0	0	0	300	931	0	4.698
- Posizioni corte	4.698	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.698
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo



Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio è connesso all'esercizio dell'attività bancaria e/o finanziaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi delle aziende del Gruppo.

Per la gestione e misurazione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento a quanto presente nella Sezione 5 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.



## PARTE F – Informazioni sul patrimonio consolidato

### SEZIONE 1- IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle società controllate che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali. A fronte delle linee strategiche di sviluppo, il Gruppo Bancario adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia attualmente vigente, dell'impianto regolamentare di Basilea 3, di cui si avvale per la definizione dei Fondi propri, nonché dei target richiesti dall'Organo di Vigilanza. Dal 2019 il Gruppo Bancario si è dotata di un piano di Capital Management sottoposto a sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management, il cui governo costituisce il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica. Almeno trimestralmente avviene la verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e all'occorrenza vengono svolte ulteriori specifiche analisi ai fini della valutazione preventiva dell'adeguatezza patrimoniale in vista di operazioni di carattere straordinario.

I requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori cui la Banca fa riferimento sono costituiti dai parametri minimi di cui all'articolo 92 CRR, dalle decisioni sul capitale emesse dalla Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP e dal requisito combinato di riserva di capitale (riserva di conservazione del capitale-CCoB- e riserva di capitale anticiclica -CCyB-) tempo per tempo vigenti

Ciò posto e avendo presente che la CCyB è fissata allo 0%, il Gruppo Bancario è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 o Cet1 ratio pari al 7,25% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 4,75% (di cui il 4,5% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%)
- Coefficiente di capitale di classe 1 o Tier 1 ratio pari al 8,85%: composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 6,35% (di cui il 6% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%;
- Coefficiente di capitale totale o Total Capital ratio pari al 11% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 8,50% (di cui l'8% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%.

La consistenza dei fondi propri che al 31/12/2019 si attesta nella misura del 10,96% di CET1, del 11,16% di Tier1 e del 13,21% di Total Capital, risulta pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale e la copertura della Riserva di conservazione del capitale avviene con capitale primario di classe 1.

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica pertanto si sviluppa non solo con la misura e il monitoraggio del capitale regolamentare a fronte dei rischi di 'Primo Pilastro', ma anche attraverso la valutazione del capitale interno idoneo a fronteggiare ogni tipologia di rischio (cd, rischi di II Pilastro) nell'ambito del processo ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process che culmina nella redazione del documento annuale a livello di gruppo e ne costituisce il presupposto per la successiva revisione e valutazione prudenziale (SREP) di competenza dell'autorità di vigilanza.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci\Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	256.323	0	0	-231.128	25.195
2. Sovrapprezzi di emissione	1.289	0	0	-1	1.288
3. Riserve	145.422	0	0	-4.917	140.506
- di utili	145.422	0	0	-4.917	140.506
a) legale	166.627	0	0	-809	165.818
b) statutaria	33.692	0	0	-1.695	31.998
c) azioni proprie	0	0	0	0	0
d) altre	-54.897	0	0	-2.413	-57.310
- altre	0	0	0	0	0



Voci\Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
4. Strumenti di capitale	0	0	0	0	0
5. (Azioni proprie)	0	0	0	0	0
6. Riserve da valutazione	12.682	0	0	0	12.682
-Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-595	0	0	0	-595
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	169	0	0	0	169
- Attività materiali	0	0	0	0	0
- Attività immateriali	0	0	0	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0
- Differenze di cambio	0	0	0	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0	0	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-1.026	0	0	0	-1.026
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	3.298	0	0	0	3.298
- Leggi speciali di rivalutazione	10.836	0	0	0	10.836
7. Utile (perdita) d'esercizio	13.972	0	0	0	13.972
<b>Totale</b>	<b>429.689</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-236.045</b>	<b>193.643</b>

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	612	443	0	0	0	0	0	0	612	443
2. Titoli di capitale	114	709	0	0	0	0	0	0	114	709
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale al 31/12/2019</b>	<b>726</b>	<b>1.152</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>726</b>	<b>1.152</b>
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>901</b>	<b>4.912</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>901</b>	<b>4.912</b>

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-4.151</b>	<b>-616</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>5.237</b>	<b>85</b>	<b>0</b>
2.1 Incrementi di fair value	4.205	85	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	79	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	197	0	0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	757	0	0
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>917</b>	<b>64</b>	<b>0</b>
3.1 Riduzioni di fair value	39	64	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	615	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	264	X	0



3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>169</b>	<b>-595</b>	<b>0</b>

## **SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI**

Per la presente sezione si fa rinvio all’informativa sui fondi propri e sull’adeguatezza patrimoniale contenuta nell’informativa al pubblico (“Terzo Pilastro”) del Gruppo Bancario Cambiano, capitolo “Fondi Propri”.



## PARTE H – Operazioni con parti correlate

### Introduzione

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo Bancario Cambiano è composto da:

- Ente Cambiano scpa (capogruppo);
- Banca Cambiano 1884 Spa;
- Cabel Leasing Spa
- Società Immobiliare 1884 Srl.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per il Gruppo, comprendono:

- le società controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate.

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle aziende che compongono il Gruppo Bancario, gli amministratori della Società stessa.

Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (6° aggiornamento del 30 novembre 2018) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2019, nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

Voci	31/12/2019	31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
a) Compensi agli amministratori	518	513	4	0,86%
b) Compensi ai sindaci	274	210	64	30,52%
c) Compensi ai dirigenti	1.698	1.661	37	2,25%
<b>Totale</b>	<b>2.490</b>	<b>2.384</b>	<b>106</b>	<b>4,44%</b>

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2019, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Amministratori	31/12/2019	31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	4.317	3.787	530	14,00%
b) Garanzie rilasciate	147	58	89	153,30%
<b>Totale</b>	<b>4.464</b>	<b>3.845</b>	<b>619</b>	<b>16,10%</b>

Sindaci	31/12/2019	31/12/2018	Variaz.	Variaz. %
a) Crediti	0	0	0	
b) Garanzie rilasciate	5	5	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo Bancario trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.



## PARTE M – Informativa sul leasing

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del bilancio, distinte tra locatario e locatore.

### SEZIONE 1- LOCATARIO

#### Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Cambiano ha in essere essenzialmente contratti di leasing immobiliare e contratti relativi ad autovetture. I contratti di leasing immobiliare includono nella grande maggioranza immobili destinati all'uso come uffici, filiali bancarie o postazioni ATM. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per le società. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale definita (6 o 4 anni) e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto, la durata complessiva del leasing viene posta pari alla somma dei periodi considerati (6+6 o 4+4). Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

I contratti di leasing di autovetture sono relativi al noleggio a lungo termine di auto aziendali. Tali contratti hanno durata triennale, con pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene. Nel caso di estinzione anticipata è possibile che sia prevista una penale.

Come già indicato nelle politiche contabili, il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

#### Informazioni di natura quantitativa

Nella Parte B – Attivo della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo e Tabella 9.6 bis - Attività materiali ad uso funzionale – Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue) e nella Parte B – Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela e Tabella 1.6 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing). In particolare i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 8.983 migliaia, di cui 8.976 migliaia relativi a leasing immobiliari. I debiti per leasing ammontano a 9.194 migliaia. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

### SEZIONE 2- LOCATORE

#### Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Cambiano effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore principalmente attraverso la società Cabel Leasing, controllata dalla Banca Cambiano 1884 S.p.A..

L'operatività riguarda principalmente il leasing finanziario su beni immobiliari, industriali e commerciali. La società inoltre è presente sul mercato con prodotti di leasing aventi per oggetto beni strumentali e veicoli.

Nella Nota integrativa sono esposti i finanziamenti per leasing (Parte B, Attivo - Tabella 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela). Si rimanda a tale sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

## 2. Leasing finanziario

### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

La tabella fornisce la suddivisione dei pagamenti da ricevere per fasce temporali, gli utili finanziari insiti nei pagamenti a scadere e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per leasing, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16.

I dati indicati nella tabella includono i pagamenti dei soli contratti di leasing attivi o a sofferenza, sono esclusi i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.



In particolare si precisa che i pagamenti da ricevere per leasing sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione.

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali	31/12/2019	31/12/2018
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	46.051	23.601
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	30.130	20.928
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	28.298	22.034
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	21.162	14.989
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	19.707	21.560
Da oltre 5 anni	65.921	58.612
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>211.268</b>	<b>161.724</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>		
Utili finanziari non maturati (-)	25.058	0
Valore residuo non garantito (+)	0	0
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>186.211</b>	<b>161.724</b>

Fasce temporali	Totale 2019			Totale 2018		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	13.861	32.190	46.051	1.397	22.204	23.601
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	163	29.967	30.130	411	20.518	20.928
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	1.448	26.849	28.298	3.651	18.383	22.034
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	272	20.890	21.162	686	14.303	14.989
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	4.394	15.313	19.707	11.075	10.485	21.560
Da oltre 5 anni	360	65.561	65.921	0	58.612	58.612
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>20.498</b>	<b>190.771</b>	<b>211.268</b>	<b>17.219</b>	<b>144.505</b>	<b>161.724</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)	1.099	23.959	25.058	0	0	0
Valore residuo non garantito (+)						
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>19.398</b>	<b>166.812</b>	<b>186.211</b>	<b>17.219</b>	<b>144.505</b>	<b>161.724</b>

## 2.2 Altre informazioni

### 2.2.1 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (2019)	Totale (2018)	Totale (2019)	Totale (2018)
<b>A. Beni immobili:</b>	<b>95.483</b>	<b>89.438</b>	<b>16.227</b>	<b>14.306</b>
- Terreni				
- Fabbricati	89.911	83.509	16.227	14.306
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>49.744</b>	<b>38.123</b>	<b>2.397</b>	<b>2.669</b>
<b>C. Beni mobili</b>	<b>21.585</b>	<b>16.944</b>	<b>775</b>	<b>244</b>
- Autoveicoli	19.900	15.792	775	244
- Aereonavale e ferroviario	1.686	1.152	0	0
- Altri				



## Gruppo Bancario Cambiano – Bilancio consolidato 2019

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (2019)	Totale (2018)	Totale (2019)	Totale (2018)
<b>D. Beni immateriali:</b>				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>166.812</b>	<b>144.505</b>	<b>19.398</b>	<b>17.219</b>



# ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

## INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

Il 4° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, al Titolo III, Capitolo 2, recepisce nell'ordinamento italiano la disciplina dell'informativa al pubblico Stato per Stato, introdotta con l'art. 89 della direttiva 2013/36/UE del parlamento Europeo e del consiglio (CRD IV). In linea con tale disposizione, la Banca è tenuta a pubblicare annualmente in allegato al bilancio o sul proprio sito web una serie di informazioni quali-quantitative. In ragione di ciò si rende necessario pubblicare le informazioni contraddistinte dalle lettere a), b), e c) dell'allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018.

In particolare:

Denominazione della Società e natura attività svolta

Fatturato

Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno

Utile o perdita prima delle imposte

Imposte sull'utile o sulla perdita

Contributi pubblici ricevuti

Di seguito sono riportate le informazioni richieste.

### 1. Denominazione delle Società e natura delle attività

La presente informativa è riferita al Gruppo Bancario Cambiano, operante in Italia e che si compone delle seguenti società:

Ente Cambiano S.c.p.A. – Capogruppo con Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Giovanni XXIII, 6 50051

Castelfiorentino (Fi) – C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 00657440483, P.iva 00657440483;

Banca Cambiano 1884 S.p.A. - controllata che svolge attività bancaria, con Sede Legale e Direzione Generale in Viale

Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze – Capitale Sociale 232.800.000,00 euro i.v. – C.F. e Iscrizione al Registro delle

Imprese di Firenze 002599341209, P.iva 002599341209, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo

Interbancario di Tutela dei Depositi;

Cabel Leasing S.p.A. - controllata che svolge attività di leasing, con Sede Legale e Direzione Generale in P.zza Garibaldi

3 - 50053 Empoli (FI) – Capitale Sociale 10.000.000,00 euro i.v. - C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese

01085070496, P.iva 04487530489, iscritta all'Albo Unico ex art. 106 TUB;

Immobiliare 1884 S.r.l. - controllata che svolge attività immobiliare, con Sede Legale in Viale Antonio Gramsci, 34 -

50132 Firenze - Capitale sociale euro 10.000.000,00 i.v., C.F. 06780730484 - P.iva 06780730484;

### 2. Fatturato

Il 4° aggiornamento della Circolare 285/2013 sopra citato individua quale fatturato il "margine di intermediazione" riportato alla voce 120 del Conto economico.

Società	Margine di intermediazione (in migliaia di euro)
Ente Cambiano S.c.p.a.	-112
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	90.092
Cabel Leasing S.p.A.	2.357
Immobiliare 1884 S.r.l.	-20
Rettifiche di consolidamento	93
<b>Totale Gruppo</b>	<b>92.410</b>

### 3. Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno

In questa sezione è riportato il rapporto tra monte ore lavorato complessivamente nel 2019 da tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi gli straordinari e il totale annuo previsto contrattualmente per un dipendente assunto tempo pieno.

Per il 2019 il numero dei dipendenti così calcolato è pari a 391,17.

### 4. Utile o perdita prima delle imposte

Per "Utile o perdita prima delle imposte" è da intendersi la somma delle voci 290 e 320 (quest'ultima al lordo delle imposte) del Conto Economico consolidato. Per il 2019 l'utile è pari a 17.598 migliaia di euro.



#### **5. Imposte sull'Utile o sulla perdita**

Per "Imposte sull'Utile o sulla Perdita" sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 300 del conto economico consolidato di cui alla Circolare Banca d'Italia 262 e delle imposte relative ai Gruppi di attività in via di dismissione. Per il 2019 ammontano a 3.626 migliaia di euro.

#### **6. Contributi pubblici ricevuti**

Nella voce contributi pubblici ricevuti sono indicati i contributi ricevuti direttamente dalle Amministrazioni Pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria e operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione Europea. Il Gruppo nel 2019 non ha ricevuto alcun contributo pubblico.





## **Ente Cambiano**

### **Società Cooperativa per Azioni**

**Società Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano**

**Sede legale e Direzione Generale: Piazza Giovanni XXIII, 6 50051 Castelfiorentino (Fi)**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al n. 00657440483**

**Codice fiscale e partita IVA 00657440483**

**Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) Firenze 196037**

**Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000**

**Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 238**

**Codice meccanografico Banca d'Italia n. 20067**